

VERBALE n. 9 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 22 giugno 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 15:15 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 15.06.2016 prot. n. 44234 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017/2019 propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2017/2019 – Approvazione;
- 3 bis Ammontare dell'indennità di carica per le posizioni istituzionali ridefinite dal Senato Accademico;^
4. Relazione annuale sulle attività svolte (maggio 2015-maggio 2016) dal Presidio di Qualità;
5. Adozione relazione sulla performance 2015;
6. Modifiche al Regolamento Procedure Termini e Tasse;
7. Manifesto Generale degli Studi A.A. 2016/17;
8. Restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa - Approvazione progetto esecutivo (III Intervento) - Cod. Comm. 10-08;
9. Interventi di messa a norma per ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e ottenimento Certificato di agibilità di Palazzo Peiro – Chiusura commessa – Cod. Comm. 11-09;
10. Laboratorio Immagini interdipartimentale d'Ateneo – Approvazione Progetto preliminare - Commessa 13-21;
11. Messa in sicurezza degli alberi di leccio presso il Dipartimento di Scienze agrarie alimentari ed ambientali a San Pietro – Cod. Comm. 14-25;
- 11 bis II ed ultimo blocco operatorio grandi animali presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 16-01;^
12. Adeguamento dei servizi igienici di Palazzo Manzoni –Determinazioni – Cod. Comm. 16-04;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

13. Manutenzione straordinaria di una porzione del piano secondo e terzo dell'edificio B degli Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Studio di fattibilità – Cod. Comm. 16-19;
 - 13 bis Villa Capitini: concessione in locazione;^
 - 13 ter Spazi in uso all'Azienda Ospedaliera di Perugia di proprietà dell'Università e viceversa: ricognizione spazi e relativi rimborsi spese per i padiglioni W/X, Villa Capitini, Torre A, COU e CREO;^
 14. Convenzione con Regione Umbria per l'accesso all'area riservata del servizio online 'Elenco regionale delle imprese' di cui all'art. 26 della L.R. 3/2010 – Determinazioni;
 15. Assegni di ricerca – tipologia B – Attribuzione;
 16. Regolamento didattico del Master universitario di I livello in "Tecnologie Birrarie – Brewing Technologies" A.A. 2016/2017 – parere;
 17. Rinnovo convenzione tra Università degli Studi di Perugia e USL Umbria n. 1 per l'assistenza sanitaria di base agli studenti fuori sede e domiciliati nel Comune di Perugia;
 18. Rinnovo convenzione tra Università degli Studi di Perugia e USL Umbria n. 2 per l'assistenza sanitaria di base agli studenti fuori sede e domiciliati nei Comuni di Terni, Narni e Foligno;
 19. Proposta di accreditamento dello spin off Accademico "NONIT": determinazioni;
 20. Personale a tempo determinato - utilizzo graduatorie e proroghe;
 21. Personale a tempo determinato – Richiesta autorizzazione posti da coprire mediante selezione pubblica;
 - 21 bis Limiti di spesa ex D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010: determinazioni;^
 22. Autorizzazione posti professori di II fascia ex art. 18 Legge 240/2010;
 23. Designazione dei membri del Collegio di Disciplina – Parere;
 24. Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.). Designazione dei rappresentanti dell'Ateneo: parere;
 25. ATENA Scarl: modifiche di Statuto;
 26. Associazione Centro Studi Città di Foligno – approvazione modifiche di Statuto;
 27. Ratifica decreti;
 28. Varie ed eventuali.
- ^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 44754 del 16.06.2016.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 45492 del 20.06.2016.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 45674 del 21.06.2016.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 7 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Sono assenti giustificati il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina", il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria" e il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

E' presente, su invito del Presidente, il Delegato del Rettore per il settore Bilancio Prof. Alessandro MONTRONE per presentare il punto n. 3 all'odg.

E' presente altresì in sala, su invito del Presidente e relativamente alla trattazione dei punti dal n. 8) al n. 14) all'ordine del giorno, per fornire chiarimenti di carattere tecnico, l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione tecnica.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazioni verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 25 maggio 2016, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 25 maggio 2016;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 25 maggio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni
--

- A)** Il Presidente comunica che venerdì 24 giugno 2016, alle ore 12, sarà inaugurata una nuova Aula studio per gli studenti dell'Università di Perugia in via della Tartaruga; il 27 giugno p.v. si svolgerà l'apertura ufficiale dell'Aula studio in via della Viola e che il 29 giugno alle ore 17,00 si terrà la cerimonia di riapertura del Centro Bambagioni affidato in gestione al CUS Perugia, alla quale invita tutti i presenti a partecipare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.

- B)** Il Prof. Loris Lino Maria Nadotti - in qualità di rappresentante dell'Ateneo in relazione alla titolarità delle quote di classe "A" in seno all'*Advisory Committee* del Fondo Umbria Comparto Monteluce - presenta al Consiglio la seguente comunicazione.

Fa presente che, in data 20 giugno u.s., l'*Advisory Committee* - con compiti consultivi, fermo restando in capo al Consiglio di Amministrazione della Società di gestione del risparmio (BNP PARIBAS REAL ESTATE) la responsabilità per la gestione del Comparto - ha espresso, ai sensi del Regolamento di gestione del fondo, parere favorevole in merito al *business plan* del fondo medesimo, non ancora però disponibile nella stesura definitiva. Dal documento provvisorio emerge chiaramente una forte sollecitazione delle tre banche finanziatrici alla restituzione immediata del prestito pari a 40M di €, salvo modifica del contratto di finanziamento con una ricapitalizzazione. Infatti tutti gli investimenti effettuati negli anni sono stati realizzati sia mediante il reinvestimento dei ricavi delle vendite sia mediante l'erogazione di un finanziamento ipotecario concesso dalle banche medesime nel 2007. La restituzione del finanziamento non è allo stato ipotizzabile in quanto non vi è liquidità per mancata vendita dei lotti.

In conseguenza di ciò è stato promosso un "tavolo tecnico" che ha coinvolto i sottoscrittori e gli enti finanziatori e di cui fa parte sia il Prof. Nadotti che l'Assessore Antonio Bartolini per conto della Regione dell'Umbria, all'esito del quale sono state individuate soluzioni alternative alla restituzione del prestito, che il Prof. illustra a grandi linee. Il rischio che si potrebbe incontrare, ove non si dovessero adottare soluzioni alternative - evidenzia il Prof. Nadotti - sarebbe

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

quello della dichiarazione da parte delle banche di insolvenza del fondo. In merito alle spese di gestione da parte del gestore BNL, sottolinea come queste siano consistenti, basti pensare ad es. alla ex IMU che ammonta a circa 500.000 € all'anno in quanto i beni immobili non sono più di proprietà di enti pubblici.

Al riguardo il Direttore Generale tiene a precisare come tale spesa si conoscesse comunque sin dall'inizio perché rappresentata anche dalla sottoscritta all'allora Governance di Ateneo.

Il Direttore chiede poi conferma al Prof. Nadotti della perdita del valore originario del fondo, esprimendo forte preoccupazione per i conseguenti riflessi negativi sul bilancio con il passaggio al nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale. Richiama pertanto l'attenzione del Consiglio sul fatto che il risultato di gestione dell'anno 2015 risentirà inevitabilmente e fortemente di tale perdita rispetto al 31.12.2014.

Ricorda inoltre al Consiglio come in via prudenziale siano stati effettuati, sin dal 2011, degli accantonamenti finalizzati proprio al rischio di svalutazione del fondo ma come purtroppo non saranno sufficienti vista la costante e significativa riduzione, di anno in anno, del valore del fondo. Sia la perdita di valore che gli accantonamenti sono stati posti in evidenza nell'ultimo bilancio sottoposto al Consiglio.

Il Prof. Nadotti conferma la perdita di valore indicata dal Direttore, esprimendo rassicurazioni sul fatto che presumibilmente non dovrebbero registrarsi perdite notevolmente al di sopra di tale entità.

Il Rettore, non potendo non sottolineare come trattasi dell'ennesima pesante eredità ricevuta dalla precedente Governance, ritiene che la problematica in esame sia estremamente delicata e quindi da sottoporre anche all'attenzione del Senato Accademico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Il Consiglio, al termine della discussione, ritiene opportuno acquisire - al fine di approfondire la problematica emersa dalla presentazione del Prof. Lino Maria Nadotti - il verbale definitivo della riunione dell'Advisory Committee del 20.6.2016.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. A)

<p>O.d.G. n. 3) Oggetto: Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017/2019 propedeutiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2017/2019 - Approvazione.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, commi 1 e 2 lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Vista la Legge n. 196 del 31/12/2009 concernente "La riforma della contabilità e della finanza pubblica" con cui è stato modificato l'arco temporale di riferimento per la programmazione del bilancio, recependo e rendendo permanente per le Amministrazioni la programmazione triennale, già introdotta per il triennio 2009/2011 con l'art. 60 della Legge n. 133/2008;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);

Tenuto conto che l'Ateneo dal 1° gennaio 2015 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale (D.Lgs. n. 18/2012) e dal 1° gennaio 2014 il bilancio unico di ateneo annuale e pluriennale;

Reputata opportuna la previa conoscenza e condivisione da parte del Consiglio di Amministrazione - in vista dell'approvazione che detto organo dovrà rendere sul bilancio unico di Ateneo previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017 - degli "elementi portanti" del prossimo bilancio preventivo annuale e pluriennale e dell'impostazione impressa allo stesso in coerenza con la sua funzione strategica e programmatica dell'intera *mission* dell'Ateneo;

Data lettura del documento predisposto a tal fine dal Magnifico Rettore riportato in allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso in data 21 giugno 2016 dal Senato Accademico;

Rilevato che nel dibattito:

il Presidente sottolinea come le linee strategiche tratteggiate siano volte a portare la ricerca e la didattica a livelli di qualità sempre più elevati. Quanto alla scelta degli indicatori relativi alla voce "valorizzazione dell'autonomia responsabile" di cui

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

all'emanande Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, rappresenta come sia stata già avviata un'attenta analisi volta a selezionare i parametri che offrano margini di miglioramento significativi.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la presentazione del Delegato Prof. Alessandro Montrone;

Visto l'art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, commi 1 e 2 lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Vista la Legge n. 196/2009;

Vista la Legge n. 240/2010 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 18/2012;

Vista la Legge n. 190/2014;

Richiamata la proposta del Magnifico Rettore in merito alle Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017/2019;

Valutata la complessiva situazione programmatoria e finanziaria dell'Ateneo;

Vista la struttura organizzativa del Bilancio unico di Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso in data 21 giugno 2016 dal Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le Linee per la programmazione annuale 2017 e triennale 2017/2019 e agli indirizzi per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2017/2019, emergenti dalla proposta del Magnifico Rettore allegata al presente sub. lett. A) per formarne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di individuare gli obiettivi operativi e le conseguenti azioni per il conseguimento degli obiettivi strategici, nonché di definire il calendario delle attività per la formazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3 bis) Oggetto: Ammontare dell'indennità di carica per le posizioni istituzionali ridefinite dal Senato Accademico.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 16, comma 2 lett. r), dello Statuto ai sensi del quale il Senato determina le posizioni istituzionali alle quali viene assegnata una indennità di carica e ne propone l'ammontare al Consiglio di Amministrazione;

Visto altresì l'art. 20, comma 2 lett. u), dello Statuto ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce, su proposta del Senato e compatibilmente con le risorse del bilancio dell'Ateneo, l'ammontare delle indennità per quelle cariche istituzionali alle quali lo stesso Senato l'abbia riconosciuta;

Viste le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 24.3.2010 e in data 8.04.2009, con le quali venivano rideterminati gli importi dei compensi/indennità spettanti ai seguenti organi istituzionali:

Rettore,

Pro – Rettori,

Presidi di Facoltà,

Membri del Consiglio di Amministrazione,

Garante di Ateneo,

Membri del Collegio dei Revisori dei Conti,

Membri del Nucleo di Valutazione;

Vista la delibera assunta dal Senato in data 21 giugno 2016 con la quale sono state ridefinite le seguenti posizioni istituzionali alle quali riconoscere una indennità di carica/compenso:

- Rettore,
- Pro – Rettore vicario,
- Delegato del Polo Scientifico-Didattico di Terni,
- Direttori di Dipartimento,
- Membri del Consiglio di Amministrazione,
- Membri del Collegio dei Revisori dei Conti,
- Membri del Nucleo di Valutazione,
- Garante di Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

nonchè è stato proposto l'ammontare dell'indennità di carica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, per il Delegato del Rettore per il Polo Scientifico-Didattico di Terni nella misura di € 5.000,00, comunque inferiore all'indennità di carica all'epoca prevista per il Pro Rettore di Terni, e per i Direttori di Dipartimento nella misura di € 2.300,00;

Considerato che la tipologia di spesa in esame relativa a *"indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, nonché incarichi di qualunque tipo"* è soggetta a limiti di spesa ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito dalla L. 122/2010, modificato dapprima dall'art. 1, comma 10, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, dall'art. 5, comma 5, del D.L. 31.12.2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27.2.2015 n. 11;

Visto al riguardo l'art. 10, comma 5, del D.L. 30.12.2015 n. 210 "Proroga di termini in materia economica e finanziaria" convertito con modificazioni dalla L. 25.2.2016 n. 21, che proroga al 31.12.2016 la disposizione relativa al divieto di superamento, per gli emolumenti di cui sopra, degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%;

Atteso pertanto che, per effetto della normativa suddetta, non è possibile prevedere risorse aggiuntive rispetto al tetto di spesa;

Viste le risorse stanziare nella voce COAN 04.09.12.01.03 "Indennità di carica" del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 16, comma 2 lett. r), dello Statuto;

Visto altresì l'art. 20, comma 2 lett. u), dello Statuto;

Viste le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 24.3.2010 e in data 8.04.2009, con le quali sono stati rideterminati gli importi dei compensi/indennità spettanti agli organi istituzionali;

Preso atto della delibera assunta dal Senato in data 21 giugno 2016 con la quale sono state ridefinite le posizioni istituzionali alle quali riconoscere una indennità di carica/compenso ed è stato proposto l'ammontare dell'indennità di carica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, per il Delegato del Rettore per il Polo Scientifico-Didattico di Terni e per i Direttori di Dipartimento;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Considerato che la tipologia di spesa in esame relativa a *"indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, nonché incarichi di qualunque tipo"* è soggetta a limiti di spesa ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito dalla L. 122/2010, modificato dapprima dall'art. 1, comma 10, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15, dall'art. 5, comma 5, del D.L. 31.12.2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27.2.2015 n. 11;

Visto al riguardo l'art. 10, comma 5, del D.L. 30.12.2015 n. 210 "Proroga di termini in materia economica e finanziaria" convertito con modificazioni dalla L. 25.2.2016 n. 21, che proroga al 31.12.2016 la disposizione relativa al divieto di superamento, per gli emolumenti di cui sopra, degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%;

Accertato pertanto che, per effetto della normativa suddetta, non è possibile prevedere risorse aggiuntive rispetto al tetto di spesa;

Viste le risorse stanziare nella voce COAN 04.09.12.01.03 "Indennità di carica" del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;

Condiviso l'ammontare dell'indennità di carica proposto dal Senato in data 21.6.2016 per i Direttori di Dipartimento e per il Delegato del Rettore per il Polo Scientifico-Didattico di Terni, in quanto trova piena copertura nelle somme a bilancio ed al contempo consente un residuo prudenziale per eventuali aumenti degli oneri a carico dell'Amministrazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di stabilire il seguente ammontare dell'indennità di carica, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, da riconoscere, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, alle seguenti posizioni istituzionali ridefinite dal Senato Accademico in data 21.6.2016, ovvero Delegato del Rettore per il Polo Scientifico Didattico di Terni e Direttori di Dipartimento:

Tipologia indennità/compens	N. percettori	Indennità esercizio 2016	Costo complessivo al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione
Indennità di carica	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delegato del Rettore per il Polo Scientifico Didattico di Terni			
Indennità di carica di Direttori di Dipartimento	16	€ 2.300,00	€ 36.800,00
Totale			€ 41.800,00

- ❖ di far gravare per l'anno 2016 il costo annuo lordo, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, per le indennità di carica del Delegato del Rettore per il Polo Scientifico Didattico di Terni e dei Direttori di Dipartimento, pari a complessivi € 41.800,00 sulla voce COAN 04.09.12.01.03 UA.PG.ACEN.DIRGEN.COLLEGIALI "Indennità di carica" del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- A partire dall'anno 2017 il costo annuo lordo graverà sulla richiamata Voce COAN dei bilanci di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Relazione annuale sulle attività svolte (maggio 2015- maggio 2016) dal Presidio di Qualità.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, Qualità – Ufficio per la Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto il DM n. 47 del 30.1.2013 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" ed i successivi decreti di modifica;

Visti, con particolare riferimento al DM citato, la lettera e) dell'allegato "A – Requisiti di accreditamento dei CdS" relativa ai requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS, la lettera c) dell'allegato "B - Requisiti di accreditamento delle sedi" che prevede, quale requisito di AQ, la presenza di un Presidio di Qualità, nonché l'allegato C – Requisiti di AQ;

Visto, relativamente al citato allegato C, il requisito "AQ2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS", secondo il quale viene verificato se "esiste un sistema di valutazione interna controllato dal Presidio di Qualità che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche";

Visto al riguardo il Documento ANVUR del 1.10.2014 "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle sedi dell'Università e dei corsi di studio", il quale, in merito al requisito AQ2, prevede che si debba osservare se il Presidio di Qualità organizza flussi informativi formalizzati ed efficaci al fine di tenere sotto controllo il sistema di gestione in qualità delle attività di formazione, di assicurare inoltre che

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

esistano efficaci relazioni tra CdS, Commissione paritetica docenti-studenti e Nucleo di Valutazione, di riferire infine agli Organi di Governo;

Visto inoltre, per quanto concerne i compiti del Presidio di Qualità, il Documento ANVUR del 9.01.2013 "Autovalutazione, Valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" c.d. AVA, con particolare riferimento al paragrafo C3 ed all'allegato n. 1 in ordine al ruolo del Presidio di Qualità nel sistema di AQ della didattica e della ricerca;

Visti gli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti l'organizzazione e il funzionamento del "Progetto per l'Accertamento della Qualità", nonché la composizione del Presidio di Qualità;

Visto altresì l'art. 128 del citato Regolamento Generale di Ateneo relativo ai compiti del Presidio di Qualità;

Visto infine, relativamente ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Considerato che, in base alla normativa suddetta, il Presidio di Qualità ha in sintesi la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo, con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo e con compiti di supervisione e di monitoraggio sul sistema e sui processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ e agli Organi di Governo; è altresì organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il NVA, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca; ed infine è interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accreditamento;

Tenuto conto che la responsabilità complessiva della qualità dell'Ateneo è invece in capo agli Organi di Governo, che hanno, tra l'altro, il compito di stabilire, tenere aggiornati e promuovere la politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione, decidendo sulle relative azioni, al fine di accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento; di assicurare che siano attuati processi appropriati per soddisfare i requisiti dei clienti e delle altre parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità; di riesaminare periodicamente il sistema di gestione per la qualità; nonché di decidere sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;

Evidenziato, con particolare riguardo allo specifico argomento in esame, che spettano specificatamente al Presidio di Qualità, in base all'art. 128 del Regolamento Generale di Ateneo e all'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo sopra richiamati, i compiti di monitoraggio sullo svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accreditamento e alla

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

certificazione delle attività di ricerca, di didattica, e di alta formazione continua e permanente (...) e di predisposizione di un piano programmatico triennale complessivo di miglioramento della qualità dell'Ateneo, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione che, sentito il Senato Accademico, delibera in merito, individuando priorità e tempi di realizzazione;

Considerato che il Presidio di Qualità ha predisposto la Relazione annuale sulle attività svolte (maggio 2015-maggio 2016), includente anche le opportunità di miglioramento complessivo della qualità di Ateneo, in conformità all'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo e all'art. 128, comma 1, del Regolamento generale di Ateneo sopra richiamati;

Rilevato, in particolare, che la relazione in questione, approvata dal Presidio nella seduta del 7 giugno u.s. ed allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

- a) *in primis* analizza tutte le attività realizzate dal Presidio nel periodo di riferimento anche a seguito dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, suddivise per attività di processo e di progetto, indicando altresì la relativa documentazione;
- b) focalizza poi, in relazione ai diversi strumenti di AQ – SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazione annuale Commissioni paritetiche per la didattica, Rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, Audit interni - le criticità e le conseguenti opportunità di miglioramento sotto il profilo dell'efficacia e dell'adeguatezza dei processi di gestione e di controllo del CdS, di autovalutazione, nonché della completezza ed accuratezza della documentazione resa pubblica;
- c) si sofferma infine sull'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, per sviluppare in sintesi le attività realizzate;

Poste altresì in evidenza al Consiglio di Amministrazione le considerazioni finali del Presidio di Qualità in ordine alle criticità, ai punti di forza ed alle opportunità di miglioramento del sistema di AQ che si riflettono sulla qualità complessiva dell'Ateneo;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta è stata trasmessa in data 7.6.2016 anche al Nucleo di valutazione in conformità all'art. 9 del DM n. 47/2013, in vista della predisposizione della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione entro il 15 luglio 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 ed in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012;

Visto il DM n. 47 del 30.1.2013 e successivi decreti di modifica, ed in particolare gli allegati A – Requisiti di accreditamento dei CdS, B - Requisiti di accreditamento delle sedi e C – Requisiti di assicurazione della Qualità;

Visto, con particolare riferimento all'allegato C, il requisito "AQ2";

Visto inoltre il Documento ANVUR del 9.01.2013 "Autovalutazione, Valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" c.d. AVA, con particolare riferimento al punto C3 ed all'allegato n. 1;

Visto il Documento ANVUR del 1.10.2014 "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle sedi dell'Università e dei corsi di studio";

Visti gli artt. 125 e s.s. del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti l'organizzazione e il funzionamento del "Progetto per l'Accertamento della Qualità", nonché la composizione ed i compiti del Presidio di Qualità;

Visto infine, relativamente ai compiti del Presidio di Qualità, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Preso atto dei diversi ruoli assegnati dalla normativa sopra richiamata al Presidio di Qualità ed agli Organi di Governo, ed in particolare di responsabilità operativa dell'AQ per il primo e di responsabilità complessiva per la qualità dell'Ateneo per i secondi;

Esaminata la relazione annuale del Presidio di Qualità sulle attività svolte nel periodo maggio 2015-maggio 2016, approvata nella seduta del 7 giugno u.s. e trasmessa al NVA in pari data;

Valutati attentamente le criticità, i punti di forza e le opportunità di miglioramento dei singoli strumenti di AQ, individuate dal Presidio al fine di migliorare l'efficacia e l'adeguatezza dei processi di gestione, di controllo e di autovalutazione dei CdS, nonché la completezza e l'accuratezza della documentazione resa pubblica;

Preso atto altresì delle opportunità di miglioramento, individuate dal Presidio di Qualità nelle conclusioni della relazione suddetta, che si riflettono sulla qualità complessiva di Ateneo;

Considerato in particolare che il Presidio di Qualità richiama l'attenzione degli Organi di Governo sull'esigenza fortemente condivisa – emersa a seguito della somministrazione da parte del Presidio ai diversi attori dell'AQ di un questionario su "Spunti miglioramento del sistema di AQ" - di una formazione specifica rivolta al personale Tab dedicato alla didattica e della previsione di forme premiali di incentivazione (non economiche) per i migliori attori e/o strumenti di AQ (SUA-CdS, Riesame, Schede insegnamento);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto positivamente delle attività svolte fino ad oggi dal Presidio di Qualità volte all'implementazione dell'assicurazione della qualità di Ateneo in materia di didattica e di ricerca, come riportate nella relazione annuale allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimersi positivamente in merito alla formazione specifica rivolta al personale Tab dedicato alla didattica e alla previsione di forme premiali di incentivazione (non economiche) per i migliori attori e/o strumenti di AQ (SUA-CdS, Riesame, Schede insegnamento).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Adozione relazione sulla performance 2015.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, Qualità – Ufficio gestione ciclo performance</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance" in applicazione del quale, a partire dall'anno 2011, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare il nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;

Richiamato l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale "Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...)";

Visto in particolare l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 che disciplina il Ciclo di gestione della performance, che prende avvio dal "Piano delle performance" (con la definizione ed assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori), abbracciando le successive fasi dell'allocazione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e che si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l'adozione della "Relazione sulla performance", nonché con la successiva comunicazione e pubblicazione;

Visto il Piano delle performance 2013/2015 – aggiornamento 2015 (rev. 03) adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2015, con il quale sono stati revisionati gli obiettivi operativi relativi all'anno 2015 del Direttore Generale e dei Dirigenti, sviluppati sia tenendo conto dei piani attuativi dei piani strategici 2014-2015 che di specifici progetti di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi strategici riportati nell'albero delle performance;

Ricordato altresì che l'aggiornamento 2015 del suddetto Piano è avvenuto in forma semplificata in considerazione del fatto che il medesimo ha rappresentato, da una parte, il documento conclusivo della programmazione strategica 2014-2015 e,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

dall'altra, di transizione verso la gestione integrata del ciclo della performance secondo le linee guida ANVUR di luglio 2015;

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b), del citato D.Lgs. in base al quale le Amministrazioni pubbliche adottano annualmente, entro il 30 giugno, un documento denominato "*Relazione sulla performance*" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

Visto al riguardo anche l'art. 15, comma 2 lett. b), del predetto D.Lgs. a tenore del quale l'organo di indirizzo politico definisce, tra l'altro, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione la Relazione sulla performance;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le "*Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lg. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto*" ed il relativo aggiornamento del 2013;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, comma 1, dello Statuto ai sensi del quale "*Il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo*"; il secondo comma lett. c, il quale dispone che il Direttore generale "*dirige e raccorda l'attività dei Dirigenti, conferendo o revocando gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni, attribuendo loro le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali, fissando per gli stessi gli obiettivi da perseguire, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante il piano annuale della performance e verificandone l'attuazione*"; nonché il comma 2, seconda parte, lett. d), che stabilisce inoltre che il Direttore Generale "*valuta annualmente la prestazione dei Dirigenti tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo*";

Vista la nota direttoriale prot. 0015104 del 02/03/2016 con la quale è stata richiesta ai Dirigenti, al Direttore del CSB ed ai Responsabili di Area la relazione sull'attività svolta nell'anno 2015, nonché la nota rettorale prot. 0030059 del 22/04/2016 con la quale è stata richiesta al Direttore Generale in servizio nell'anno 2015 Dott. Dante De Paolis sia la relazione sull'attività svolta nell'anno 2015 sia la valutazione dei Dirigenti e Responsabili di Area sotto la Direzione Generale, nonché la nota rettorale

prot.0031851 del 02/05/2016 con la quale è stata richiesta al medesimo la valutazione dei Responsabili di Area/Servizio sotto il Rettorato;

Acquisite le relazioni dei Dirigenti e del Direttore del CSB sull'attività svolta nell'anno 2015 trasmesse in data 11/04/2016 con nota prot. 0026657, in data 14/04/2016 con note prot. 0027716 e prot. 0027875 e in data 15/04/2016 con note prot.0028178 e prot.0027973;

Acquisita la nota del Dott. Dante De Paolis prot. 0035099 del 12/05/2016, avente ad oggetto "Piano delle performance 2013/2015-aggiornamento 2015- (rev 3) - Relazione sull'attività svolta nell'anno 2015 e valutazione dei Dirigenti e Capi Area della Direzione Generale-Trasmissione documentazione", con la quale è stata trasmessa la relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2015 unitamente alla valutazione, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. d) dello Statuto, dei risultati conseguiti nell'anno 2015 dai Dirigenti;

Vista la Relazione sulla performance 2015 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Relazione sulla performance 2015, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere sottoposta al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, quale atto di efficacia della relazione medesima;

Considerato inoltre che la validazione della relazione da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2015 che il relativo documento di validazione del NVA devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" e precisamente nella sottosezione "Performance" del sito web di Ateneo;

Visto inoltre, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto ai sensi del quale il Direttore *"presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nel quadro dei programmi, progetti e obiettivi strategici definiti dagli organi di governo. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, delibera sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale"*;

Considerato che il Nucleo di Valutazione sarà quindi chiamato ad esprimere il parere sul conseguimento dei risultati del Direttore Generale ai sensi del predetto art. 24, comma 2 lett. e), dello Statuto;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamati gli artt. 3, comma 2, e 4 del D.Lgs. cit.;

Visto il Piano delle performance 2013/2015 – aggiornamento 2015 (rev. 03) adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 09/09/2015;

Visti inoltre l'art. 10, comma 1, lett. b) e l'art. 15, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 150;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 ed il relativo aggiornamento del 2013;

Visto, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, commi 1 e 2, lett. c) e seconda parte lett. d) dello Statuto;

Acquisite le relazioni dei Dirigenti e del Direttore del CSB sull'attività svolta nell'anno 2015 in data 11/04/2016 con nota prot.0026657, in data 14/04/2016 con note prot. 0027716 e prot. 0027875 e in data 15/04/2016 con note prot. 0028178 e prot. 0027973;

Acquisita in data 12/05/2016 con nota prot. 0035099 la relazione del Direttore Generale Dott. Dante De Paolis sull'attività svolta nell'anno 2015;

Considerato in argomento il tenore degli artt. 7, comma 2, lett. a) e 14, comma 4, lett. e) del D.Lgs. n. 150/2009;

Esaminata la Relazione sulla performance 2015 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, allegata al presente verbale;

Tenuto conto che la Relazione sulla performance 2015, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere sottoposta al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, quale atto di efficacia alla relazione medesima;

Considerato altresì che la validazione della relazione da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. cit.;

Preso atto che la Relazione sulla performance 2015 e il relativo documento di validazione del Nucleo di Valutazione saranno pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance> del Portale di Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Visti, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte, lett. e) e l'art. 20, comma 2, lett. j) dello Statuto di Ateneo;

Considerato che il Nucleo di Valutazione sarà quindi chiamato ad esprimere il parere sul conseguimento dei risultati del Direttore Generale ai sensi del predetto art. 24, comma 2 lett. e), dello Statuto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di adottare la Relazione sulla performance 2015 di cui all'allegato sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, quale strumento di rendicontazione a consuntivo dei risultati organizzativi e individuali raggiunti dall'Ateneo;
- ❖ di disporre la trasmissione al Nucleo di Valutazione della Relazione medesima ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, unitamente ai relativi allegati contenenti anche la Relazione del Direttore Generale Dott. Dante del Paolis sui risultati raggiunti nell'anno 2015, ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. e) dello Statuto;
- ❖ di assumere ogni determinazione in merito al conseguimento dei risultati da parte del Direttore Generale a valle dell'acquisizione del predetto parere da parte del Nucleo di Valutazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Modifiche al Regolamento Procedure Termini e Tasse.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

Il Presidente, analogamente a quanto disposto ieri in Senato Accademico, ritira il presente punto all'odg per ripresentarlo a valle dell'acquisizione del parere sul nuovo testo regolamentare da parte del Consiglio degli Studenti nella prossima seduta del 30 giugno p.v., tenendo anche conto delle mozioni *medio tempore* presentate dalle rappresentanze studentesche, allegare al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale.

I rappresentanti degli studenti in Consiglio tengono a precisare come a volte il parere al Consiglio degli Studenti venga richiesto dalla Ripartizione Didattica in tempi strettissimi, con conseguente difficoltà a convocare una riunione ad hoc.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende atto.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Manifesto generale degli Studi – A.A. 2016/17.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visti i DD.MM. del 16 marzo 2007 recanti la determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013;

Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 e, segnatamente, l'art. 8 comma 7 che stabilisce "Il Ministro, con proprio decreto, concede ovvero nega l'accreditamento, su conforme parere dell'ANVUR. Il decreto e' trasmesso all'università richiedente e al nucleo di valutazione della stessa in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico successivo a quello in corso e, comunque, non oltre la data del 15 giugno che precede l'avvio dell'anno accademico";

Preso atto che a tutt'oggi il suddetto decreto del Ministro non è stato adottato;

Visto il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";

Visto il Decreto Ministeriale del 27 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione di area veterinaria";

Visto il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale;

Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68 del "Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e segnatamente l'art. 3 che stabilisce i termini per l'adozione del decreto con cui il Ministro concede o nega l'accreditamento dei corsi di dottorato;

Preso atto che a tutt'oggi il suddetto decreto del Ministro non è stato adottato;

Vista la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con cui è stata approvata la proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXII ciclo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo e, in particolare, l'art. 35 rubricato "Manifesto degli Studi";

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca;

Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;

Visto il vigente Regolamento Procedure Termini e Tasse;

Visto il D.R. n. 442 del 2 aprile 2015 con cui è stato approvato il riordino degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 con la quale, tra l'altro, sono state approvate, previo parere favorevole del Senato Accademico, le proposte di accreditamento dei corsi di laurea e delle sedi – A.A. 2016/17;

Viste le delibere adottate dagli Organi Accademici in ordine alla istituzione/attivazione dei corsi di perfezionamento e dei master per l'A.A. 2016/2017;

Preso atto che il Senato Accademico ha reso in data 21 giugno 2016 parere favorevole al Manifesto generale degli Studi a.a. 2016/17 nel testo allegato sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Visti i DD.MM. del 16 marzo 2007;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059;

Visto il Decreto Ministeriale 27 gennaio 2006;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Visto il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006;
 Visto il Decreto Interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015;
 Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con cui è stata approvata la proposta di accreditamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca – XXXII ciclo;
 Visto il Regolamento Didattico d’Ateneo e, in particolare, l’art. 35 rubricato “Manifesto degli Studi”;
 Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
 Visto il Regolamento in materia di Corsi per Master universitario e corsi di perfezionamento;
 Visto il Regolamento Procedure Termini e Tasse;
 Visto il D.R. n. 442 del 2 aprile 2015 con cui è stato approvato il riordino degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area sanitaria;
 Vista la delibera di questo Consiglio del 4 maggio 2016 con la quale, tra l’altro, sono state approvate, previo parere favorevole del Senato Accademico, le proposte di accreditamento dei corsi di laurea e delle sedi – A.A. 2016/17;
 Considerato che il decreto ministeriale di accreditamento dei corsi di studio, da adottare ai sensi del D.Lgs. 19/2012, è in fase di emanazione;
 Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 21 giugno 2016;
 All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Manifesto Generale degli Studi – A.A. 2016/17, nel testo allegato al presente verbale sub lett. E) per costituirne parte integrante e sostanziale, e, per i corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato, subordinatamente al perfezionamento delle procedure di accreditamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa - Approvazione progetto esecutivo (III Intervento) - Cod. Comm. 10-08.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei Procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 13.12.2010 è stato approvato il Programma Triennale 2011/2013 e l'Elenco Annuale 2011 dei lavori pubblici di questa Università, ai sensi dell'art. 128, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e D.M. (Infrastrutture e Trasporti) del 9.6.2005, in cui erano compresi i "lavori di restauro e risanamento conservativo relativo al rifacimento del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa" (I intervento), la cui esecuzione è stata successivamente affidata alla SISTHEMA SRL mediante stipula del contratto di appalto in data 13.2.2014 dell'importo di € 814.126,85 Iva esclusa al netto del ribasso offerto in fase di gara pari al 28,496%;

Ricordato che nella seduta del 28.10.2015 è stato autorizzato l'affidamento di lavori analoghi a quelli principali, ai sensi dell'art. 57 co. 5 del D. Lgs. 163/2006, consistenti nell'esecuzione del I° stralcio dei lavori necessari per il "Consolidamento del campanile, della lanterna della chiesa e della torretta ottagonale di Palazzo Murena" (II intervento) all'impresa appaltatrice SISTHEMA S.R.L. per un importo al netto del ribasso del 28,500% di € 213.803,77 oltre Iva 10%;

Preso atto che i due interventi edilizi sopra richiamati ovvero:

1. Lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa (I intervento);
2. I° stralcio del consolidamento del campanile, della lanterna della chiesa e della torretta ottagonale di Palazzo Murena (II intervento);

insistono in parte sulla stessa area di cantiere e pertanto presentano delle zone di sovrapposizione;

Evidenziato che il Responsabile del procedimento, in accordo con il Dirigente della Ripartizione Tecnica, stante l'apposizione di riserve sugli atti contabili (VI stato avanzamento lavori del I Intervento) ha ordinato di stralciare le lavorazioni del primo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

intervento, relative alle zone di sovrapposizione, in modo da non dare adito all'impresa esecutrice di vantare motivi di ulteriori riserve e proseguire con l'esecuzione dei lavori del primo contratto senza indugio alcuno e nel contempo procedere con la stipula del contratto del II intervento con l'avvio dei lavori relativi senza ulteriore ritardo;

Evidenziato altresì che in conformità con quanto stabilito dal Responsabile del Procedimento, in accordo con il Dirigente, è stato dato mandato al progettista nonché direttore dei Lavori della Ripartizione Tecnica Ing. Berardino Buonforte di redigere il progetto relativo ai lavori complementari insistenti nelle zone di sovrapposizione sopraindicate denominato "*Completamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa*" (III intervento) corrispondenti in linea di massima con i lavori stralciati da quelli del primo contratto d'appalto per le motivazioni anzidette;

Fatto presente che in data 28.12.2015 sono stati conclusi i lavori relativi all'intervento denominato "*Lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa*" (I Intervento) e che l'impresa ha firmato tutti gli atti contabili senza riserve e che quelle apposte negli atti contabili (VI SAL), non sono state esplicitate nei successivi 15 gg, come previsto dalla norma in materia, per la loro ammissibilità, né tantomeno rinnovate negli atti contabili successivi;

Fatto presente altresì che la relazione sul conto finale dei lavori di cui al I intervento, redatta dal Direttore dei Lavori, evidenzia una economia rispetto a quanto accantonato pari a € 60.257,21 riscontrabile nel progetto contabile di riferimento 10_08TETTIMURE_2,

UA.PG.AMMI.ATTTECNICA.EDILGENERA.CAP7109A01.MANUSTRA01;

Fatto presente infine che i lavori per il 1° stralcio del consolidamento del campanile, della lanterna della chiesa e della torretta ottagonale di Palazzo Murena (II intervento), di cui al contratto di appalto del 10.3.2016 sottoscritto con l'impresa Sisthema Srl, iniziati in data 21.4.2016, sono in corso di esecuzione;

Visto il progetto esecutivo redatto il 5.5.2016 relativo al "*Completamento dei Lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa*" (III intervento) disponibile per la consultazione presso il Responsabile Unico del Procedimento (tel. 075.585.5857 fax 075.585.6702) il cui

costo complessivo dell'intervento è pari ad € 43.284,09 come meglio evidenziato nel Quadro economico di seguito riportato:

Lavori	€	38.646,51	Di cui ribassabili € 23.069,38
Iva al 10%	€	3.864,65	
Incentivo 2%	€	772,93	
Totale	€	43.284,09	

Preso atto del Verbale di verifica e validazione del progetto Rif. 16/935 del 6.6.2016 denominato "*Completamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa*" (III intervento) condotto dal RUP in contraddittorio con il progettista, ai sensi dell'art. 26 c. 3, c. 6 lett. d) e c. 8 del D. Lgs. 50/2016 concluso con esito positivo;

Ritenute applicabili all'affidamento in parola le previsioni di cui all'art. 36 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 (affidamento diretto) ricorrendo le motivazioni di opportunità ed economicità rilevabili nella relazione del Rup suindicata;

Preso atto di quanto indicato nella suddetta relazione rif 16/936 del Responsabile del Procedimento, nella quale si evidenzia l'opportunità di affidare all'impresa SISTHEMA SRL anche i lavori di cui al III intervento relativi al "*Completamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa*" per le motivazioni di seguito riportate:

- L'impresa Sisthema ha concluso il I intervento senza confermare l'apposizione di riserve e valutato che ha rispettato pienamente gli ordini impartiti dalla direzione dei lavori;
- La stessa sta eseguendo il II intervento, ad oggi, nel pieno rispetto delle indicazioni della direzione lavori e dei tempi contrattuali;
- L'affidamento diretto all'impresa Sisthema del III intervento, porta un ulteriore risparmio di somme valutabile in circa € 5.000,00/6.000,00 relativi ai ponteggi, ora già presenti a servizio del secondo cantiere, che andrebbero, invece, nuovamente montati se le lavorazioni fossero affidate ad un'altra impresa;
- L'affidamento alla stessa impresa consente, diversamente da quanto occorrerebbe se intervenisse un'impresa diversa nell'area di cantiere, di evitare attività di coordinamento tra le imprese e possibile sfasamento di lavorazioni e dilatamento dei tempi di esecuzione;
- Il ribasso offerto dall'impresa Sisthema, con nota Prot. n. 36368 del 18/05/2016 pari a 28,500%, è perfettamente in linea con quelli già offerti nei

due contratti precedenti, rispettivamente, 28,496% e 28,500% e quindi ritenuto congruo;

Preso atto che il quadro economico dei lavori del III intervento rimodulato ipotizzando l'affidamento degli stessi all' Impresa Sisthema con applicazione del ribasso offerto su richiamato risulterebbe essere il seguente:

Lavori	€ 32.071,74
Iva 10%	€ 3.207,17
Totale contratto	€ 35.278,91
Incentivo 2%	€ 772,93
Totale intervento	€ 36.051,84

e che l'importo complessivo dell'intervento di € 36.051,84 trova capienza nei fondi del Bilancio del corrente esercizio come di seguito precisato:

€ 35.278,91	fondi residui dell'ordine 1204/2014 (ex Imp. 2013/6558)
€ 772,93	disponibilità del sottoprogetto 10_08TETTIMURE_7 UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, voce COAN 04.08.02.09.01.01 "Compenso al PTA a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 163/2006"

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il progetto esecutivo relativo ai lavori complementari insistenti nelle aree di sovrapposizione dei lavori del I intervento e quelli dei lavori del II intervento denominato *"Completamento dei Lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa"* (III intervento) corrispondenti in linea di massima con i lavori stralciati dal primo contratto per le motivazioni espresse in narrativa;

Condivisa l'opportunità di affidare ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 alla stessa impresa Sistema Srl il Completamento dei *"Lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa"* (III intervento) per le motivazioni di opportunità ed economicità riportate nella relazione Rif. 16/936, del Responsabile del Procedimento.

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- ❖ di approvare il progetto esecutivo dei lavori denominati "Completamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del tetto di Palazzo Murena e della Chiesa dell'Università, rifacimento impermeabilizzazioni, canali di gronda e restauro della lanterna della Chiesa" (III intervento), ed il relativo quadro economico ottenuto applicando il ribasso offerto dall'impresa Sisthema srl pari al 28,500% sulla parte ribassabile di seguito riportato:

Lavori	€ 32.071,74I
Iva 10%	€ 3.207,17
Totale contratto	€ 35.278,91
Incentivo 2%	€ 772,93
Totale intervento	€ 36.051,84

- ❖ di affidare l'esecuzione ai sensi dell'art. 36 c.2 del D.Lgs. 50/2016 per le motivazioni di opportunità ed economicità riferite dal Rup nella sua relazione rif. 16/936 del 6.6.2016, all'impresa SISTHEMA S.R.L. - con sede legale in Via Poliziano 8, 00184 Roma, P.I. 09243281004 - con applicazione del ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi pari al 28,500% per un importo di € 32.071,74 oltre IVA 10%;
- ❖ di autorizzare gli Uffici competenti alla stipula del relativo contratto (III intervento) previsto per la tipologia di importo secondo il regolamento interno di Ateneo vigente;
- ❖ di confermare che il III intervento assegnato all'impresa SISTHEMA SRL trova copertura per € 35.278,91 sui fondi residui dell'ordine 1204/2014 (ex Imp. 2013/6558) UA.PG.AMMI.ATTTECNICA.EDILGENERA.CAP7109A01. MANUSTRA01 del progetto contabile identificato con il codice 10_08TETTIMURE_2 del Bilancio del corrente esercizio;
- ❖ di accantonare la somma di € 772,93 relativa agli "incentivi per funzioni tecniche", ex art. 113 del D.lgs. 50/2016, sulla voce COAN 04.08.02.09.01.01 "Compenso al PTA a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 163/2006" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del sottoprogetto 10_08TETTIMURE_7 su indicato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Interventi di messa a norma per ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e ottenimento Certificato di agibilità di Palazzo Peiro – Chiusura commessa – Cod. Comm. 11-09.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione

Il presente punto all'odg viene ritirato.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Laboratorio Immagini interdipartimentale d'Ateneo – Approvazione Progetto preliminare - Commessa 13-21.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio progettazione</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 21/10/2013 deliberava di assegnare alcuni spazi posti al piano secondo seminterrato dell'edificio Torre "A", al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche per la realizzazione di un "Centro Imaging Cellulare e Molecolare" stanziando allo scopo € 30.000,00;

Ricordato che l'Ordine di Servizio n. 41 del 12/11/2013 il geom. Laura Volpi veniva nominata Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la delibera n. 11 del Senato Accademico del 3/12/2013 con cui si esprimeva parere favorevole su tutto quanto esposto nella DCA del 21/10/2013 sopra indicata;

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 28/4/2015, autorizzava l'assegnazione di ulteriori spazi da destinare a laboratorio di Elaborazione Immagini di Ateneo, in quanto struttura interdipartimentale, che include anche l'attività del Centro Universitario di Microscopia Elettronica (C.U.M.E.), posti anch'essi al piano secondo seminterrato dell'edificio Torre "A", in precedenza assegnati alla ex-Facoltà di Medicina e Chirurgia, come disposto nella seduta del CdA del 24/5/2011;

Tenuto conto che con DD n. 119 del 25/10/2015 veniva affidata alla società Tetra Engineering a r.l., - con sede in Perugia, Via del Conservificio 28/c - la progettazione preliminare degli impianti a servizio del Laboratorio interdipartimentale di Elaborazione Immagini d'Ateneo, per un importo di € 3.413,80 oltre IVA, creando un apposito ordine fatto gravare sul progetto contabile di riferimento 13_21CENTROIMM; Considerato che questo Consiglio, nella seduta del 18/12/2015, approvava il Piano triennale dei lavori pubblici dell'Università 2016/2018 e relativo Elenco annuale 2016 in cui veniva stanziata una somma di € 150.000,00 ad integrazione dello stanziamento iniziale, per la realizzazione del Laboratorio Immagini di cui trattasi;

Visto l'Ordine di Servizio n. 7 del 4/2/2016 con il quale il Dirigente della Ripartizione Tecnica revocava l'incarico di Responsabile del Procedimento al geom. Laura Volpi e attribuendolo al Per. Ind. Catia Cagliesi;

Tenuto conto che in data 26/4/2016 la società Tetra Engineering, acquisite tutte le specifiche tecniche necessarie da parte delle strutture interessate, consegnava il

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 93 comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 207/2010, per un importo lavori pari a € 195.179,54 e complessivamente pari ad € 245.000,00 come da seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO PRELIMINARE			
Importo lavori		Euro	195.179,54
<i>Somme a disposizione:</i>			
Fondo incentivazione	2%	Euro	3.903,59
ANAC		Euro	150,00
Spese progettazione preliminare compresa Iva e contributi		Euro	4.164,84
Spese progettazione esecutiva compresa Iva e contributi		Euro	16.320,35
Imprevisti ed arrotondamenti IVA compresa		Euro	5.763,73
IVA sui lavori	10%	Euro	19.517,95
<i>Totale somme a disposizione</i>		Euro	49.820,46
Totale generale		Euro	245.000,00

Dato atto che i fondi allo stato disponibili per la Commessa in questione non sono sufficienti alla copertura del quadro economico su riportato e tenuto conto che per il completamento del c.d. "Polo unico" sono disponibili alcune risorse accantonate nella voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.EDILIZIA.POLOUNICPG dalle quali è possibile reperire la somma integrativa di € 65.000,00;

Preso atto della verifica tecnica del suddetto Progetto preliminare eseguita con esito positivo da parte del Responsabile del Procedimento;

Preso atto che il quadro economico non prevede le somme necessarie al trasferimento dei microscopi elettronici, che saranno successivamente quantificate dal C.U.M.E. e che non sono altresì presenti le spese tecniche per la Direzione Lavori, il coordinamento della sicurezza ed il collaudo degli impianti che, al momento, si prevede siano realizzabili con personale interno alla Ripartizione Tecnica;

Preso atto che il progetto preliminare è consultabile presso il Responsabile Unico del Procedimento, Per.Ind. Catia Cagliosi (tel.075.5855800–fax 075.5856702);

Preso atto che al momento non sono disponibili all'interno della Ripartizione Tecnica professionalità tecniche idonee per la realizzazione del progetto esecutivo delle opere, come da relazione del Rup ed attestazione del Dirigente del 20/5/2016;

Dato atto che l'importo previsto per l'affidamento della progettazione esecutiva risulta pari ad € 12.862,82 oltre Iva ed oneri previdenziali e che sulla base dell'importo quantificato si può procedere, secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 all'affidamento diretto;

Ritenuto opportuno affidare, come proposto dal RUP nella relazione di cui sopra, al fine di dare continuità all'iter progettuale, la progettazione esecutiva alla soc. Tetra

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Engineering che ha redatto la progettazione preliminare, e che si è dichiarata disponibile ad applicare il medesimo sconto del 45% sulle tariffe e relative spese tecniche, calcolate in base al D.M. 143/2013;

Ricordato che la spesa per l'intervento in trattazione non è soggetta al monitoraggio previsto dalla L. 244/2007 art. 2 co. 618 così come modificata dalla L. 122/2010 in quanto relativa ad un completamento di nuova realizzazione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Condivisa la necessità di realizzare un laboratorio di Immagini Interdipartimentale di Ateneo;

Visto il Progetto preliminare redatto dalla soc. Tetra Engineering a r.l. e verbale di verifica eseguita con esito positivo da parte del RUP;

Preso atto dell'importo ad oggi stimato per la realizzazione del Laboratorio di Immagini Interdipartimentale d'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Progetto preliminare del nuovo Laboratorio Interdipartimentale di elaborazione Immagini d'Ateneo, come previsto dell'art. 23 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 ed relativo quadro economico di € 245.000,00 riportato in narrativa;
- ❖ di incrementare il Progetto 13_21CENTROIMM di € 215.000,00 sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA - che si attesta a complessivi € 245.000,00 - come segue:
 - € 150.000,00 già stanziati con la DCA del 18/12/2015, previa riassegnazione della suddetta somma quale quota di stanziamento relativa al budget degli investimenti vincolata da questo Consiglio con la suddetta delibera del 18/12/2015, non utilizzata entro l'esercizio, sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, sulla corrispondente voce COAN 10.10.01.01.01 Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e successiva partizione della medesima voce COAN 10.10.01.01.01 Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 alla voce COAN

- 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati"
UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto 13_21CENTROIMM;
- € 65.000,00 previa riassegnazione della suddetta somma, quale quota di stanziamento relativa al budget degli investimenti vincolata agli interventi del Polo unico non utilizzata entro l'esercizio, sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.POLOUNICPG sulla corrispondente voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.POLOUNICPG del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e successiva partizione della medesima 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.POLOUNICPG alla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto 13_21CENTROIMM del Bilancio del corrente esercizio;
 - ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad effettuare le conseguenti variazioni al Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
 - ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a procedere con l'affidamento della progettazione esecutiva, secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, alla Tetra Engineering S.r.l., a fronte di un compenso di € 12.862,82 oltre Iva ed oneri previdenziali;
 - ❖ di creare un ordine di € 16.320,35 compresa Iva e oneri previdenziali a favore della suddetta Tetra Engineering a gravare sulla voce COAN 01.10.02.06.03.03 "Costi e acc. per interv. edilizi su altri fabbricati non residenziali (cod. bene S33) del progetto contabile 13_21CENTROIMM – UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Messa in sicurezza degli alberi di leccio presso il Dipartimento di Scienze agrarie alimentari ed ambientali a San Pietro – Cod. Comm. 14-25.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio progettazione

IL PRESIDENTE

Premesso che presso il complesso monastico di San Pietro in Borgo XX Giugno a Perugia è presente un gruppo arboreo con alberi di leccio di notevole interesse storico monumentale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Richiamata la Relazione del 4/7/2012 con la quale veniva segnalato da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali lo stato di precarietà dei tronchi e delle branche principali delle piante vecchie tale da non assicurare la stabilità degli alberi;

Visto l'Ordine di Servizio n. 48 del 28/11/2014 con il quale l'ing. Bernardino Buonforte veniva nominato Responsabile Unico del Procedimento e progettista della realizzazione di una struttura a sostegno degli alberi di leccio su citati;

Rilevato che sono stati eseguiti nel 2013 alcuni primi interventi di potatura di alleggerimento della chioma arborea e di puntellatura dei rami e dei tronchi per la messa in sicurezza delle propaggini più debilitate e una delimitazione dell'area solitamente frequentata da studenti;

Richiamato lo Studio di Fattibilità redatto nel 2015 dal tecnico incaricato della progettazione che prevede un costo orientativo di sistemazione del gruppo arboreo e dell'area sottostante di € 85.000,00;

Preso atto che il costo dell'intervento su indicato è, comunque, condizionato dalla particolarità dell'intervento, unico nel suo genere, e dalla complessità di una soluzione da condividere e sottoporre ad autorizzazione da parte della Soprintendenza alle Belle arti e del Paesaggio dell'Umbria;

Ricordato che l'intervento in parola, era stato inserito nella relazione dell'elenco delle opere da eseguire nel corso dell'anno 2016 – rif. nota 3108 del 11/12/2015 – senza, tuttavia, ottenere stanziamento di fondi, stante la priorità data ad opere di messa a norma;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Ritenuto comunque necessario intervenire nella messa in sicurezza del complesso arboreo eseguendo opere provvisoriale di tirantatura con cavi d'acciaio, il cui importo può essere stimato in complessivi € 15.000,00, nelle more della redazione di una progettazione complessiva che possa salvaguardare il bene e, al contempo, valorizzare l'area sottostante;

Ricordato che la spesa per l'intervento in trattazione non è soggetta al monitoraggio previsto dall'art. 2, comma 618 e ss. della legge 244/2007, come modificato dall'articolo 8 della L. 122/2010 in quanto trattasi di opere riconducibili al D. Lgs. 81/2008;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Considerata la necessità di procedere con una messa in sicurezza del gruppo arboreo per salvaguardare l'integrità del bene e l'incolumità delle persone;

Visto lo Studio di Fattibilità e i costi in esso contenuti per un intervento definitivo di salvaguardia del bene e valorizzazione dell'area di pertinenza;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica di procedere con i lavori provvisoriale di messa in sicurezza per un importo complessivo di € 15.000,00;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a redigere uno Studio di fattibilità tecnico-economica, anche avvalendosi della collaborazione di professionalità esterne, da sottoporre all'approvazione di questo Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del piano triennale dei lavori pubblici di questa Università 2017-2019;
- ❖ i fondi verranno accantonati in una scrittura di vincolo di € 15.000,00 a gravare sulla voce COAN 01.10.02.06.03.04 "Costi e acc. per interventi su fabbricati di valore culturale, storico, archeologico ed artistico" del progetto contabile 16_12MANSTRIMMOB UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 del Bilancio unico del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11BIS) Oggetto: II ed ultimo blocco operatorio grandi animali presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 16-01

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 24 febbraio 2016 si prendeva atto, dal Documento Preliminare alla Progettazione (DPP), che l'intervento relativo alla realizzazione del II blocco operatorio, del costo complessivo stimato in € 415.000,00, è suddivisibile nei seguenti interventi distinti ed eterogenei:

- Intervento "1": di € 335.000,00 relativo all'esecuzione dei lavori edili ed impiantistici;
- Intervento "2": di € 80.000,00 relativo alle forniture con posa in opera funzionali al blocco operatorio stesso;

Fatto presente, inoltre, che nella stessa seduta del 24 febbraio 2016 veniva:

a) creato il progetto contabile 2016BLOCCO2VET costituito dai seguenti 2 sottoprogetti:

- 16_01BLOCCO2_LAV di € 335.000,00 da creare con partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, restauro, ristrutturazione fabbricati" UA.PG.ACEN. ATTTECNICA.ELENCO2016;
- 16_01BLOCCO2_FOR di € 80.000,00 con partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, restauro, ristrutturazione fabbricati" UA.PG.ACEN. ATTTECNICA.ELENCO2016;

b) affidata la progettazione esecutiva dell'intervento "1" a SIRAM, quale mandante dell'ATI di Global Service CNS-SIRAM;

Vista la nota assunta al prot. Unipg. n. 44250 del 15 giugno 2016 con cui SIRAM S.p.a. ha trasmesso a questa Amministrazione il progetto esecutivo relativo all'intervento "1" il cui costo complessivo è di € 335.000,00 come da Quadro economico sotto riportato:

	Lavori		Importi progetto
A1	LAVORI: Realizzazione II ed ultimo blocco operatorio	€ 228 812,86	
A2	Costi specifici della sicurezza a carico dell'impresa non soggetti a ribasso d'asta	€ 1 729,94	

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

A3	Oneri della sicurezza (come da accordi tra Unipg e Siram) 5% sull'importo lavori	€ 11 354,15	
A4	Importo totale oneri della sicurezza (A2+A3)	€ 13 084,09	
A5	Totale lavori scontabili da parte di SIRAM (A1-A4)	€ 215 728,77	
A6	Importo lavori al netto dello sconto pari al 13,17% (A5-A5*13,17%)	€ 187 317,29	
A7	Importo totale lavori SIRAM (A6+A4)		€ 200 401,38
	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	Lavori in economia IVA compresa		€ 10 000,00
B2	Spese per progetto esecutivo e coordinamento sicurezza in fase di progetto - Soc. SIRAM (ridotto del 50%) IVA inclusa		€ 7 422,09
B3	Spese per CSE CNPAIA ed IVA inclusi		€ 10 307,12
B4	Spese per direttore operativo DL CNPAIA ed IVA inclusi		€ 15 225,60
B5	Spese per verifica CNPAIA ed IVA inclusi		€ 1 000,00
B6	Spese per collaudo tecnico-amministrativo CNPAIA ed IVA inclusi		€ 9 500,00
B7	Fondo incentivazione D. Lgs. 163/06	2%	€ 4 576,26
B8	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 18 013,37
B9	Spese per diritti di segreteria pratica VVF		€ 1 500,00
B10	IVA sui lavori (A7)	10%	€ 20 040,14
B11	Spese per compensazione prezzi	0,50%	€ 1 002,01
B13	Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 6 012,04
B14	Lavori di completamento linee gas medicali a servizio della II sala operatoria IVA inclusa		€ 30 000,00
B15	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 134 598,62
C	Totale generale		€ 335 000,00

Fatto presente che il Geom. Fabio Presciutti, Responsabile Unico del Procedimento, ha validato in data 15 giugno 2016, previa verifica con esito positivo effettuata dall'Ing. Fabio Piscini, il progetto esecutivo su menzionato, come previsto dal combinato disposto tra l'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e le linee guida ANAC di attuazione del Codice, ritenendolo conforme alla normativa vigente;

Considerata l'urgenza di eseguire gli interventi in parola prima della visita della Commissione European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE);

Ricordato che il contratto Global Service stipulato in data 29 aprile 2008, rep. n. 5056 relativo al lotto n. 2 aggiudicato all' A.T.I. CNS-SIRAM - rinnovato fino al 28 aprile 2016 come deliberato da questo Consiglio nella seduta del 22 aprile 2013 - prevede la possibilità di affidare al Global Provider i c.d. "servizi a richiesta" e "servizi integrativi" (art. 39 e dall'art. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico);

Condivisa la convenienza di affidare, visto il carattere di urgenza della presente Commessa, i lavori di cui all'intervento "1" all' A.T.I. CNS-SIRAM, per motivi ascrivibili sia all'efficienza dell'azione amministrativa, sia all'economicità della stessa anche in considerazione del fatto che, tale ATI, sta ad oggi, eseguendo i lavori del I blocco operatorio con un cantiere già allestito con possibilità di utilizzare apposite recinzioni, quadri elettri dedicati alle lavorazioni già presenti ecc...;

Preso atto, inoltre, che la spesa per gli interventi in trattazione non è soggetta al monitoraggio previsto dall'art. 2 comma 618 e segg. della Legge 244/07, così come modificato dalla Legge 122/10 art. 8, in quanto relativa ad opere di restauro di edificio vincolato;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata le precedente delibera di questo Consesso nella sedute del 24 febbraio 2016;

Preso atto dell'urgenza di eseguire le opere di messa a norma e la realizzazione delle sale operatorie prima della visita dei membri della Commissione EAEVE;

Preso atto del progetto esecutivo redatto dall'ATI CNS-SIRAM relativo ai lavori edili ed impiantistici di cui all'intervento "1" comportante una spesa complessiva di € 335.000,00;

Condivisa l'economicità di affidare la progettazione esecutiva del II blocco operatorio in parola all'A.T.I. di Global service;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto esecutivo dei lavori edili ed impiantistici del II ed ultimo blocco operatorio grandi animali, relativi all'intervento "1", comportante una spesa complessiva di € 335.000,00 come da Quadro economico riportato in narrativa;
- ❖ di affidare i lavori in parola all'ATI CNS-SIRAM per un importo di € 200.401,38 oltre IVA 10%, per un totale di € 220.441,52 IVA inclusa;
- ❖ di creare un ordine a favore di SIRAM S.p.a. di € 220.441,52 IVA inclusa, a valere sulla voce 01.10.02.06.08.05 "Costi e acc. per interv. di restauro su beni di valore culturale, artistico" (Codice bene S041) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 del progetto contabile 16_01BLOCCO2_LAV del Bilancio unico del corrente esercizio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- ❖ di rettificare la voce COAN (01.10.02.06.03.04 "Costi e Acconti per interventi edilizi su fabbricati di valore culturale, storico, archeologico e artistico") dell'ordine n. 189775/2016 di € 6.083,68 oltre IVA 22% creato, per l'affidamento della progettazione, con la DCA del 24 febbraio 2016 a favore di SIRAM S.p.A., allineandola alla voce 01.10.02.06.08.05 "Costi e acc. per interv. di restauro su beni di valore culturale, artistico" (Codice bene S041) citata nel punto precedente;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad incaricare l'ATI CNS-SIRAM di eseguire i lavori in parola e a sottoscrivere gli atti necessari per le comunicazioni di inizio lavori presso i vari Enti territoriali;
- ❖ di dare mandato ai competenti uffici dell'Ateneo di proseguire l'iter tecnico amministrativo per acquisire e posare le attrezzature (box anestesia risveglio, paranco elettrico, lampada scialitica, pensile stativo gas medicali) necessarie per rendere funzionale il II blocco operatorio in trattazione;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a redigere gli atti necessari per l'acquisizione delle forniture richiamate al punto precedente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Adeguamento dei servizi igienici di Palazzo Manzoni – determinazioni– Cod. Comm. 16-04.

Dirigente Responsabile: Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Gestione Global Service, Manutenzione e Qualità

IL PRESIDENTE

Ricordato a questo Consiglio che nella seduta del 18 dicembre 2015 veniva approvato l'Elenco annuale 2016 del Programma triennale 2016/2018 e stanziata, per la realizzazione e l'adeguamento dei servizi igienici di Palazzo Manzoni, una somma pari ad € 60.500,00 ed il relativo studio di fattibilità;

Considerata la necessità di eseguire celermente gli interventi in parola al fine di dare la massima fruibilità dell'edificio di Palazzo Manzoni ai soggetti portatori d'handicap;

Preso atto che con l'Ordine di Servizio n. 4 del 4 febbraio 2016 è stato conferito all'ing. Riccardo Felicini l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento in parola;

Visto il Documento Preliminare alla Progettazione, redatto dal RUP in data 1 giugno 2016 ai sensi dell'art. 15 comma 6 del D.P.R. 207/2010 ed agli atti della Ripartizione Tecnica (tel. 075.585.6693 - fax 075.585.58542) contenente gli obiettivi dell'intervento, le indicazioni per la progettazione, i tempi previsti per l'esecuzione ed il costo complessivo dell'intera opera stimato sulla base dello studio di fattibilità in € 60.500,00 come da quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A	Lavori		Importi progetto
	Adeguamento e realizzazione nuovi servizi igienici per disabili		€ 30.000,00
	Adeguamento bagni esistenti (sostituzione sanitari, finiture interne)		€ 12.000,00
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		€ 42.000,00
	Di cui: Oneri della Sicurezza - Accordi contrattuali (5%)		€ 2.100,00
	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		39.900,00
	Costi specifici della sicurezza	7%	€ 2.940,00
	Importo totale dei lavori		€ 44.940,00
	RIBASSO CONTRATTUALE	13,17%	€ 5.254,83
	Importo totale dei lavori al netto del ribasso:		€ 39.685,17
B	SOMME A DISPOSIZIONE:		
	Lavori in economia IVA compresa	10%	€ 4.494,00

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

	Imprevisti ed arrotondamenti		€	10.953,51
	Fondo incentivazione	2%	€	898,80
	IVA sui lavori	10%	€	3.968,52
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	20.314,83
C	TOTALE GENERALE		€	60.000,00

Ricordato che il contratto Global Service relativo al lotto n. 2 aggiudicato all' A.T.I. CNS-SIRAM in cui è compreso l'edificio in oggetto, prevede la possibilità di affidare al Global Provider i c.d. "servizi a richiesta" e "servizi integrativi" (in base alla facoltà prevista dall'art. 39 e dall'art. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico);

Considerato che i tempi del procedimento sono compatibili con la scadenza del contratto di Global Service, prevista nel mese di aprile 2017;

Condivisa la proposta contenuta nel citato DPP di affidare la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori in parola all'A.T.I. suddetta, per motivi ascrivibili:

- all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- alla celerità nella redazione del progetto medesimo, da parte dell'A.T.I. in parola in quanto già a conoscenza degli elementi tecnici necessari alla elaborazione del progetto, della struttura e delle esigenze del Dipartimento;
- all'economicità della progettazione in considerazione del fatto che, applicando le pattuizioni contrattuali di Global service, non vi è addebito di spese per la progettazione dell'opera in trattazione;

Preso atto che si tratta di intervento qualificabile in termini di restauro e risanamento conservativo in quanto Palazzo Manzoni è bene immobile soggetto a vincoli di natura ambientale ed architettonica e, pertanto, risulta necessario avviare, in base alla progettazione elaborata, il procedimento relativo al parere della competente Soprintendenza prima e poi alla presentazione della pratica urbanistica presso i competenti Uffici comunali, per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;

Tenuto conto che con questo intervento saranno modificati alcuni locali e vani all'interno di Palazzo Manzoni in quanto il nuovo bagno al piano terra verrà realizzato suddividendo un locale in aderenza all'attuale portineria mentre i nuovi servizi igienici saranno realizzati sul corridoio di accesso all'aula didattica;

Preso atto, inoltre, che la spesa per l'intervento in trattazione non è soggetta al monitoraggio previsto dalla Legge 244/07 art. 2 co. 618 s.s. come modificato dalla Legge 122/10 art. 8, in quanto relativa ad opere di restauro e risanamento conservativo e non di manutenzione;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le precedenti delibere di questo Consesso;

Visto il Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal RUP e condiviso dal Dirigente della Ripartizione Tecnica in data 1° giugno 2016;

Preso atto della necessità di eseguire celermente le opere;

Condivisa la proposta contenuta nel citato DPP di affidare la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori in parola all'A.T.I. di Global service che, in applicazione delle condizioni previste nel relativo contratto, consente di agire con efficienza ed economicità di tempi e risorse;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal RUP e condiviso dal Dirigente della Ripartizione Tecnica in data 1° giugno 2016, contenente le indicazioni per la progettazione e il costo complessivo dell'intera opera stimato in € 60.000,00;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica all'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori in parola all'ATI CNS-SIRAM in virtù della facoltà prevista dall'art. 39 e dall'art. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico del contratto rep. 5056 di Global service;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla presentazione del progetto alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria in quanto trattasi di edificio vincolato ai sensi della legge 1089 e con presunzione di Vincolo ai sensi della legge 42;
- ❖ di sottoporre successivamente a questo Consesso il progetto esecutivo come eventualmente modificato dall'iter autorizzativo della Soprintendenza;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a presentare la pratica urbanistica presso il Comune di Perugia (cosiddetta S.C.I.A.), previa autorizzazione dei lavori da parte della Soprintendenza;
- ❖ di creare un progetto identificato con il codice 16_04SERVMANZ di € 60.000,00 – COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016" – con partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016" del Bilancio unico del corrente esercizio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- ❖ di creare un ordine per l'esecuzione dei citati lavori, applicando le condizioni previste dal contratto Global Service vigente, a favore di SIRAM SPA, Mandante dell'ATI CNS-SIRAM, di € 34.960,75 oltre IVA 10%, pari a totali € 38.456,83, a valere sulla voce COAN 01.10.02.06.03.04 "Costi e acc. per interv. edilizi su fabbricati di valore culturale, storico, archeologico ed artistico" (cod. bene S34) del costituendo progetto 16_04SERVMANZ su menzionato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Manutenzione straordinaria di una porzione del piano secondo e terzo dell'edificio B degli Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Studio di fattibilità – Cod. Comm. 16-19.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione

Il presente punto all'ordine del giorno viene ritirato.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 13bis) Oggetto: Villa Capitini: concessione in locazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Patrimonio Immobiliare</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato che l'Università annovera, tra le sue proprietà, il complesso immobiliare denominato "Centro Studi Bazzucchi" - "Villa Capitini", sito in Perugia località Ponte della Pietra;

Tenuto conto che il predetto compendio immobiliare è stato acquistato in data 16 aprile 2002, giusto atto di compravendita a rogito notaio Biavati, rep. n. 298917 racc. 32890;

Considerato che il predetto complesso immobiliare si compone di più corpi quali in particolare, la villa, la casa del custode, la foresteria, i locali tecnici oltre che i terreni circostanti su cui insistono due ruderi;

Tenuto conto altresì che il suddetto complesso insiste all'interno di una particella di maggiore consistenza, confinante da un lato con un appezzamento di terreno di proprietà del Comitato "Daniele Chianelli" onlus, oggetto di donazione da parte della Provincia per la realizzazione di un Centro di ricerche emato-oncologiche e delle residenze per pazienti in terapia;

Dato atto inoltre che l'intero complesso inclusi i due ruderi ed i terreni ad essi pertinenziali non essendo, in gran parte, ad oggi utilizzati da questo Ateneo nel perseguimento dei propri fini istituzionali possono considerarsi pertanto beni disponibili;

Tenuto conto infatti che solo una minima parte del piano terra della Villa Capitini è stato concesso in uso al TUCEP sulla base di precedenti accordi istituzionali tra lo stesso Centro e questo Ateneo;

Vista la nota prot. 31069 del 28 aprile 2016 con la quale il Comitato per la Vita "Daniele Chianelli" confinante al predetto immobile, si rende disponibile alla presa in consegna dell'Immobile accollandosi oltre al pagamento di un canone annuo di affitto anche le opere edilizie necessarie alla ristrutturazione e riqualificazione dello stesso; Ravvisata pertanto l'opportunità di procedere alla concessione in locazione dell'intero Immobile, con incluse le opere di manutenzione ordinaria ed un condiviso piano di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, garantendo pertanto per l'Ateneo una positiva valorizzazione patrimoniale dell'intero

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

compendio immobiliare;

Considerato infatti che la scelta di procedere alla concessione in locazione del predetto Immobile appare, sulla base di un studio condotto dalla Ripartizione tecnica di questa Amministrazione, quale strumento giuridico più idoneo a garantire all'Ateneo un positivo introito e nel contempo a salvaguardare l'immobile in trattazione da inevitabili danni provocati da uno stato di disuso ed abbandono senza dover necessariamente ricorrere alla vendita dello stesso;

Tenuto conto altresì che rimarrebbero comunque esclusi da tale concessione sia i due ruderi che la palazzina attualmente destinata all'abitazione del custode e a sede dell'Associazione malattia della Voce, quest'ultima in quanto bene indisponibile ed in uso da parte di questo Ateneo;

Ritenuto peraltro per le motivazioni su espresse, condizionare tale concessione in locazione dell'immobile, alle finalità istituzionali di questo Ateneo ed in particolare stabilendo quali obblighi primari a carico dell'affittuario:

1. il divieto ad espletare all'interno dei locali attività non confacenti alle attività istituzionali dell'Ente quali sexy shop, money transfer, phone center, sale giochi, centro massaggi, take away e kebaberie o comunque attività che necessitano la realizzazione di nuovi condotti esterni di aspirazione e/o ventilazione, agenzie di viaggio, agenzie di scommesse e attività accessorie di spettacolo;
2. la ristrutturazione dell'immobile Villa Capitini, con oneri a totale carico dello stesso, rendendosi disponibile, in condivisione con questo Ateneo, alla realizzazione anche di opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'intero immobile;
3. la disponibilità a rendere condivisibile, senza oneri per l'Università, l'uso da parte di strutture universitarie dell'auletta didattica posta al piano terra del medesimo Immobile per almeno 10 giorni all'anno;
4. il divieto di sublocazione del contratto;
5. ogni onere necessario alla pulizia ordinaria e straordinaria dei locali e delle aree pertinenziali esterne nel rispetto delle modalità che verranno disciplinate nel contratto di affitto;

Considerato altresì, come da valutazione effettuata dalla Ripartizione Tecnica agli atti dell'Ufficio Patrimonio, che il canone annuo dovrà attestarsi ad un importo non inferiore ad € 35.000,00;

Tenuto conto inoltre che è volontà di questa Amministrazione procedere alla scelta dell'affittuario nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento comunitario (articoli 43 e 49 trattato CE) e dei principi generali in materia di contratti pubblici che

richiedono lo svolgimento di procedure di selezione del contraente;

Ritenuto infatti che l'attività amministrativa è retta, oltre che da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità e di trasparenza, dal principio di legalità ed in particolare nel caso di specie, qualora la pubblica amministrazione intenda affidare l'esecuzione di opere o lavori, a prescindere dal *modus operandi* è sempre tenuta al rispetto del principio di tipicità dei contratti, che del principio di legalità è il fondamentale corollario;

Ravvisata quindi l'esigenza di dare pubblicità alla manifestazione di interesse alla partecipazione ad una procedura negoziata per l'assegnazione in Locazione attiva del predetto Immobile sulla base di un offerta al rialzo al canone annuo minimo pari ad € 35.000,00;

Considerato pertanto dover procedere, per le motivazioni su espresse, alla assegnazione in Locazione del predetto Immobile previa pubblicazione di idoneo avviso con richiesta agli eventuali interessati all'invio della domanda di partecipazione alla procedura negoziata contenente in un plico chiuso:

- a) l'offerta economica relativa al canone annuo di locazione la cui base ammonta come anzi detto ad € 35.000,00;
- b) le attività che presumibilmente verranno espletate all'interno dell'immobile nel rispetto dei predetti obblighi primari a carico dell'affittuario;
- c) il programma degli eventuali interventi di ristrutturazione e riqualificazione dell'Immobile nel rispetto delle attività e finalità istituzionali dell'Ateneo;
- d) ogni altra informazione in merito ad attività/servizi che l'affittuario ritenga utile proporre ai fini della valutazione dell'offerta proposta;

Ritenuto comunque procedere alla selezione dell'affittuario anche in presenza di un solo candidato negoziando eventualmente con lo stesso e nell'interesse reciproco delle parti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la normativa universitaria, anche statutaria e regolamentare di questa Università;

Tenuto conto dell'esigenza di questo Ateneo di procedere, ove possibile, alla riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile Villa Capitini al fine di valorizzarne il patrimonio immobiliare oltre che poter essere, in condivisione con il futuro assegnatario, dei servizi istituzionali in considerazione della destinazione urbanistica;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Dato atto che il predetto Immobile, fatta eccezione per una porzione del piano terra concessa al TUCEP, non essendo ad oggi utilizzati da questo Ateneo nel perseguimento dei propri fini istituzionali possono considerarsi pertanto beni disponibili;

Ritenuto comunque dover garantire al predetto centro TUCEP una idonea sede all'interno delle strutture universitarie;

Valutato positivamente lo strumento giuridico della Locazione condizionato nell'ambito di un condiviso piano programmatico di recupero dell'immobile così come esposti dal presidente, in quanto strumento giuridico che più di tutti garantisce questo Ateneo alla condivisa e piena valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare che sarà comunque oggetto di successivi approfondimenti tecnici;

Ritenuto inoltre, per i motivi su esposti, concedere l'immobile in affitto per un periodo di almeno anni 6 (sei) eventualmente rinnovabile per ulteriori 6 (sei) anni previa eventuale disdetta che l'Ateneo potrà insindacabilmente dare in ogni momento con congruo anticipo;

Tenuto conto altresì che il predetto recupero garantirà all'Ateneo una positiva valorizzazione patrimoniale sia del predetto immobile che inevitabilmente dell'intero compendio immobiliare oltre che assicurare un positivo introito annuale da poter indirizzare al finanziamento di iniziative istituzionali da concordare;

Condivisa la scelta di procedere comunque ad avviso pubblico per la manifestazione di interesse al quale seguirà a chi ne abbia fatta richiesta una lettera di invito a presentare un proprio programma di attuazione anche in presenza di un solo candidato;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di incaricare il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla redazione dell'avviso pubblico per la concessione in locazione dell'intero immobile denominato "Villa Capitini" come da planimetrie allegate al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale, per una durata di anni 6 (sei) eventualmente prorogabile per ulteriori 6 (sei) anni quale immobile ad oggi inutilizzabile per finalità istituzionali e pertanto disponibile;
- ❖ di stabilire in € 35.000,00 quale stima predisposta dalla Ripartizione Tecnica, l'importo del canone annuo da porre a base delle offerte al rialzo che perverranno a seguito della predetta manifestazione di interesse;
- ❖ di incaricare l'Ufficio Patrimonio all'individuazione in altra sede universitaria di idonei spazi da destinare alle attività del TUCEP ad oggi presenti presso il piano

zero dell'edificio "Villa Capitini" imputando a totale carico del predetto Centro ogni onere derivante da tale trasferimento;

- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere lo stesso ed il successivo contratto di locazione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche ai predetti atti che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 13ter) Oggetto: Spazi in uso all’Azienda Ospedaliera di Perugia di proprietà dell’Università e viceversa - ricognizione spazi e relativi rimborsi spese per i padiglioni W/X, Villa Capitini, Torre A, COU e CREO.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

IL PRESIDENTE

Ricordato che, in data 28.11.1992, è stato sottoscritto tra l’Università degli Studi di Perugia, la Regione Umbria, l’ULSS n. 3 ed il Comune di Perugia il Protocollo d’Intesa volto alla realizzazione di un complesso Universitario Ospedaliero in S. Andrea delle Fratte, Perugia, denominato Polo Unico;

Ricordato, altresì, che in data 17.5.1997, è stato stipulato un successivo protocollo d’Intesa tra la Regione Umbria e l’Università degli Studi di Perugia, con il quale le stesse hanno stabilito di realizzare il predetto Polo Unico, ciascuno per la parte di competenza e, previ atti deliberativi della regione n. 577 e 578 del 18.4.1997 e delibera di ratifica del Protocollo medesimo da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo in data 9.7.1997;

Preso atto che con il sopra citato Protocollo si conveniva che l’Università degli Studi di Perugia avrebbe destinato all’Azienda Ospedaliera di Perugia una superficie di circa 6000 mq. per lo svolgimento di attività amministrative da parte dell’Azienda medesima;

Ricordato che, in data 20.4.2006, veniva sottoscritto un Accordo di Programma tra la Regione dell’Umbria, il Comune di Perugia, l’Azienda Ospedaliera e la Provincia di Perugia finalizzato alla riconversione e riqualificazione urbanistica del Complesso immobiliare del Policlinico di “Monteluca”, mediante la costituzione di un fondo immobiliare ex art. 14 – bis della L. 25.1.1994, n. 86;

Dato atto che con il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 3.5.2006 fra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia, sono stati regolati i rapporti di collaborazione volti al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Programmazione sanitaria regionale attraverso le attività assistenziali svolte in connessione con le attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia con tutti i suoi corsi di studio e le scuole di specializzazione;

Constatata la richiesta dell’Azienda Ospedaliera di Perugia avanzata con nota del 12.7.2007 (prot. n. 34922 del 13.7.2007) concernente l’utilizzo degli spazi

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 19.07.2016

denominati "Villa Capitini" sito in Str. S. Sisto (PG), "Padiglione X e Padiglione W" siti in via Enrico dal Pozzo;

Richiamato il Decreto Rettorale n. 1632 del 27.7.2007 con cui l'Università degli Studi di Perugia, al fine di onorare gli impegni assunti con l'Azienda Ospedaliera, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Programma del 17.5.1997 suindicato, circa la consegna di 6.000 mq., ha concesso all'Azienda Ospedaliera di Perugia, in via temporanea per il tempo occorrente ai realizzandi spazi del Polo Unico, parte dell'immobile denominato Villa Capitini e parte degli immobili di via del Giochetto e via Enrico dal Pozzo, come conseguentemente ribadito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.3.2008;

Ricordato che con D.R. n. 2739 del 3.12.2009 venivano assegnati definitivamente gli spazi all'Azienda Ospedaliera presso l'Edificio "A" della Nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia dal livello zero fino al livello cinque compreso per una superficie complessiva pari a mq. 6.030 esclusi vani scale e ascensori;

Preso atto della nota prot. n. 35825 del 16.8.2010 con la quale l'Azienda Ospedaliera comunicava che a far data dal 1.9.2010 avrebbero avuto inizio i trasferimenti degli uffici amministrativi presso l'edificio "A";

Visto il D.R. n. 1732 del 3.9.2010 con cui si disponeva, tra l'altro, di procedere alla consegna degli spazi presso la Torre "A", in coerenza con quanto disposto con il D.R. di assegnazione n. 2739 suindicato, all'Azienda Ospedaliera per una superficie complessiva pari a mq. 6.030;

Ricordato che, con il Decreto rettorale n. 1632 del 27.7.2007 suindicato, l'Università degli Studi di Perugia disponeva la concessione all'Azienda in via temporanea degli spazi, individuati nella planimetria allegata al sopracitato decreto, presenti all'interno degli Immobili denominati "Villa Capitini" sito in Str. S. Sisto (PG), "Padiglione X e Padiglione W" siti in via Enrico dal Pozzo, da restituire contestualmente alla consegna dei realizzandi spazi presso la Nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia di S. Andrea delle Fratte;

Visto il verbale redatto nell'ottobre 2011 con cui, tra l'altro, l'Azienda Ospedaliera di Perugia dava atto di aver trasferito parte delle proprie strutture Amministrative nella Torre A della Nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia di S. Andrea delle Fratte liberando di fatto parte degli spazi consegnati con il sopracitato decreto, corrispondenti al Padiglione W (Ex clinica Neurologica);

Vista la nota Rettorale indirizzata all'Azienda Ospedaliera di Perugia, del 19.6.2012, prot. n. 20523, con la quale, facendo seguito alla intercorsa corrispondenza, si rinnovava la richiesta in ordine alla conferma dell'interesse da parte della stessa Azienda a continuare ad utilizzare, per le proprie finalità

istituzionali, gli immobili di proprietà di questo Ateneo denominati "Villa Capitini" e Padiglioni "X" e "W" siti, rispettivamente, in Str. S. Sisto ed in Via E. dal Pozzo (Perugia);

Preso atto della nota di risposta dell'Azienda, del 26.7.2012, prot. n. 24512, con la quale l'Azienda dimostrava un interesse a continuare ad utilizzare, per le proprie finalità istituzionali, gli immobili di Villa Capitini" e Padiglioni "X" e "W", senza al contempo fornire indicazioni circa le modalità e i tempi di utilizzo;

Considerata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.4.2013 avente per oggetto "ricognizione spazi in uso all'Azienda Ospedaliera in via del Giochetto/Dal Pozzo - determinazioni" con la quale si disponeva di concedere all'Azienda Ospedaliera di Perugia un termine non superiore a 30 gg. per manifestare in via definitiva la propria volontà di mantenere la disponibilità degli immobili di "Villa Capitini" e Padiglioni "X" e "W", siti rispettivamente in Str. S. Sisto e Via Enrico dal Pozzo, a titolo di comodato d'uso;

Considerata peraltro in pari data la delibera del Consiglio di Amministrazione avente per oggetto "spazi assegnati all'Azienda Ospedaliera presso la nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia in località S. Andrea delle Fratte e nuovo centro Didattico - Perugia - determinazioni" con la quale si disponeva, fra l'altro, di dare mandato alla Ripartizione Tecnica di pervenire all'accordo nei termini di cui all'allegato sub lett. D1) parte integrante e sostanziale della medesima delibera per i rimborsi dovuti dall'Azienda ospedaliera all'Università secondo i criteri ivi esplicitati e le cui somma definitive saranno fissate alla data di sottoscrizione dello stesso;

Preso atto inoltre che nella medesima delibera si autorizzava l'Ufficio patrimonio alla stipula dei contratti di comodato contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo secondo uno schema anch'esso allegato alla predetta delibera;

Ravvisata pertanto la necessità, a valle dei predetti dispositivi, sia da parte dell'Università che della stessa Azienda addivenire ad un unico accordo che ne regolamentasse l'uso sia degli spazi di proprietà dell'Università destinati allo svolgimento di attività assistenziale e/o di diagnostica che quelli di proprietà della stessa Azienda Ospedaliera destinati allo svolgimento di attività istituzionali da parte dell'Ateneo;

Tenuto conto che sulla base delle succitate delibere si è aperto un tavolo tecnico tra le due Istituzioni volto a definire, sulla base della documentazione in possesso e dei sopralluoghi tecnici succedutisi nel tempo, l'ammontare dei reciproci rimborsi per il consumo energetico, di acqua, riscaldamento, Pulizie e manutenzione oltre alla regolamentazione nell'uso degli spazi a vario titolo condivisi;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Tenuto conto a tal proposito della relazione redatta dalla Ripartizione Tecnica agli atti dell'Ufficio istruttore con la quale si dà evidenza del fatto che, ad oggi, una parte dei costi di gestione delle utenze degli edifici in oggetto sono a carico dell'Azienda Ospedaliera ed una parte sono a carico dell'Amministrazione Universitaria proponendo il criterio di riparto dei rispettivi costi di proporzionalmente alle superfici utilizzate;

Preso atto, come emerge anche dalla lettura della citata relazione della Ripartizione Tecnica, che per gli anni 2010 (parte), 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 la somma dei costi stimati a carico dell'Azienda Ospedaliera ammontano ad euro 1.343.425,74 mentre quelli a carico di questa Amministrazione ammontano ad euro 408.766,14 con un gap a vantaggio di questa Amministrazione pari ad € 934.659,60;

Vista la nota prot. n. 12052 del 19.2.2016 con la quale l'Azienda Ospedaliera di Perugia nel condividere i criteri adottati ai fini dei conteggi predisposti dagli Uffici dell'Università degli studi Perugia e contenuti nella succitata relazione, chiede, a parziale rettifica della somma riconosciuta come credito da parte dell'Università, il riconoscimento delle spese sostenute dall'Azienda Ospedaliera per le attività svolte all'interno dell'edificio CREO di proprietà dell'Azienda dalla sezione di Ematologia Universitaria quale attività prevalentemente di ricerca ancorché applicata;

Tenuto conto a tal proposito che sulla base dei conteggi effettuati dagli Uffici tecnici dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, il consumo energetico, di acqua ed il costo delle pulizie per il solo piano 0 (zero) per una superficie totale di 1000 mq con esclusione della hall di ingresso e della Sala riunioni ammonta, per il periodo marzo - dicembre 2015, ad € 78.722,13;

Considerato inoltre necessario, come più volte manifestato nel corso degli incontri effettuati tra le due Istituzioni e alla luce delle considerazioni suesposte e degli elevati costi di gestione, procedere, a valle del riconoscimento dei rimborsi per gli anni 2010 (parte), 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, alla concessione in comodato d'uso, a far data dal 1.1.2016 degli spazi in trattazione all'Azienda Ospedaliera, addebitando alla stessa i costi relativi alla gestione e alle utenze, nonché i costi inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria;

Visto allo scopo lo schema di accordo ricognitivo allegato sub lett. G al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale volto a ricostruire le superfici effettivamente utilizzate ed i rispettivi rimborsi che le parti si sono riconosciute;

Considerato peraltro imprescindibile pervenire in tempi rapidi alla regolamentazione nell'utilizzo reciproco a far data dal 1.1.2016 degli spazi di proprietà dell'Università che dell'Azienda Ospedaliera;

Ricordato che con DR n. 871 del 10.6.2016 è stato dato avvio all'iter procedurale per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni sanitarie delle strutture universitarie presenti presso gli edifici di proprietà dell'Università per lo svolgimento di attività sanitaria;

Ravvisata pertanto l'esigenza, alla stregua di quanto previsto per il CREO, prevedere criteri di rimborso a carico dell'Azienda per i costi relativi alla gestione e alle utenze, nonché i costi inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi da queste occupati, considerato il carattere prevalente delle attività a servizio dell'Azienda Ospedaliera rispetto a quelle di ricerca;

Preso atto che l'Azienda Ospedaliera, per motivi di servizio straordinari e temporanei, ha in più occasioni manifestato l'esigenza di poter utilizzare le strutture della Torre A al di fuori dei normali orari di apertura delle strutture Universitarie;

Visto il parere favorevole reso in data 20.06.2016 dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dei provvedimenti considerati in premessa;

Vista la relazione ricognitiva degli spazi in trattazione, agli atti dell'Ufficio;

Preso atto, alla luce delle considerazioni rappresentate in premessa, dell'assoluta necessità di dover procedere alla chiusura dell'accordo tra i due Enti con reciproca restituzione delle spese sostenute nel corso del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 per utenze, pulizia e manutenzione degli edifici in oggetto;

Visto allo scopo lo schema di accordo ricognitivo volto a ricostruire le superfici effettivamente utilizzate ed i rispettivi rimborsi che le parti si sono riconosciute;

Ritenuto condivisibile l'imprescindibilità alla regolamentazione, a far data dal 1.1.2016 nell'uso reciproco degli spazi di proprietà sia dell'Università che dell'Azienda Ospedaliera;

Preso atto del parere favorevole reso in data 20.06.2016 dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'accordo ricognitivo per il rimborso dei rispettivi costi sostenuti dall'Università e dall'Azienda Ospedaliera nella gestione degli spazi comuni il tutto come da allegato sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Magnifico Rettore alla sua sottoscrizione con potere di apportare eventuali modifiche di dettaglio all'atto stesso;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad effettuare la seguente variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016:

RICAVI

CA.03.05.01.07.01

"Recuperi e rimborsi"

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA

+ € 1.343.425,74

TOTALE RICAVI

+ € 1.343.425,74

COSTI

CA 04.09.08.03.01

"Utenze e canoni per acqua"

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG

+ € 515,00

CA 04.09.08.01.01

"Utenze e canoni per energia elettrica"

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG

+ € 486.973,27

CA 04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

+ € 855.937,47

TOTALE COSTI

+ € 1.343.425,74

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione risorse finanziarie ad effettuare l'incasso per complessivi € 1.343.425,74 sulla voce COAN CA.03.05.01.07.01.01 "Recuperi e rimborsi" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA e nel contempo ad effettuare il trasferimento all'Azienda Ospedaliera pari a complessivi € 487.488,27 imputando il costo di €

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

515,00 sulla voce COAN 04.09.08.03.01.01 "Utenze e canoni per acqua" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG, il costo di € 486.973,27 sulla voce COAN 04.09.08.01.01.01 "Utenze e canoni per energia elettrica" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.GESTENERG e di accantonare a fondo di riserva sulla voce COAN 04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN l'importo di € 855.937,47;

- ❖ di autorizzare l'accesso temporaneo, straordinario ed eccezionale all'Azienda Ospedaliera presso i locali della Torre A al di fuori dei normali orari di apertura, precisando che durante tali accessi non saranno garantiti i servizi di riscaldamento, raffrescamento e ricambio di aria primaria nei vari locali;
- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di avviare un tavolo tecnico con l'Azienda ospedaliera volta alla definizione di un atto di comodato che regolamenti a far data dall'esercizio 2016 l'uso degli spazi di proprietà concessi per attività assistenziali e/o di diagnostica ad opera sia di strutture universitarie che aziendali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub. lett. H)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Convenzione con Regione Umbria per l'accesso all'area riservata del servizio online "Elenco regionale delle imprese" di cui all'art. 26 della L.R. 3/2010 – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

II PRESIDENTE

Premesso che la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici", all'art. 26 ha previsto l'istituzione di un Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro", di seguito indicato come "Elenco";

Ritenuto altresì che l'Elenco, secondo quanto previsto dall'art. 26 della L.R. n. 3/2010, può essere utilizzato anche da altri soggetti aggiudicatori presenti nel territorio regionale, diversi dalla Regione Umbria che dovendo affidare lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro possono attingere dal medesimo, secondo autonomi criteri di scelta per l'individuazione dei soggetti candidati per l'affidamento;

Preso atto che con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza della Regione dell'Umbria. n. 3919 del 17/05/2016 è stato approvato lo schema di convenzione per consentire l'accesso all'"Elenco regionale delle imprese" da parte dei Responsabili del Procedimento dei soggetti aggiudicatori diversi dalla Regione Umbria;

Preso atto che in base alle previsioni dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, con le modalità di seguito riportate:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

c) per appalti di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

Riscontrato che l'utilizzo dell'Elenco su indicato è in grado di consentire l'individuazione dei soggetti da invitare a presentare l'offerta per l'affidamento dei lavori, seguendo le indicazioni sopra indicate, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

Ritenuto opportuno pertanto, nel manifestare la volontà dell'Ateneo di utilizzare il Servizio online "Elenco regionale delle Imprese", di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010, per l'affidamento dei lavori in conformità alle prescrizioni dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016, approvare lo schema di convenzione con la Regione Umbria, allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Rettore, quale legale rappresentante dell'Università, alla sua formale sottoscrizione;

Visto l'art. 15 della L. 241/90 secondo il quale le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici", che all'art. 26 ha previsto l'istituzione di un Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento a soggetti esterni all'amministrazione regionale da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore ad un milione di euro come meglio dettagliato dall'art. 36 del d.lgs. 50/2016 richiamato in narrativa;

Visto l'art. 15 della L. 241/90 secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Condividendo l'opportunità di utilizzare, previa stipula di apposita convenzione con la Regione Umbria, l'elenco di cui in premessa che è in grado di consentire di individuare i soggetti da invitare a presentare l'offerta per l'affidamento dei lavori in conformità alle previsioni dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di manifestare la volontà dell'Ateneo di utilizzare il Servizio online "Elenco regionale delle imprese", di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010, per l'affidamento dei lavori di importo inferiore ad un milione di euro in conformità delle previsioni dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, utilizzando, fino all'approvazione di un apposito regolamento interno, i criteri indicati dalla Regione Umbria, con Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 6, combinati con le disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione;
- ❖ di approvare la stipula della convenzione per l'utilizzo del Servizio online "Elenco regionale delle imprese", di cui all'art. 26 della L.R. n. 3/2010, redatta secondo lo schema allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrale e sostanziale, autorizzando il Rettore, quale legale rappresentate dell'Università, alla sua formale sottoscrizione;
- ❖ di demandare al Dirigente della Ripartizione Tecnica gli adempimenti conseguenti alla stipula della convenzione per l'utilizzo del Servizio online "Elenco regionale delle Imprese", ivi inclusi quelli necessari alla elaborazione, approvazione ed aggiornamento dello specifico regolamento interno di utilizzo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Assegni di ricerca – tipologia B – Attribuzione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea - Ufficio Scuole di dottorato e assegni di ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 22;

Visto il regolamento per gli assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato in attuazione della predetta Legge n. 240 del 30/12/2012 con D.R. n. 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012 ed in particolare gli articoli n. 20 lettera i) e n. 40 lettera l);

Vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 1, con cui, in sede di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 è stata apportata la seguente integrazione all'art.6 del succitato D.L.: "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE del 16/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabili, per il progetto dal titolo "Analisi dei transitori nelle correnti in pressione", Responsabile il Prof. Bruno BRUNONE, a valere su fondi denominati BRUNONE1 e FCRP13 per un importo lordo di € 24.000,00;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 03/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Avanzamenti diagnostici nelle Sindromi Mielodisplastiche", Responsabile la Prof.ssa Cristina MECUCCI, a valere su Fondi CHIANELLI_2016_MECUCCI2 per un importo lordo di € 23.462,76;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Registrazione dei tumori infantili e sorveglianza ad elevata risoluzione ed epidemiologia clinica del cancro del colon retto basate su dati del registro tumori", Responsabile il Prof. Fabrizio STRACCI, a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 28.000,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 2 Assegni di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio ad alta risoluzione sui tumori maligni della mammella e del melanoma: validazione ed analisi dei dati nel registro tumori della regione Umbria", Responsabile il Prof. Fabrizio STRACCI, a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 25.000,00 ciascuno e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Codifica delle informazioni delle patologie tumorali a partire dalle cartelle cliniche per la regione Umbria", Responsabile il Prof. Fabrizio STRACCI, a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio dei meccanismi patogenetici dell'autismo/epilessia e della leucoencefalopatia megalencefalica", Responsabile il Prof. Mauro PESSIA, a valere su Fondi Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia 2016.0134.021 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA GR-2013-02355882 per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il parere espresso dal Senato accademico in data 21/06/2016, concernente l'attribuzione degli assegni di ricerca indicati in premessa;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 22;

Visto il regolamento per gli assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato in attuazione della predetta Legge n. 240 del 30/12/2012 con D.R. n. 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012 ed in particolare gli articoli n. 20 lettera i) e n. 40 lettera l);

Vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 1, con cui, in sede di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 è stata apportata la seguente integrazione all'art.6 del succitato D.L.: "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE del 16/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabili, per il progetto dal titolo "Analisi dei transitori nelle correnti in pressione", Responsabile il Prof. Bruno BRUNONE, a valere su fondi denominati BRUNONE1 e FCRP13 per un importo lordo di € 24.000,00;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 03/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Avanzamenti diagnostici nelle Sindromi Mielodisplastiche", Responsabile la Prof.ssa Cristina MECUCCI, a valere su Fondi CHIANELLI_2016_MECUCCI2 per un importo lordo di € 23.462,76;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Registrazione dei tumori infantili e sorveglianza ad elevata risoluzione ed epidemiologia clinica del cancro del colon retto basate su dati del registro tumori", Responsabile il Prof. Fabrizio STRACCI, a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 28.000,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 2 Assegni di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio ad alta risoluzione sui tumori maligni della mammella e del melanoma: validazione ed analisi dei dati nel registro tumori della regione Umbria", Responsabile il Prof. Fabrizio STRACCI, a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 25.000,00 ciascuno e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Codifica delle informazioni delle patologie tumorali a partire dalle cartelle cliniche per la regione Umbria", Responsabile il Prof. Fabrizio STRACCI, a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 23/05/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio dei meccanismi patogenetici dell'autismo/epilessia e della leucoencefalopatia megalencefalica", Responsabile il Prof. Mauro PESSIA, a valere su Fondi Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia 2016.0134.021 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA GR-2013-02355882 per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il parere espresso dal Senato accademico in data 21/06/2016, concernente l'attribuzione degli assegni di ricerca indicati in premessa;

Udito quanto esposto dal Presidente;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di attribuire i seguenti assegni di ricerca e di autorizzare l'emanazione dei rispettivi bandi di concorso:

- a) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Analisi dei transitori nelle correnti in pressione" del Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE Responsabile Prof. Bruno BRUNONE a valere su Fondi BRUNONE1-FCRP13 per un importo lordo di € 24.000,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- b) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Avanzamenti diagnostici nelle Sindromi Mielodisplastiche" del Dipartimento di MEDICINA Responsabile Prof.ssa Cristina MECUCCI a valere su Fondi CHIANELLI_2016_MECUCCI2 per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- c) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Registrazione dei tumori infantili e sorveglianza ad elevata risoluzione ed epidemiologia clinica del cancro del colon retto basate su dati del registro tumori" del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE Responsabile Prof. Fabrizio STRACCI a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 28.000,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla

- selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- d) n. 2 Assegni di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Studio ad alta risoluzione sui tumori maligni della mammella e del melanoma: validazione ed analisi dei dati nel registro tumori della regione Umbria" del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE Responsabile Prof. Fabrizio STRACCI a valere su Fondi Progetto REGI14FSTR per un importo lordo di € 25.000,00 ciascuno e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- e) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Codifica delle informazioni delle patologie tumorali a partire dalle cartelle cliniche per la regione Umbria" del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE Responsabile Prof. Fabrizio STRACCI a valere su Fondi del progetto di ricerca "Progetto REGI14FSTR" per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- f) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Studio dei meccanismi patogenetici dell'autismo/epilessia e della leucoencefalopatia megalencefalica" del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE Responsabile Prof. Mauro PESSIA a valere su Fondi Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia 2016,0134,021 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA; GR-2013-02355882 per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Regolamento didattico del Master universitario di I livello in "Tecnologie Birrarie – <i>Brewing Technologies</i>" A.A. 2016/2017 - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 16, III comma, il quale prevede che: *Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;*

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2016 con cui era stato rispettivamente espresso parere favorevole e approvata l'istituzione e attivazione del Master in oggetto;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali del 25 maggio 2016 con la quale è stato approvato il Regolamento didattico del Master di I livello in Tecnologie Birrarie – *Brewing technologies* a.a.2016/2017, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 16, III comma;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2016 con cui era stato rispettivamente espresso parere favorevole e approvata l'istituzione e attivazione del Master in oggetto;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali del 25 maggio 2016 con la quale è stato approvato il Regolamento didattico del Master di I livello in Tecnologie Birrarie – Brewing technologies a.a.2016/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al il Regolamento didattico Master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" A.A. 2016/2017, allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Rinnovo convenzione tra Università degli Studi di Perugia e USL Umbria n. 1 per l'assistenza sanitaria di base agli studenti fuori sede e domiciliati nel Comune di Perugia.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa – Ufficio Organizzazione Pianificazione Carriere Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 22, comma 2, lett. s) dello Statuto;

Vista la normativa nazionale e regionale che, negli anni, ha disciplinato, anche nel dettaglio, la materia del diritto agli studi universitari, prevedendo la possibilità di assicurare le prestazioni sanitarie alla generalità degli studenti, anche fuori sede;

Richiamato, in particolare, l'art. 3, comma 1 della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n. 6 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Norme sul diritto allo studio universitario", in forza del quale è previsto che i servizi di medicina generale sono tra gli interventi volti a favorire il successo negli studi e l'integrazione degli studenti nella comunità locale;

Visto, altresì, quanto disposto dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) 23/03/2005 e s.m.i. in ordine alla disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che l'Università di Perugia è da sempre sensibile alla tematica dell'assistenza sanitaria agli studenti, prevedendo, anche a livello di normativa statutaria e regolamentare, azioni tese a promuovere la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, con particolare riferimento alla salute e al benessere fisico e psicologico;

Rilevato, in particolare, che gli studenti fuori sede di questo Ateneo, domiciliati in Umbria a fini di studio, raramente si avvalgono della possibilità, prevista dalla legge, di scegliere provvisoriamente un medico di assistenza primaria di medicina generale nella sede universitaria, rinunciando a quello nel comune di residenza, preferendo accedere, in modo improprio, ai diversi servizi di emergenza o di Pronto Soccorso;

Considerato, altresì, che, al fine di offrire assistenza sanitaria gratuita alla popolazione studentesca fuori sede, attualmente non correttamente orientata, e di perseguire una corretta gestione dell'effettiva domanda di assistenza sanitaria,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

questo Ateneo intende agevolare il ricorso degli studenti alle visite occasionali erogate da medici di medicina generale che intendono aderire su base volontaria;
 Dato atto che, con D.R. n. 1099 del 16 giugno 2014, è stata approvata la convenzione, della durata di un anno, tra questa Università e l'Azienda USL n. 1 di Perugia, sottoscritta in data 18 giugno 2014, per l'assistenza sanitaria di base agli studenti universitari fuori sede e stranieri domiciliati nel Comune di Perugia;
 Rilevato che la suddetta convenzione, con delibera del CdA del 25 giugno 2015, ha già ottenuto un primo rinnovo;
 Ritenuto opportuno di rinnovare la convenzione per un ulteriore anno, poiché nei primi due anni di vigenza ha avuto un riscontro più che soddisfacente;
 Stimato che, sulla base dei dati di spesa riferiti agli anni accademici precedenti, il costo del servizio è pari ad euro 15.500,00 onnicomprensivo che graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi", UA.PGACEN.ATTDIDATT";

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli esprime grande soddisfazione per la presente convenzione e quella di cui al punto successivo all'odg in quanto trattasi di un servizio minimo ed essenziale a favore degli studenti.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'USL UMBRIA 1, per l'assistenza sanitaria di base agli studenti universitari fuori sede e stranieri domiciliati nel Comune di Perugia;

Rilevato che la finalità della convenzione è riconducibile al disposto dell'art. 6 dello Statuto a mente del quale l'Università garantisce agli studenti positive condizioni di studio e di vita;

Condivisa la necessità di rinnovare detta convenzione atteso che nei primi due anni di vigenza ha avuto un riscontro più che soddisfacente;

Preso atto che l'attuazione della convenzione comporta un costo di euro 15,00 o 25,00 a visita medica, a seconda che sia fatta in ambulatorio o a domicilio;

Ritenuto di stimare che il costo del servizio per il rinnovo della convenzione è pari ad euro 15.500,00 onnicomprensivo che graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi", UA.PGACEN.ATTDIDATT".

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la USL Umbria n. 1, nel testo allegato al presente verbale sub lett. L) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscriverla con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di autorizzare il costo presunto di euro 15.500,00 onnicomprensivo del servizio di cui alla convenzione che graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "*Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi*", UA.PGACEN.ATTDIDATT".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Rinnovo convenzione tra Università degli Studi di Perugia e USL Umbria n. 2 per l'assistenza sanitaria di base agli studenti fuori sede e domiciliati nei Comuni di Terni, Narni e Foligno.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa – Ufficio Organizzazione Pianificazione Carriere Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la normativa nazionale e regionale che, negli anni, ha disciplinato, anche nel dettaglio, la materia del diritto agli studi universitari, prevedendo la possibilità di assicurare le prestazioni sanitarie alla generalità degli studenti, anche fuori sede;

Richiamato, in particolare, l'art. 3, comma 1 della Legge Regionale 28 Marzo 2006, n. 6 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Norme sul diritto allo studio universitario", in forza del quale è previsto che i servizi di medicina generale sono tra gli interventi volti a favorire il successo negli studi e l'integrazione degli studenti nella comunità locale;

Visto, altresì, quanto disposto dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) 23/03/2005 e s.m.i. in ordine alla disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che l'Università di Perugia è da sempre sensibile alla tematica dell'assistenza sanitaria agli studenti, prevedendo, anche a livello di normativa statutaria e regolamentare, azioni tese a promuovere la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, con particolare riferimento alla salute e al benessere fisico e psicologico;

Rilevato, in particolare, che gli studenti fuori sede di questo Ateneo, domiciliati in Umbria a fini di studio, raramente si avvalgono della possibilità, prevista dalla legge, di scegliere provvisoriamente un medico di assistenza primaria di medicina generale nella sede universitaria, rinunciando a quello nel comune di residenza, preferendo accedere, in modo improprio, ai diversi servizi di emergenza o di Pronto Soccorso;

Considerato, altresì, che, al fine di offrire assistenza sanitaria gratuita alla popolazione studentesca fuori sede, attualmente non correttamente orientata, e di perseguire una corretta gestione dell'effettiva domanda di assistenza sanitaria,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

questo Ateneo intende agevolare il ricorso degli studenti alle visite occasionali erogate da medici di medicina generale che intendono aderire su base volontaria;
 Dato atto che, con D.R. n. 1290 del 3 luglio 2014, è stata approvata la convenzione, della durata di un anno, tra questa Università e l'Azienda USL Umbria n. 2, sottoscritta in data 14 luglio 2014, per l'assistenza sanitaria di base agli studenti universitari fuori sede domiciliati nei Comuni di Terni, Narni e Foligno;
 Rilevato che la suddetta convenzione, con delibera del CdA del 25 giugno 2015, ha già ottenuto un primo rinnovo.

Ritenuto opportuno di rinnovare la convenzione per un ulteriore anno, poiché nei primi due anni di vigenza ha avuto un riscontro più che soddisfacente;
 Stimato che, sulla base dei dati di spesa riferiti agli anni accademici precedenti, il costo del servizio è pari ad euro 1.500,00 onnicomprensivo che graverà voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti – Prestazioni di servizi", UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'USL UMBRIA n. 2, per l'assistenza sanitaria di base agli studenti universitari fuori sede e stranieri domiciliati nei comuni di Terni, Narni e Foligno;

Rilevato che la finalità della convenzione è riconducibile al disposto dell'art. 6 dello Statuto a mente del quale l'Università garantisce agli studenti positive condizioni di studio e di vita;

Condivisa la necessità di rinnovare detta convenzione atteso che nei primi due anni di vigenza ha avuto un riscontro più che soddisfacente;

Preso atto che l'attuazione della convenzione comporta un costo di euro 15,00 o 25,00 a visita medica, a seconda che sia fatta in ambulatorio o a domicilio;

Ritenuto di stimare che il costo del servizio per il rinnovo della convenzione è pari ad euro 1.500,00 onnicomprensivo che graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi", UA.PGACEN.ATTDIDATT".

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la USL Umbria n. 2, nel testo allegato al presente verbale sub lett. M) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscriverla con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie;
- ❖ di autorizzare il costo presunto di euro 1.500,00 onnicomprensivo del servizio di cui alla convenzione che graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "*Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi*", UA.PGACEN.ATTDIDATT".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Proposta di accreditamento dello *spin off* Accademico "NONIT": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la progettazione, valorizzazione e valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di accreditamento dello *spin off* "NONIT" (allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2016/0038591 del 25/05/2016, di cui sono proponenti il Prof. Beniamino T. Cenci Goga, Professore associato, e le Dott.ssa Maria Francesca Iulietto, Dottoranda, entrambi afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. l'accREDITamento di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), costituita in data 13/04/2016, denominata "NONIT Srl" con capitale sociale pari ad € 10.000,00;
2. il seguente oggetto sociale, come riportato nella Visura della CCIA:
 - *"la società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:*
 - *il trasferimento tecnologico di risultati di ricerche passate e future a favore dello sviluppo e dell'innovazione di aziende agrarie e agro-alimentari;*
 - *lo studio e la ricerca in ambito agroalimentare;*
 - *lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e/ o servizi innovativi di alto valore tecnologico;*
 - *le attività di supporto all' innovazione tecnologica, all'adeguamento normativo, al miglioramento dei processi e dei prodotti;*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- le attività di supporto per la valorizzazione di risorse a sostegno dell'innovazione e del miglioramento del sistema delle imprese;
- la fornitura di servizi nell'ambito delle analisi di laboratorio, ambientali ed alimentari;
- la prestazione di servizi in ambito agroalimentare, con particolare specializzazione sull'igiene e la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, sul benessere animale e sui sistemi di gestione della qualità, attraverso l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti;
- la ideazione, il coordinamento e la gestione di programmi di educazione e di aggiornamento professionale anche previsti dal meccanismo degli ECM;
- la certificazione delle competenze e delle figure professionali, validazione dei percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dai regolamenti e dalle leggi in materia di accreditamento;
- la ricerca e la consulenza sui settori economici e sullo sviluppo locale, indagini di mercato e ricerche specifiche a carattere socioeconomico. La società potrà fornire servizi e prodotti nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria, educazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo sociale, ricerca ed erogazione di servizi culturali, servizi strumentali alle imprese sociali. La società potrà svolgere, oltre alle citate attività, tutte quelle attività comunque strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale, quali, a titolo esemplificativo, partecipare a programmi di finanziamento dell'Unione Europea, nazionali o internazionali, svolgere attività editoriale, mediante la pubblicazione, qualunque sia il supporto, di libri, riviste etc., organizzare convegni, seminari ed altri eventi. La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, creditizie, mobiliari ed immobiliari ritenute strumentali, necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale; potrà a tale scopo prestare garanzie fideiussorie e reali anche a favore di terzi; potrà assumere sia direttamente che indirettamente, cointeressenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in imprese e società aventi oggetto affine, analogo o connesso al proprio, potrà utilizzare e trasferire brevetti ed altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato, concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale”;

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Prof. Beniamino T. Cenci Goga – 25%; Dott.ssa Maria Francesca Iulietto – 25%

(Dottoranda di ricerca autorizzata dal Collegio della Scuola di Dottorato in Sanità e Scienze Sperimentali Veterinarie in data 15/06/2015); Dott.ssa Paola Sechi – 25%; Dott.ssa Maria Antonella Leo – 25%;

4. la non partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale;
5. l'utilizzo di spazi ed attrezzature dell'Università, ubicati presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria;
6. che attualmente la società è amministrata dall'Amministratore Unico, Dott.ssa Maria Antonella Leo;
7. che in caso di accreditamento come spin off accademico, si provvederà ad una modifica dell'assetto societario e la società verrà amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dal Prof. Cenci Goga, che sarà nominato Presidente, e dalla Dott.ssa Maria Francesca Iulietto, dalla Dott.ssa Paola Sechi e dalla Dott.ssa Maria Antonella Leo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 25/02/2015, con la quale il suddetto Consiglio ha approvato lo schema di Convenzione quadro, relativo all'utilizzo degli spazi e delle attrezzature del Dipartimento, per lo svolgimento delle attività dello *spin off*;

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 07/06/2016, è stata esaminata la proposta di accreditamento dello spin-off "NONIT" ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione d'uso, a favore della costituita società, del marchio *spin-off* dell'Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni, ed all'utilizzo delle strutture del Dipartimento di Medicina Veterinaria, previa stipula di apposita convenzione con la struttura ospitante, conformemente alla Convenzione Quadro di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Considerato, altresì, che il periodo di incubazione e il conseguente riconoscimento dello status di *spin off* ammesso ai servizi di incubazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off* "è stabilito nella durata di tre anni a partire dalla data di costituzione dello *spin off*", e che, pertanto, essendo la NONIT una società già costituitasi in data 13/04/2016, il periodo di tre anni suddetto deve intendersi decorrente da tale data, con scadenza al 13/04/2019 (data in cui viene fissata, conseguentemente, anche la scadenza della Convenzione Quadro che verrà stipulata con il Dipartimento di Medicina Veterinaria);

Vista la delibera del Senato Accademico del 21/06/2016, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Esaminata la Proposta di accreditamento dello *spin off* "NONIT Srl" (allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2016/0038591 del 25/05/2016, di cui sono proponenti il Prof. Beniamino T. Cenci Goga, Professore associato, e le Dott.ssa Maria Francesca Iulietto, Dottoranda, entrambi afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 25/02/2015 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione quadro, ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento di Ateneo sugli *spin off*, relativo all'utilizzo degli spazi e delle attrezzature del Dipartimento, per lo svolgimento delle attività dello *spin off*;

Vista l'autorizzata dal Collegio della Scuola di Dottorato in Sanità e Scienze Sperimentali Veterinarie in data 15/06/2015 in favore della dottoranda Dott.ssa Maria Francesca Iulietto;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 07/06/2016 e dal Senato Accademico in data 21/06/2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, l'accREDITamento quale *spin off* Accademico della neo-costituita "NONIT Srl", secondo quanto indicato nella Proposta di accREDITamento, di cui all'allegato sub n. 1, di cui sono proponenti il Prof. Beniamino T. Cenci Goga, Professore associato, e le Dott.ssa Maria Francesca Iulietto, Dottoranda, entrambi afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- ❖ di concedere, a favore dello *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "spin off dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, previo contratto di licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – ILO (*Industrial Liaison Office*);
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione:

- a) al Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, ricordando che la stipula della convenzione con lo *spin off* per l'uso di locali ed attrezzature, nel rispetto della Convenzione-Quadro di cui all'art. 12 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente delibera e che, per i motivi esposti in narrativa, la data di scadenza della convenzione di cui trattasi è fissata al 13/04/2019;
- b) ai proponenti dello *spin off*, invitando espressamente i medesimi al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo agli artt. 9 "Concorrenza e conflitto d'interessi" e 13 - "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 3 (sub lett. O)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Personale a tempo determinato - Utilizzo graduatorie e Proroghe.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico-amministrativo</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazione si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che "...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i

principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.";

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato

all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... *Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...*";

- al comma 5-ter "*Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.*";

- al comma 5-quater "*I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.*";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo

delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato; Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere

prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: "*1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>*";

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: "*il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro*

oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata", ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti "Progetto pilota di Job Placement e Orientamento" in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"*;
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine"*;
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifico posizione lavorativa"*

dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale";

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale sub lett. O1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, allegato sub lett. O2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, allegata sub lett. O3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

A) UTILIZZO GRADUATORIE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Rilevato che il Centro Linguistico di Ateneo ha formulato istanza per l'assunzione di unità di personale a tempo determinato:

A1) CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Con nota prot. n. 42947 del 09.06.2016 come integrata e rettificata con nota prot. n. 43075 del 10.06.2016, allegate agli atti del presente verbale **sub A1)**, il Prof. Luigi Russi, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ha trasmesso la delibera del Consiglio del Centro stesso del 24.05.2016 con cui, tra l'altro, è stata approvata la modifica al "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017*" in atto presso il Centro stesso, e altresì è stata autorizzata, a decorrere dalla prima data utile del mese di luglio, la richiesta di assunzione, mediante utilizzo della graduatoria di merito approvata con DDG n. 366 del 22.08.2013, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno per un periodo di dodici mesi eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti sopra richiamato.

Con la citata nota prot. n. 43075 del 10.06.2016 il Direttore del CLA ha altresì trasmesso la modifica del citato progetto di miglioramento servizi agli studenti e il decreto n. 5 del 10.06.2016 del Segretario Amministrativo del Centro con cui è stato autorizzato il costo relativo alla assunzione di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, ha scadenza al 31.12.2017;
- con delibera del CLA del 24.05.2016, tra l'altro, in riferimento al citato progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, sulla base delle esigenze espresse dai vari Dipartimenti per portare a compimento le attività del progetto limitatamente all'A.A. 2016-17, in aggiunta ai CEL a tempo indeterminato è stata approvata la seguente modifica relativamente alle unità di personale con qualifica di collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato:
 - n. 4 unità di lingua inglese, 1 unità per Terni e 3 Unità per Perugia
 - n. 2 unità di lingua italiana
 - n. 1 unità di lingua portoghese
 - n. 1 unità di lingua francese
 - n. 1 unità di lingua francese
 - n. 1 unità di lingua spagnola

- n. 2 unità di lingua cinese.
- tale richiesta di assunzione di una unità personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, mediante utilizzo dal citato DDG n. 366 del 22.08.2013, nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- l'istante ha dichiarato di aver verificato con l'Ufficio Concorsi dell'Ateneo che allo stato attuale non sussistono graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato relative alla qualifica di collaboratore ed esperto linguistico per la lingua inglese;
- con DDG n. 310 del 10.07.2013 è stata indetta la selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 5 unità di collaboratori ed esperti linguistici da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, per l'apprendimento delle lingue straniere 2012-2017 presso il CLA, per esigenze temporanee ed eccezionali derivanti dalla necessità di dare attuazione al "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti*", così ripartiti n. 3 unità di madrelingua inglese e n. 2 unità di madrelingua francese;
- con DDG n. 366 del 22.08.2013 sono stati approvati gli atti e la graduatoria generale di merito della predetta selezione;
- le prime tre unità dichiarate vincitrici di cui al citato DDG. 366/2013 Dott.ssa Clare Elizabeth Tonks, Dott.ssa Maria Vigilante e Dott.ssa Diana Cella sono state assunte a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese presso questa Università come di seguito indicato:
 - Dott.ssa Clare Elizabeth Tonks:
 - dal 07.10.2009 al 06.04.2011 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 898 del 30.09.2009);
 - dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
 - dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015).
 - Dott.ssa Maria Vigilante:
 - dal 21.05.2001 al 20.11.2001 (6 mesi)presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 51 del 22.05.2001);
 - dal 28.12.2001 al 27.06.2002 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 195 del 21.12.2001);

dal 27.01.2003 al 26.07.2003 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 126 del 18.12.2002);

dal 04.10.2006 al 03.04.2008 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 840 del 26.09.2006);

dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);

dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);

- Dott.ssa Diana Cella:

dal 03.09.2007 al 02.06.2009 (21 mesi) App. atti DDA. n.701 del 27.06.2007);

dal 10.09.2013 al 09.09.2015 (24 mesi) (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);

dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);

- Dott. Liam Francis Boyle, dal 03.04.2014 al 02.04.2015 (12 mesi), successivamente prorogato dal 03.04.2015 al 02.04.2016 (12 mesi) presso il CLA (App. atti DDG n. 366 del 22.08.2013);

dal 26.04.2016 al 25.04.2017 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio (App. atti DDG n. 366 del 22.08.2013);

- il Dott. John Oslansky, utilmente collocato al quinto posto della citata graduatoria di merito è stato assunto a seguito di utilizzo della graduatoria stessa (DDG n. 366 del 22.08.2013) per il periodo dal 15.06.2015 al 14.06.2016 (12 mesi) e risulta a tutt'oggi in attività di servizio;

- con il citato decreto n. 5 del 10.06.2016 del Segretario Amministrativo si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 22.294,32 comprensiva degli oneri a carico ente, non grava sul F.F.O. in quanto trattasi di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri sono a carico delle quote delle tasse degli studenti assegnate dall'Amministrazione al budget dell'esercizio 2016 del CLA alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA; con il richiamato decreto n. 5/2016 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Unitamente alle note prot. n. 42947 del 09.06.2016 e prot. n. 43075 del 10.06.2016, alla delibera del Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo del 24.5.2016, viene trasmesso il Decreto del Segretario Amministrativo del CLA n. 5/2016 e la modifica del *Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017*" (Allegato A1 agli atti del presente verbale);

Rilevato che le prime tre unità utilmente collocate nella graduatoria di merito DDG. n. 366/2013 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di una unità di personale per un periodo di dodici mesi, Dott.sse Clare Elizabeth Tonks, Maria Vigilante e Diana Cella, hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non possono essere nuovamente assunte in quanto la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato che il Dott. Liam Francis Boyle, utilmente collocato al quarto posto della graduatoria di merito DDG n. 366/2013 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di una unità di personale per un periodo di dodici mesi è stato già assunto dal 26.04.2016 e attualmente sta prestando servizio per le esigenze del CLA in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese per un periodo complessivo, comprensivo dell'attuale contratto in essere, di 36 mesi e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non può essere nuovamente assunto in quanto la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente

dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato, altresì, che la restante unità utilmente collocata nella graduatoria di merito DDG n. 366/2013, Dott. John Oslansky ha prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese per un periodo complessivo inferiore a 36 mesi e che quindi, per le considerazioni come sopra espresse, può essere riassunto a tempo determinato ma solo dopo che siano trascorsi venti giorni dalla data di scadenza del contratto in essere, così come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n.81/2015;

B) PROROGHE

B1) AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI -

Con nota protocollo n. 43423 del 13/06/2016 (allegata agli atti del presente verbale sub B1), il Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali, Dott.ssa Sonia Trinari, ha richiesto di prorogare, per ulteriori 6 mesi, il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Paola de Rosa, Cat. C/C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale relative al completamento del "Progetto di miglioramento dei servizi a favore degli studenti coinvolti in scambi internazionali" in atto presso l'Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale, fino al 31 dicembre 2020, come da delibera del C.d.A. del 21 gennaio 2015.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della Dott.ssa Paola de Rosa scade il 06.07.2016;
- la Dott.ssa Paola de Rosa è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:
 - dal 02.04.2013 al 01.04.2014 cat. C/C1 area amministrativa (12 mesi) (App. atti DDA n. 367 del 13.11.2012) presso l'Area Relazioni Internazionali;
 - dal 07.01.2015 al 06.07.2016 cat. C/C1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati (18 mesi) (App. atti DDA n. 339 del 24.07.2013) presso l'Area Relazioni Internazionali e tutt'ora in attività di servizio;
- l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga si rende necessaria alla luce della molteplicità delle attività poste in essere volte alla realizzazione del citato progetto di miglioramento servizi agli studenti, tenuto conto dei risultati medio tempore realizzati e tenuto altresì conto che le attività previste dal progetto stesso, in fase di consistente sviluppo, sono di carattere esclusivamente temporaneo o

eccezionale in quanto, nell'ambito di tale progetto, ricadono le attività del Programma Erasmus+ 2014-2020;

- l'istante ha dichiarato che la Dott.ssa de Rosa è stata assunta in esito allo scorrimento della graduatoria di merito i cui atti sono stati approvati con DDG n. 339 del 24.07.2013 per lo svolgimento delle mansioni connesse a:
 - potenziamento dei servizi di orientamento per gli studenti e dottorandi iscritti presso l'Ateneo per svolgere un periodo di mobilità all'estero;
 - potenziamento dei servizi volti a supportare gli studenti assegnatari di una borsa di mobilità internazionale (reperimento alloggi, contatti con le Istituzioni partner, etc.);
 - potenziamento dei servizi di accoglienza per gli studenti e dottorandi provenienti da Paesi europei ed extraeuropei;
 - nuovo Programma Erasmus+ 2014-2020;
- l'istante ha dichiarato che in base alla disamina delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie stesse non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale viene chiesta la proroga di cui trattasi;
- il costo complessivo, relativo alla proroga di cui trattasi, previsto nella misura di euro 15.371,60 non graverà sul FFO ma sul conto Voce COAN – CA. 09.90.01.01.02 “Rapporti internazionali, scambi culturali” – UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – (Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2016) pertanto trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Si trasmette la citata nota del Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali prot. n. 43423 del 13.06.2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

Considerato che le suddette richieste risultano, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dagli istanti nelle note allegate alla presente, strumentali a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Considerato che dalle medesime istanze emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza della Struttura;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub A1)** e la citata proroga di cui all'istanza **sub B1)** vengono formulate per lo svolgimento di attività funzionali al completamento di progetti di miglioramento servizi agli studenti, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** data la particolare figura professionale dei collaboratori ed esperti linguistici non si ritiene applicabile per gli stessi la preventiva procedura di mobilità prevista dagli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Considerato che per la citata proroga di cui all'istanza **sub B1)**, con nota prot. n. 2014/33638 del 24.10.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, senza esito positivo;

C) Proroghe ai sensi dell'art. 4, comma 9 del D.L. 31.8.2013 n. 101 convertito con L. 125/2013

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione: l'approvazione del documento di programmazione annuale e triennale, previo parere del Senato Accademico, sentita la Consulta del Personale, relativamente alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL; l'assegnazione di posti relativi al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL;

Premesso che l'art. 4, comma 6, del citato D.L. 101/2013, convertito in Legge 125/2013, dispone quanto segue: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici..... Le procedure selettive di cui al presente comma possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse."*

Premesso, inoltre, che l'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013 dispone: *"Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del*

comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.”;

Rilevato che l'art. 1 - comma 426 - della Legge 23.12.2014 n. 190 ha prorogato al 31.12.2018 il suddetto termine del 31.12.2016 precedentemente fissato dall'art. 4 - commi 6 e 9 - del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013, con possibilità di utilizzo nei limiti previsti dal citato art. 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali;

Dato atto che, medio tempore, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2014, in sede di approvazione della programmazione triennale 2013-2015, in materia di fabbisogno di personale tecnico amministrativo ha deliberato, tra l'altro:

- di destinare p.o. 2,92 per la cd. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 - comma 6 - del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013;
- di destinare gli ulteriori p.o. previsti, ovvero che dovessero generarsi per effetto di sopravvenute future cessazioni, rispettivamente al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, ovvero al reclutamento di altro personale individuato in sede di futura programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto comunque degli effettivi contingenti assunzionali che saranno assegnati all'Ateneo con appositi D.M. per gli anni 2014-2015;
- di stabilire che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno n. 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del core business dell'Ateneo, nonché degli eventuali ulteriori posti che risulteranno vacanti entro il 31.12.2016, sia a seguito di cessazioni sia per effetto di una futura più puntuale valutazione delle effettive esigenze di personale tecnico amministrativo per le varie strutture dell'Ateneo;
- di approvare l'avvio delle procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L.101/2013 convertito in L. 125/2013, per la c.d. "stabilizzazione" del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato - per la copertura dei citati n. 11 posti di

categoria C, nonché degli ulteriori posti che saranno definiti vacanti fino al 31.12.2016, nei limiti comunque dei punti organico che saranno assegnati all'Ateneo ed a ciò destinati – da completare entro il 31.12.2016;

Rilevato che le procedure di stabilizzazione, di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere bandite nei limiti del 50% delle risorse disponibili a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno e che, con decreto rettorale ratificato dal Consiglio di Amministrazione e con ulteriori delibere del Consiglio di Amministrazione, è già stata autorizzata la copertura di n. 6 dei citati n. 11 posti di categoria C mediante procedura di reclutamento pubblico dall'esterno, mentre per i residui 5 posti di categoria C devono essere avviate le procedure concorsuali per la c.d. "stabilizzazione";

Rilevato inoltre che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7.4.2014, è stata autorizzata la proroga fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2016, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013, dei contratti di lavoro a tempo determinato dei Sig.ri Stefano Pasqua e Sabrina Martorana - categoria C/C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati - per le esigenze dell'Area Rendicontazione ed Audit – Officina per l'erogazione dei corsi di studio a distanza;

Rilevato, altresì, che con D.R. n. 189 del 16.02.2015 ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.02.2015 è stata autorizzata la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con il Dott. Andrea Biagetti, categoria C/C1 area amministrativa, fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Ufficio Stipendi della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie;

Rilevato che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 25.03.2015, in tema di programmazione del fabbisogno del personale per la restante parte del triennio 2013/2015, è stato deliberato, tra l'altro:

- di destinare 1,55 p.o. per le c.d. "stabilizzazioni" del personale a tempo determinato: n. 5 unità di categoria C – di cui n. 2 unità rientranti nella delibera del 26.03.2014 – (1,25 p.o.)- e n. 1 unità di categoria D (0,30 p.o.);
- di stabilire che per le esigenze funzionali e dei servizi dell'Ateneo risulta necessario ricoprire almeno n. 9 posti di cui n. 3 di categoria C (n. 2 dell'area amministrativa e n. 1 dell'area tecnica) e n. 1 di categoria D dell'area amministrativa-gestionale attraverso le procedure di stabilizzazione di cui sopra;

Preso atto che nella nota del MIUR, prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento del personale anno 2015", è stato precisato che, nelle more delle indicazioni relative all'applicazione al sistema universitario delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 425, della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), ossia le procedure di mobilità del personale in esubero delle Province, le Università possono procedere alla programmazione del fabbisogno soltanto sui punti organico disponibili per il periodo 2010/2014;

Rilevato, altresì, che con D.R. n. 2067 del 11.11.2015 ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.11.2015 è stata autorizzata la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con la Dott.ssa Raffaella Sassi, categoria C/C1 area amministrativa, fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Area relazioni Internazionali;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015, con cui preso atto del parere favorevole del Senato Accademico del 24.11.2015, tra l'altro è stato modificato il dispositivo della deliberazione n. 24/2015, nella parte in cui vengono individuate n. 3 unità di categoria C – attraverso le procedure di stabilizzazione – prevedendo per tutte l'area amministrativa; inoltre sono state individuate nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, le posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato, tra cui, n. 1 posto di cat. C, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale – Ufficio Concorsi;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015 con cui è stata autorizzata la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con la Dott.ssa Gina Olsen, categoria D/D1 area amministrativa-gestionale, fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Area progettazione valorizzazione e valutazione della ricerca – Ufficio ILO;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2016, con cui, tra l'altro è stato deliberato di prevedere l'assunzione del personale da stabilizzare a tempo parziale, rivedendo parimenti le delibere assunte al riguardo dal Consiglio di Amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 con cui, tra l'altro:

- ❖ sono state autorizzate le seguenti modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a valere sui punti organico del contingente 2013 e 2014:
 - rimodulazione della programmazione dei punti organico 2014 destinati al personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL, confermando l'utilizzazione del 0,15 p.o. a valere sul contingente 2014 del personale docente, già deliberata dal Senato Accademico del 20.11.2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015;
 - trasformazione delle n. 8 unità di cat. C e n. 1 unità di cat. D, relative alla procedura di stabilizzazione, a valere sui p.o. 2013 e 2014, con rapporto di lavoro a tempo determinato, prevedendo:
 - n. 10 unità di cat. C al 70%, di cui 8 unità appartenenti all'area amministrativa e 2 unità appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
 - n. 2 unità di cat. D all'80%, di cui 1 unità appartenente all'area amministrativa/gestionale e 1 unità appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- ❖ è stata autorizzata, tra l'altro, nelle more del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016/2018, nonché della definitiva assegnazione dei punti organico 2015, 2016, 2017 e 2018, la seguente programmazione del fabbisogno del personale:
 - l'individuazione delle posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione di cui al D.L. 101/2013 del personale a tempo determinato come segue; procedendo
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Mobilità studenti –Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Relazioni Internazionali Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale – Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Rilevazione Presenze – Area personale tecnico amministrativo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Tasse e Studenti Stranieri – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso Ufficio Offerta Formativa – Area offerta formativa

- n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Promozione e Servizi agli Studenti – Area promozione orientamento e servizi agli studenti
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Servizio Statistico Informatico – Ripartizione Didattica
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio di Segreteria – Ripartizione Didattica
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il CIRIAF
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento Medicina Sperimentale
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria
- la proroga ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n.125/2013, del personale a tempo determinato, nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;
- il costo complessivo per le proroghe ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 convertito in L. n.125/2013, calcolato fino al 31/12/2016, pari ad € 109.000,00 che graverà sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" – UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016; i relativi costi annuali per le predette proroghe, graveranno sulla medesima voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" – UA.PG.ACEN.ATTPERSON dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza;

C1) DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Con nota prot. n. 30809 del 19.04.2016 allegata agli atti del presente verbale **sub C1)** il Prof. Carlo Riccardi, Direttore del Dipartimento di Medicina, ha richiesto la proroga ai sensi dell'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno in essere con la Sig.ra Elena Boccioli, categoria C/C1, area amministrativa, in servizio presso il Dipartimento di Medicina, in quanto le esigenze da temporanee ed eccezionali sono divenute effettivo fabbisogno della struttura

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

soprattutto per quanto riguarda la gestione degli aspetti normativi riguardanti studi clinici e progetti di ricerca.

Al riguardo si rileva che:

- con nota prot. n. 29098 del 19.4.2016 il Rettore, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile u.s. ed in riferimento alla programmazione del personale finalizzata anche alla c.d. "stabilizzazione", ha invitato il Direttore del Dipartimento di Medicina ad individuare un'esigenza che costituisce effettivo fabbisogno della struttura nonché il nominativo dell'unità di personale a tempo determinato che sia titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 per partecipare alle procedure di stabilizzazione al fine di valutare una eventuale proroga nel rispetto dei limiti normativi dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa in materia;

- la Sig.ra Elena Boccioli è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per rispondere al esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica in atto presso il Dipartimento di Medicina:

- "A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukaemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Norvartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2017 salvo proroga della convenzione;

- "Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento di Sitagliptin in pazienti affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali" Studio TECOS, finanziato dalla Ditta MERCK & Co., il cui termine è previsto per dicembre 2015, salvo proroga della convenzione; "Esperienza a lungo termine con abatacept nella pratica clinica - Studio ACTION" Studio IM101151, FINANZIATO DALLA Ditta Bristol Myers Squibb S.r.L., il cui termine è previsto per dicembre 2015 salvo proroghe della convenzione;

- "Studio randomizzato, in aperto sulla terapia di combinazione con Ofatumumab e Bendamistina verso Bendamustina in ionoterapia nel linfoma non Hodgkin a cellule B indolente che non ha risposto a Rituximab e ad un regime contenente Rituximab durante e entro sei mesi dal trattamento" Studio OMB110918, finanziato dalla Ditta GlaxoSmithKline S.p.A., il cui termine è previsto per dicembre 2017, salvo proroghe della convenzione;

- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330 finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2017, salvo proroghe della convenzione;
- il contratto della Sig.ra Elena Boccioli scade l'11.08.2016;
- l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga è giustificata dal fatto che le attività riguardanti gli studi clinici e i progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sono una caratteristica importante del continuo impegno di molti docenti del Dipartimento di Medicina. Tali attività sono peraltro testimoniate dal numero e dal livello, in gran parte eccellente, delle pubblicazioni scientifiche dei componenti del Dipartimento;
- l'istante ha evidenziato che la Sig.ra Elena Boccioli, avendo prestato servizio a vario titolo, è pertanto titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013, svolge a tutt'oggi un lavoro di supporto alle attività amministrative in atto presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento provvedendo al bisogno effettivo della struttura.
- la Sig.ra Elena Boccioli è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:
 - dal 29.12.2008 al 28.06.2010 (18 mesi) cat. C/C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (Approvazione atti DDA n. 1420 del 26.11.2008);
 - dal 21.07.2010 al 20.07.2013 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (approvazione atti DDA n. 477 del 16.06.2010);
 - dal 12.08.2013 al 11.08.2016 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina (approvazione atti DDG n. 45 del 25.01.2013);
- per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo la Sig.ra Boccioli inquadrata nella categoria C, la proroga di cui trattasi può essere disposta a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;
- il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Si trasmette la citata nota del Direttore del Dipartimento di Medicina prot. n. 30809 del 19.04.2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

C2) C.I.R.I.A.F.

Con nota prot. n. 30735 del 27.04.2016 allegata agli atti del presente verbale **sub C2)** il Prof. Pietro Buzzini, Direttore del CIRIAF, ha comunicato che nell'ambito delle esigenze soddisfatte attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato costituisce effettivo fabbisogno del Centro l'esigenza di una unità di personale di categoria C/C1, area amministrativa per fornire supporto amministrativo/contabile ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica che fanno capo al CIRIAF.

Al riguardo si rileva che:

- con nota prot. n. 29074 del 19.4.2016 il Rettore, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile u.s. ed in riferimento alla programmazione del personale finalizzata anche alla c.d. "stabilizzazione", ha invitato il Direttore del CIRIAF ad individuare un'esigenza che costituisce effettivo fabbisogno della struttura nonché il nominativo dell'unità di personale a tempo determinato che sia titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 per partecipare alle procedure di stabilizzazione al fine di valutare una eventuale proroga nel rispetto dei limiti normativi dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa in materia;
- la Sig.ra Maria Angela Polverini è attualmente in servizio a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno presso il CIRIAF, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo previste nel progetto di ricerca di innovazione tecnologica dal titolo "*Collaborazione nell'ambito dell'Accordo tra Università di Perugia ed Enel Green Power S.p.A. per la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati su serre e per attività di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili*",
- il contratto della Sig.ra Maria Angela Polverini scade 05.08.2016;
- l'istante ha comunicato il nominativo della Sig.ra Maria Angela Polverini come unità a tempo determinato assunta per le finalità come sopra descritte e titolare dei requisiti di cui all'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013 convertito in L. n. 125/2013 per partecipare alle procedure di stabilizzazione, al fine di valutare una eventuale proroga nel rispetto dei limiti normativi dei vincoli di bilancio e nei limiti di spesa in materia.

- la Sig.ra Maria Angela Polverini è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- dal 01.03.2006 al 28.02.2009 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF (Approvazione atti DDA n. 122 del 16.02.2006);
- dal 10.04.2009 al 09.04.2012 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF (Approvazione atti DDA n. 272 del 02.04.2009);
- dal 06.08.2012 al 05.08.2015 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF (Approvazione atti DDA n. 229 del 23.07.2012);
- dal 06.08.2015 al 05.08.2016 (12 mesi) proroga ai sensi del CCI del 2.7.2015 – art.5 comma 4bis del D.Lgs n. 368/2001 (attualmente D.Lgs. n. 81/2015) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF;

- per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo la Sig.ra Polverini inquadrata nella categoria C, la proroga di cui trattasi può essere disposta a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;

- il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Si trasmette la citata nota del Direttore del CIRIAF prot. n. 30735 del 27.04.2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

C3) DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Con nota prot. n. 30458 del 26.04.2016 allegata agli atti del presente verbale **sub C3)** il Prof. Giovanni Marini, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha comunicato che è divenuta un'esigenza imprescindibile del Dipartimento il mantenimento di un ufficio addetto al settore della cooperazione e delle relazioni internazionali. Tale Ufficio è gestito dalla Dott.ssa Monia Peducci, categoria C/C1, area amministrativa, in servizio a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno presso il Dipartimento.

Al riguardo si rileva che:

- con nota prot. n. 29096 del 19.4.2016 il Rettore, in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione del 13 aprile u.s. ed in riferimento alla

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

programmazione del personale finalizzata anche alla c.d. "stabilizzazione", ha invitato il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ad individuare un'esigenza che costituisca effettivo fabbisogno della struttura nonché il nominativo dell'unità di personale a tempo determinato che sia titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 per partecipare alle procedure di stabilizzazione al fine di valutare una eventuale proroga nel rispetto dei limiti normativi dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa in materia;

- la Sig.ra Monia Peducci è attualmente in servizio per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale relative all'attuazione dell'obiettivo n. 1) del "Progetto di miglioramento servizi agli studenti finalizzato all'adeguamento dei Corsi di Studio dell'Ateneo al nuovo sistema di accreditamento dei corsi di studio ai sensi del D.Lgs 19/2012 ed al potenziamento sulla mobilità studentesca",

- il contratto della Dott.ssa Peducci Monia scade il 15.08.2016;

- l'istante ha dichiarato che tale ufficio svolge un'attività di supporto a tutti gli studenti sia in entrata che in uscita che si protrae anche successivamente alle diverse fasi delle Azioni Erasmus+, nelle attività di tirocinio all'estero e nelle esperienze internazionali extra Erasmus. Anche l'organizzazione delle attività dei Visiting Professors, dei docenti, dei ricercatori e dello staff in uscita è svolta dallo stesso Ufficio. In particolare, l'assistenza amministrativa a tali azioni di mobilità, ha favorito nel corso degli anni un incremento degli scambi internazionali del personale del Dipartimento.

- l'istante ha, inoltre, segnalato l'elevata competenza della Dott.ssa Peducci nel supporto sia nelle fasi di progettazione dei Programmi di ricerca internazionale che negli Accordi per le offerte formative internazionali;

- l'istante ha dichiarato che la Dott.ssa Monia Peducci risulta titolare dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013;

- la Dott.ssa Monia Peducci è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- dal 18.01.1999 al 17.01.2000 (12 mesi) – 7° livello - part-time 80% - presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche – Istituti Giuridici -;
- dal 06.05.2009 al 05.05.2011 (24 mesi) cat. B/B3, area amministrativa, part-time 50%, presso la Facoltà di Giurisprudenza (Approvazione atti DDA n.301 del 15.04.2009);
- dal 06.06.2011 al 05.12.2012 (dimissionaria dal 21.07.2012) cat. B/B3, area amministrativa, part-time 50%, presso la Facoltà di Giurisprudenza (Approvazione atti DDA n. 301 del 15.04.2009);

- dal 16.08.2012 al 15.08.2015 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso la Facoltà di Giurisprudenza, dal 01.01.2014 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, (approvazione atti DDA. n. 220 del 18.07.2012);
- dal 16.08.2015 al 15.08.2016 (12 mesi) proroga ai sensi del CCI del 2.7.2015 – art.5 comma 4bis del D.Lgs n. 368/2001 (attualmente D.Lgs. n. 81/2015) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
 - per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo la Sig.ra Peducci inquadrata nella categoria C, la proroga di cui trattasi può essere disposta a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;
 - il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Si trasmette la citata nota del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza prot. n. 30458 del 26.04.2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione. (ALLEGATO C3);

C4) RIPARTIZIONE DEL PERSONALE – Area procedure selettive e personale docente – Ufficio concorsi -

Con nota prot. n. 42659 del 09.06.2016 allegata agli atti del presente verbale **sub C4)** la Sig.ra Antonella Bellavita, Responsabile dell'Ufficio Concorsi, in attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015 e del 04.05.2016, con cui sono state individuate, nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, le posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione, del personale a tempo determinato, ha comunicato che l'esigenza che costituisce un effettivo fabbisogno per l'Ufficio Concorsi è rappresentata da una figura responsabile di alcuni fondamentali procedimenti di competenza dell'ufficio ed in particolare: procedimenti relativi a corsi di T.F.A., Corsi di Dottorato di ricerca, Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di competenza della Sede Centrale, adempimenti connessi a PERLAPA – anagrafe delle prestazioni con ruolo di coordinamento e raccordo tra Amministrazione Centrale e Strutture, sia in ordine agli

incarichi di lavoro autonomo che ai connessi adempimenti inerenti l'anagrafe delle prestazioni.

La figura che ricopre i suddetti incarichi di responsabilità è la Sig.ra Patrizia Aglietti, categoria C/C1 area amministrativa, in servizio presso l'Ufficio Concorsi a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno.

Al riguardo si rileva che:

- il contratto della Sig.ra Patrizia Aglietti scade il 21.07.2016;
- l'istante ha dichiarato che la Sig.ra Patrizia Aglietti è in possesso dei requisiti di all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 convertito in L. 125/2013;

la Sig.ra Patrizia Aglietti è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- dal 01.12.2007 al 30.11.2008 (12 mesi) – somministrazione – Categoria C/C1 area amministrativa Ripartizione del personale;
 - dal 01.12.2008 al 31.05.2010 (18 mesi) – Categoria C/C1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, presso la Ripartizione del Personale, Area Procedure Selettive (approvazione atti DDA n. 1000 del 21.07.2008);
 - dal 01.07.2010 al 30.06.2013 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale, Area Procedure selettive e personale docente (Approvazione atti DDA n. 34 del 26.01.2010);
 - dal 22.07.2013 al 21.07.2016 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale, Area Procedure Selettive e personale docente – Ufficio Concorsi - (Approvazione atti DDA n. 212 del 11.07.2012);
- per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo la Sig.ra Aglietti inquadrata nella categoria C, la proroga di cui trattasi può essere disposta a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;
- il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Si trasmette la citata nota del Responsabile dell'Ufficio Concorsi prot. n. 42659 del 09.06.2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione. (ALLEGATO C4);

C5) AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

Con nota prot. n. 43420 del 13.06.2016, allegata agli atti del presente verbale **sub C5)** la Dott.ssa Sonia Trinari, Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016, con cui è stata autorizzata la programmazione del fabbisogno del personale con l'individuazione delle posizioni interessate dalle procedure di stabilizzazione di cui al D.L. n. 101/2013 del personale a tempo determinato, ha preso atto che per l'Area Relazioni Internazionali sono stato individuato n. 2 posti di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati di cui n.1 posto presso l'Ufficio Mobilità Studenti n. 1 posto presso l'Ufficio Relazioni Internazionali Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale.

Al riguardo si rileva che:

- l'istante ha dichiarato che l'unità di personale individuata per le esigenze dell'Ufficio Mobilità studenti si occupa del potenziamento dei servizi di accoglienza per gli studenti e dottorandi provenienti da Paesi Europei ed extraeuropei; del potenziamento dei servizi volti a supportare gli studenti assegnatari di una borsa di mobilità internazionale (predisposizione dei tabulati da inviare all'Adisu per la prenotazione degli alloggi, predisposizione di un archivio anagrafico digitale degli studenti in entrata, predisposizione dei libretti universitari); mentre l'unità di personale individuata per le esigenze dell'Ufficio Relazioni internazionali programmi comunitari e cooperazione internazionale si occupa del potenziamento dei servizi di orientamento per gli studenti e dottorandi iscritti presso l'Ateneo per svolgere un periodo di mobilità all'estero (raccolta candidature, invio delle candidature alle Commissioni Erasmus di Dipartimento, supporto tecnico alle Commissioni Erasmus di Dipartimento per la predisposizione di tabulati inerenti alle domande di candidatura dei vari bandi di mobilità); potenziamento dei servizi volti a supportare gli studenti assegnatari di una borsa di mobilità internazionale (predisposizione della documentazione da inviare alle Istituzioni partner, contatti con le Istituzioni partner);

- l'istante ha dichiarato che le unità di personale di categoria C dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati che hanno ricoperto i suddetti incarichi e titolari dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 101/2013 in servizio a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno sono il Dott. Francesco Scarponi per l'Ufficio Mobilità studenti e la Dott.ssa Francesca Buco per l'Ufficio Relazioni Internazionali Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- il contratto del Dott. Francesco Scarponi scade il 4 agosto 2016;
- il Dott. Francesco Scarponi è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:
- dal 18.01.2010 al 17.01.2013 (36 mesi) Cat. C/C1 area amministrativa, presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDA n. 3 del 07.01.2010);
- dal 05.08.2013 al 04.08.2016 (36 mesi) cat. C/C1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDG n. 339 del 24.07.2013);
- il contratto della Dott.ssa Francesca Buco scade il 22.09.2016;
- la Dott.ssa Francesca Buco è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:
- dal 01.09.2010 al 31.08.2013 (36 mesi) Cat. C/C1 area amministrativa, presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDA n. 3 del 7.01.2010);
- dal 23.09.2013 al 22.09.2016 (36 mesi) Cat. C/C1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDG n. 339 del 24.07.2013);
- per effetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.05.2016, essendo i Sigg.ri Scarponi e Buco inquadrati nella categoria C, le proroghe di cui trattasi possono essere disposte a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno;
- il costo complessivo presunto, relativo alle proroghe di cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Si trasmette la citata nota del Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali prot. n. 43420 del 13.06.2016 ai fini della disamina ed eventuale approvazione. (ALLEGATO C5);

Considerato, inoltre, che la proroga dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, può essere disposta sia in quanto le citate unità di personale risultano in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni, maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

in vigore della predetta Legge 125/2013, sia in quanto coerente *“in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale”*;

Dato atto che, nell'ipotesi di proroga dei contratti a tempo determinato fino al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 426 della L. n. 190/2014 e dell'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013, la stessa avrà comunque una durata risolutivamente condizionata all'esito delle selezioni di cui all'art. 4, comma 6, del medesimo D.L., le quali saranno prossimamente espletate da questo Ateneo;

Tenuto conto che con delibera del Consiglio di Amministrazione in data odierna, sono stati ridefiniti i limiti di spesa del D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni dalla L. 122/2010;

Considerato che il costo complessivo delle citate proroghe, comprensivo degli oneri a carico ente, calcolato fino al 31.12.2016, risulta pari ad € 109.000 e graverà non sul F.F.O., bensì sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON., del bilancio di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016, il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 187, della Legge n. 266/2005, nonché nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in L 122/2010 – che comunque non risulta, per effetto delle citate proroghe, e rileva, inoltre, ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012. L'ulteriore costo per gli anni 2017 e 2018, comprensivo degli oneri a carico ente, graverà sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON. dei rispettivi bilanci di previsione autorizzatori degli esercizi di competenza;

Ritenuto, quindi, che sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 13.04.2016 e del 04.05.2016, i contratti individuali di lavoro dei Sigg.ri Pasqua Stefano e Martorana Sabrina, già prorogati fino al 31.12.2016, per effetto dell'art. 1 comma 426 della legge n. 190/2014 devono essere prorogati fino al 31.12.2018 ed inoltre gli stessi, così come i contratti individuale di lavoro dei Sigg.ri Andrea Biagetti, Raffaella Sassi e Gina Olsen, già prorogati fino al 31.12.2018, a decorrere dal 01.07.2016, devono essere trasformati al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno se di categoria C e all'80% della prestazione lavorativa a tempo pieno se di categoria D;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20 giugno 2016 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Preso atto in particolare che *“Il Collegio ricorda l’invito già espresso in precedenti sedute circa la necessità di monitorare il rispetto dell’indicatore relativo alla sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato di cui all’art. 5, comma 6, del d.lgs. 49/2012.”*;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l’art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2014, risulta essere al di sopra dell’80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all’uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l’assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Rilevato che, attualmente, all’esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22.03.2016, in relazione all’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell’Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate delle modifiche al D. Lgs. n. 368/2001, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lettera b) dispone *"le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi trentasei mesi ..."*;
- l'art. 2-bis, inserito dalla citata legge di conversione, al comma 1, dispone *"le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 si applicano ai rapporti di lavoro costituiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto ..."*;

Preso atto che le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2-bis del D.L. 20.03.2014, n. 34 sono in vigore dal 20 maggio 2014, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge nella Gazzetta Ufficiale;

Tenuto conto che il D. Lgs. n. 81/2015, di abrogazione del D. Lgs. n. 368/2001, all'art. 21 prevede che il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco dei 36 mesi;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il*

comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato

dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti *"Progetto pilota di Job Placement e Orientamento"* in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"*

anche *"independentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"*;

- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine"*;
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specifica posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Vista la circolare del Direttore generale prot. n. 25709 del 06.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire;

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di utilizzo della graduatoria di merito approvata con DDG. 366 del 22.08.2013 di cui all'istanza **sub A1**) della presente delibera, le prime tre unità dichiarate vincitrici sono state assunte a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso l'Ateneo come di seguito indicato:

- Dott.ssa Clare Elizabeth Tonks:

dal 07.10.2009 al 06.04.2011 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 898 del 30.09.2009);

dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);

dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015).

- Dott.ssa Maria Vigilante:
 - dal 21.05.2001 al 20.11.2001 (6 mesi)presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 51 del 22.05.2001);
 - dal 28.12.2001 al 27.06.2002 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 195 del 21.12.2001);
 - dal 27.01.2003 al 26.07.2003 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 126 del 18.12.2002);
 - dal 04.10.2006 al 03.04.2008 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 840 del 26.09.2006);
 - dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
 - dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);
- Dott.ssa Diana Cella:
 - dal 03.09.2007 al 02.06.2009 (21 mesi) App. atti DDA. n.701 del 27.06.2007);
 - dal 10.09.2013 al 09.09.2015 (24 mesi) (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
 - dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);
- Dott. Liam Francis Boyle:
 - dal 03.04.2014 al 02.04.2015 (12 mesi), successivamente prorogato dal 03.04.2015 al 02.04.2016 (12 mesi) presso il CLA (Appr. Atti DDG n. 366 del 22.08.2016);
 - dal 26.04.2016 al 25.04.2017 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio (Appr. Atti DDG n. 366 del 22.08.2013);
- il Dott. John Oslansky, utilmente collocato al quinto posto della citata graduatoria di merito è stato assunto a seguito di utilizzo della graduatoria stessa per il periodo dal 15.06.2015 al 14.06.2016 (12 mesi)(App. atti n. 366 del 22.08.2016) e risulta a tutt'oggi in attività di servizio;

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza **sub B1)** della presente delibera la Dott.ssa Paola de Rosa è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questo Ateneo:

- dal 02.04.2013 al 01.04.2014 cat. C/C1 area amministrativa (12 mesi) (App. atti DDA n. 367 del 13.11.2012) presso l'Area Relazioni Internazionali;
- dal 07.01.2015 al 06.07.2016 cat. C/C1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazioni dati (18 mesi) (App. atti DDA n. 339 del 24.07.2013) presso l'Area Relazioni Internazionali e tutt'ora in attività di servizio;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione: l'approvazione del documento di programmazione annuale e triennale, previo parere del Senato Accademico, sentita la Consulta del Personale, relativamente alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL; l'assegnazione di posti relativi al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL;

Premesso che l'art. 4, comma 6, del citato D.L. 101/2013, convertito in Legge 125/2013, dispone quanto segue: *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2016, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le amministrazioni pubbliche possono bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici..... Le procedure selettive di cui al presente comma possono*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, anche complessivamente considerate, in misura non superiore al 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le graduatorie definite in esito alle medesime procedure sono utilizzabili per assunzioni nel quadriennio 2013-2016 a valere sulle predette risorse."

Premesso, inoltre, che l'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013 dispone: *"Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016."*

Rilevato che l'art. 1 – comma 426 – della Legge 23.12.2014 n. 190 ha prorogato al 31.12.2018 il suddetto termine del 31.12.2016 precedentemente fissato dall'art. 4 – commi 6 e 9 – del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013, con possibilità di utilizzo nei limiti previsti dal citato art. 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali;

Dato atto che, medio tempore, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 marzo 2014, in sede di approvazione della programmazione triennale 2013-2015, in materia di fabbisogno di personale tecnico amministrativo ha deliberato, tra l'altro:

- di destinare p.o. 2,92 per la cd. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013;
- di destinare gli ulteriori p.o. previsti, ovvero che dovessero generarsi per effetto di sopravvenute future cessazioni, rispettivamente al reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, ovvero al reclutamento di altro personale individuato in sede di futura programmazione del fabbisogno di personale, nel

rispetto comunque degli effettivi contingenti assunzionali che saranno assegnati all'Ateneo con appositi D.M. per gli anni 2014-2015;

- di stabilire che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno n. 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del core business dell'Ateneo, nonché degli eventuali ulteriori posti che risulteranno vacanti entro il 31.12.2016, sia a seguito di cessazioni sia per effetto di una futura più puntuale valutazione delle effettive esigenze di personale tecnico amministrativo per le varie strutture dell'Ateneo;

- di approvare l'avvio delle procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L.101/2013 convertito in L. 125/2013, per la c.d. "stabilizzazione" del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato - per la copertura dei citati n. 11 posti di categoria C, nonché degli ulteriori posti che saranno definiti vacanti fino al 31.12.2016, nei limiti comunque dei punti organico che saranno assegnati all'Ateneo ed a ciò destinati - da completare entro il 31.12.2016;

Rilevato che le procedure di stabilizzazione, di cui all'art. 4 - comma 6 - del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere bandite nei limiti del 50% delle risorse disponibili a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno e che, con decreto rettorale ratificato dal Consiglio di Amministrazione e con ulteriori delibere del Consiglio di Amministrazione, è già stata autorizzata la copertura di n. 6 dei citati n. 11 posti di categoria C mediante procedura di reclutamento pubblico dall'esterno, mentre per i residui 5 posti di categoria C devono essere avviate le procedure concorsuali per la c.d. "stabilizzazione";

Rilevato inoltre che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7.4.2014, è stata autorizzata la proroga fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2016, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito con L. 125/2013, dei contratti di lavoro a tempo determinato dei Sig.ri Stefano Pasqua e Sabrina Martorana - categoria C/C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati - per le esigenze dell'Area Rendicontazione ed Audit - Officina per l'erogazione dei corsi di studio a distanza;

Rilevato, altresì, che con D.R. n. 189 del 16.02.2015 ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.02.2015 è stata autorizzata la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con il Dott. Andrea Biagetti, categoria C/C1 area amministrativa, fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque

non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Ufficio Stipendi della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie;

Rilevato che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 25.03.2015, in tema di programmazione del fabbisogno del personale per la restante parte del triennio 2013/2015, è stato deliberato, tra l'altro:

- di destinare 1,55 p.o. per le c.d. "stabilizzazioni" del personale a tempo determinato: n. 5 unità di categoria C – di cui n. 2 unità rientranti nella delibera del 26.03.2014 – (1,25 p.o.)- e n. 1 unità di categoria D (0,30 p.o.);
- di stabilire che per le esigenze funzionali e dei servizi dell'Ateneo risulta necessario ricoprire almeno n. 9 posti di cui n. 3 di categoria C (n. 2 dell'area amministrativa e n. 1 dell'area tecnica) e n. 1 di categoria D dell'area amministrativa-gestionale attraverso le procedure di stabilizzazione di cui sopra;

Preso atto che nella nota del MIUR, prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento del personale anno 2015", è stato precisato che, nelle more delle indicazioni relative all'applicazione al sistema universitario delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 425, della legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), ossia le procedure di mobilità del personale in esubero delle Province, le Università possono procedere alla programmazione del fabbisogno soltanto sui punti organico disponibili per il periodo 2010/2014;

Rilevato, altresì, che con D.R. n. 2067 del 11.11.2015 ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.11.2015 è stata autorizzata la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in essere con la Dott.ssa Raffaella Sassi, categoria C/C1 area amministrativa, fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Area relazioni Internazionali;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015, con cui preso atto del parere favorevole del Senato Accademico del 24.11.2015, tra l'altro è stato modificato il dispositivo della deliberazione n. 24/2015, nella parte in cui vengono individuate n. 3 unità di categoria C – attraverso le procedure di stabilizzazione – prevedendo per tutte l'area amministrativa; inoltre sono state individuate nell'ambito dell'Amministrazione Centrale, le posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato, tra cui n. 1 posto di cat. C, area amministrativa presso la Ripartizione del Personale – Ufficio Concorsi;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2015 con cui è stata autorizzata la proroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

essere con la Dott.ssa Gina Olsen, categoria D/D1 area amministrativa gestionale, fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Area Progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, Ufficio ILO;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2016, con cui, tra l'altro è stato deliberato di prevedere l'assunzione del personale da stabilizzare a tempo parziale, rivedendo parimenti le delibere assunte al riguardo dal Consiglio di Amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 con cui tra l'altro:

❖ sono state autorizzate le seguenti modifiche alla programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a valere sui punti organico del contingente 2013 e 2014:

- rimodulazione della programmazione dei punti organico 2014 destinati al personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL, confermando l'utilizzazione di 0,15 p.o. a valere sul contingente 2014 del personale docente, già deliberata dal Senato Accademico del 20.11.2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2015;

- trasformazione delle n. 8 unità di cat. C e n. 1 unità di cat. D, relative alla procedura di stabilizzazione, a valere sui p.o. 2013 e 2014, con rapporto di lavoro a tempo determinato, prevedendo:

- n. 10 unità di cat. C al 70%, di cui 8 unità appartenente all'area amministrativa e 2 unità appartenenti all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;
- n. 2 unità di cat. D all'80%, di cui 1 unità appartenente all'area amministrativa/gestionale e 1 unità appartenente all'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati;

- è stata autorizzata, tra l'altro, nelle more del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016/2018, nonché della definitiva assegnazione dei punti organico 2015, 2016, 2017 e 2018, la seguente programmazione del fabbisogno del personale:

- l'individuazione delle posizioni interessate alle procedure di stabilizzazione di cui al D.L. 101/2013 del personale a tempo determinato come segue; procedendo ad assunzioni a tempo parziale, pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno

per il personale di categoria C e pari all'80% della prestazione lavorativa a tempo pieno per il personale di categoria D:

- n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Mobilità studenti –Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati presso l'Ufficio Relazioni Internazionali Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale – Area relazioni internazionali
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Rilevazione Presenze – Area personale tecnico amministrativo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Tasse e Studenti Stranieri – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso Ufficio Offerta Formativa – Area offerta formativa
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio Promozione e Servizi agli Studenti – Area promozione orientamento e servizi agli studenti
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Servizio Statistico Informatico – Ripartizione Didattica
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso l'Ufficio di Segreteria – Ripartizione Didattica
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il CIRIAF
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento Medicina Sperimentale
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Medicina
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza
 - n. 1 posto di cat. C area amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria
- la proroga ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n.125/2013, del personale a tempo determinato, nel rispetto della programmazione, dei vincoli di bilancio e dei limiti di spesa;
- il costo complessivo per le proroghe ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 convertito in L. n.125/2013, calcolato fino al 31/12/2016, pari ad € 109.000,00 che graverà sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" – UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016; i relativi costi annuali per le predette proroghe, graveranno sulla medesima voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" –

UA.PG.ACEN.ATTPERSON dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza;

Considerato, inoltre, che la proroga dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, può essere disposta sia in quanto le citate unità di personale risultano in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni, maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata in vigore della predetta Legge 125/2013, sia in quanto coerente *"in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale"*;

Dato atto che, nell'ipotesi di proroghe dei contratti a tempo determinato fino al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 426 della L. n. 190/2014 e dell'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013, la stessa avrà comunque una durata risolutivamente condizionata all'esito della selezione di cui all'art. 4, comma 6, del medesimo D.L., la quale sarà prossimamente espletata da questo Ateneo;

Tenuto conto che nella delibera del Consiglio di Amministrazione in data odierna, sono stati ridefiniti i limiti di spesa del D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni dalla L. 122/2010;

Ritenuto, quindi, che sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 13.04.2016 e del 04.05.2016, i contratti individuali di lavoro dei Sigg.ri Pasqua Stefano e Martorana Sabrina, già prorogati fino al 31.12.2016, per effetto dell'art. 1 comma 426 della legge n. 190/2014 devono essere prorogati fino al 31.12.2018 ed inoltre gli stessi, così come i contratti individuale di lavoro dei Sigg.ri Andrea Biagetti, Gina Olsen e Raffaella Sassi, già prorogati fino al 31.12.2018, a decorrere dal 01.07.2016, devono essere trasformati al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno se di categoria C e all'80% della prestazione lavorativa a tempo pieno se di categoria D;

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza **sub C1)** della presente delibera la Sig.ra Elena Boccioli è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- dal 29.12.2008 al 28.06.2010 (18 mesi) cat. C/C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (Approvazione atti DDA n. 1420 del 26.11.2008);
- dal 21.07.2010 al 20.07.2013 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (approvazione atti DDA n. 477 del 16.06.2010);

- dal 12.08.2013 al 11.08.2016 (36 mesi) cat.C/C1, area amministrativa, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, dal 01.01.2014 Dipartimento di Medicina (approvazione atti DDG n. 45 del 25.01.2013);
- tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza **sub C2)** della presente delibera la Sig.ra Maria Angela Polverini è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:
- dal 01.03.2006 al 28.02.2009 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF (Approvazione atti DDA n. 122 del 16.02.2006);
- dal 10.04.2009 al 09.04.2012 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF (Approvazione atti DDA n. 272 del 02.04.2009);
- dal 06.08.2012 al 05.08.2015 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF (Approvazione atti DDA n. 229 del 23.07.2012);
- dal 06.08.2015 al 05.08.2016 (12 mesi) proroga ai sensi del CCI del 2.7.2015 – art.5 comma 4bis del D.Lgs n. 368/2001 (attualmente D.Lgs. n. 81/2015) cat. C/C1, area amministrativa, presso il CIRIAF.

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza **sub C3)** della presente delibera la Dott.ssa Monia Peducci è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazioni:

- dal 18.01.1999 al 17.01.2000 (12 mesi) – 7° livello - part-time 80% - presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche – Istituti Giuridici -;
- dal 06.05.2009 al 05.05.2011 (24 mesi) cat. B/B3, area amministrativa, part-time 50%, presso la Facoltà di Giurisprudenza (Approvazione atti DDA n.301 del 15.04.2009);
- dal 06.06.2011 al 05.12.2012 (dimissionaria dal 21.07.2012) cat. B/B3, area amministrativa, part-time 50%, presso la Facoltà di Giurisprudenza (Approvazione atti DDA n. 301 del 15.04.2009);
- dal 16.08.2012 al 15.08.2015 (36 mesi) cat. C/C1, area amministrativa, presso la Facoltà di Giurisprudenza, dal 01.01.2014 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, (approvazione atti DDA. n. 220 del 18.07.2012);
- dal 16.08.2015 al 15.08.2016 (12 mesi) proroga ai sensi del CCI del 2.7.2015 – art.5 comma 4bis del D.Lgs n. 368/2001 (attualmente D.Lgs. n. 81/2015) cat. C/C1, area amministrativa, presso il

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroga di cui all'istanza **sub C4)** della presente delibera la Sig.ra Patrizia Aglietti è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazioni

- dal 01.12.2007 al 30.11.2008 (12 mesi) – somministrazione – Categoria C/C1 area amministrativa Ripartizione del personale;

- dal 01.12.2008 al 31.05.2010 (18 mesi) – Categoria C/C1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati,- presso la Ripartizione del Personale - Area Procedure Selettive (approvazione atti DDA n. 1000 del 21.07.2008);
- dal 01.07.2010 al 30.06.2013 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale, Area Procedure selettive e personale docente (Approvazione atti DDA n. 34 del 26.01.2010);
- dal 22.07.2013 al 21.07.2016 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa, presso la Ripartizione del Personale, Area Procedure Selettive e personale docente – Ufficio Concorsi - (Approvazione atti DDA n. 212 del 11.07.2012);

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di proroghe di cui all'istanza **sub C5)** della presente delibera:

- il Dott. Francesco Scarponi è già stato assunto a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- dal 18.01.2010 al 17.01.2013 (36 mesi) Cat. C/C1 area amministrativa, presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDA n. 3 del 07.01.2010);

- dal 05.08.2013 al 04.08.2016 (36 mesi) cat. C/C1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDG n. 339 del 24.07.2013);

- la Dott.ssa Francesca Buco è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- dal 01.09.2010 al 31.08.2013 (36 mesi) Cat. C/C1 area amministrativa, presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDA n. 3 del 7.01.2010);

- dal 23.09.2013 al 22.09.2016 (36 mesi) Cat. C/C1 area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati presso l'Area Relazioni Internazionali (Appr. Atti DDG n. 339 del 24.07.2013);

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub A1)** e la proroga di cui all'istanza **sub B1)** vengono formulate per lo svolgimento di attività funzionali al completamento di progetti di miglioramento servizi agli studenti, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Considerato che per l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** data la particolare figura professionale dei collaboratori ed esperti linguistici non si ritiene applicabile agli stessi la preventiva procedura di mobilità prevista dagli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Ricordato che per la proroga di cui all'istanza **sub B1)** con nota prot. n. 2014/33638 del 24.10.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, senza esito positivo;

Rilevato, con riferimento all'istanza **sub A1)** che le prime tre unità utilmente collocate nella graduatoria di merito DDG n. 366/2013 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di una unità di personale per un periodo di dodici mesi, Dott.sse Clare Elizabeth Tonks, Maria Vigilante e Diana Cella, hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi, e il Dott Liam Francis Boyle utilmente collocato al quarto posto della graduatoria di merito di cui trattasi sta prestando servizio presso il Centro stesso in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese per un periodo complessivo, comprensivo dell'attuale contratto, di 36 mesi, e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non possono essere nuovamente assunti in quanto la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato, altresì, sempre con riferimento all'istanza **sub A1)** che il Dott. John Oslansky ha prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese per un periodo complessivo inferiore a 36 mesi e che quindi, per le considerazioni come sopra espresse, può essere riassunto a tempo determinato ma solo dopo che siano trascorsi venti giorni dalla data di scadenza del contratto in essere, così come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n.81/2015;

Considerato che il costo delle proroghe di cui alle istanze **sub. C1), sub C2), sub C3) sub. C4), sub C5)** gravano interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo, pertanto rientrano nella previsione di cui all'art. 1 comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non superano il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, inoltre tali fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

Considerato, inoltre, che le proroghe dei contratti di cui alle istanze **sub C1), sub C2), sub C3) sub. C4) e sub C5)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere disposte sia in quanto le citate unità di personale risultano in possesso del requisito dell'anzianità di servizio di tre anni maturata in cat. C per effetto di contratti a tempo determinato stipulati con questo Ateneo, nel quinquennio anteriore all'entrata in vigore della predetta legge 125/2013, sia in quanto coerente *"in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili ed ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale"*;

Dato atto che, nell'ipotesi di proroga dei contratti a tempo determinato fino al 31.12.2018 di cui all'istanza **sub C1), sub C2), sub C3) sub. C4) e sub C5)** ai sensi dell'art. 1 comma 426 della L. n. 190/2014 e dell'art. 4, comma 9, D.L. 101/2013, le stesse avranno comunque una durata risolutivamente condizionata all'esito delle selezioni di cui all'art. 4, comma 6, del medesimo D.L., le quali saranno prossimamente espletate da questo Ateneo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 20 giugno 2016, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

A1) l'assunzione a decorrere dalla prima data utile del mese di luglio 2016 mediante utilizzo della graduatoria di merito i cui atti sono stati approvati con DDG. 366 del 22.08.2013, di n. 1 unità di personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno per un periodo di dodici mesi, eventualmente prorogabile, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il *"Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017"* in atto presso il Centro Linguistico di Ateneo (scadenza progetto 31.12.2017).

Tale assunzione, per le motivazioni esposte, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2015 e del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 8.3.2016, prot. n. 17155, potrà essere disposta utilizzando la graduatoria a partire dall'unità collocata al quinto posto.

Con il decreto n.5/2016 del 10.06.2016 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 22.294,32 comprensiva degli oneri a carico ente, non grava sul F.F.O. in quanto trattasi di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri sono a carico delle quote delle tasse degli studenti assegnate dall'Amministrazione al budget dell'esercizio 2016 del CLA alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA; con il richiamato decreto n. 5/2016 del Segretario Amministrativo del CLA si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto da ultimo esposto, la presente fattispecie, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

B1) la proroga a decorrere dal 07.07.2016 e fino al 06.01.2017 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Paola de Rosa, Cat. C/C1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale relative al completamento del "Progetto di miglioramento dei servizi a favore degli studenti coinvolti in scambi internazionali" in atto presso l'Area Relazioni Internazionali – Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale, fino al 31 dicembre 2020, come da delibera del C.d.A. del 21 gennaio 2015.

Il costo complessivo, relativo alla proroga di cui trattasi, previsto nella misura di euro 15.371,60 non graverà sul FFO ma sul conto Voce COAN – CA. 09.90.01.01.02 "Rapporti internazionali, scambi culturali" – UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE – (Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2016) pertanto trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, i cui

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

C1) la proroga per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la trasformazione dello stesso da tempo pieno a part-time pari al 70% del tempo pieno in essere con la Sig.ra Elena Boccioli, categoria C/C1 area amministrativa, a decorrere dal 12.08.2016 e fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze del Dipartimento di Medicina a copertura di n. 1 posto vacante di categoria C rientrante nella programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio u.s. ai fini della c.d. stabilizzazione.

Il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. del 04.05.2016 graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

C2) la proroga per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la trasformazione dello stesso da tempo pieno a part-time pari al 70% del tempo pieno in essere con la Sig.ra Maria Angela Polverini, categoria C/C1 area amministrativa, a decorrere dal 06.08.2016 e fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze del CIRIAF a copertura di n. 1 posto vacante di categoria C rientrante nella programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio u.s. ai fini della c.d. stabilizzazione.

Il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. del 04.05.2016 graverà interamente sulle risorse proprie

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

C3) la proroga per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la trasformazione dello stesso da tempo pieno a part-time pari al 70% del tempo pieno in essere con la Dott.ssa Monia Peducci, categoria C/C1 area amministrativa, a decorrere dal 16.08.2016 e fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze del Dipartimento di Giurisprudenza a copertura di n. 1 posto vacante di categoria C rientrante nella programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio u.s. ai fini della c.d. stabilizzazione.

Il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. del 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

C4) la proroga per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con la trasformazione dello stesso da tempo pieno a part-time pari al 70% del tempo pieno in essere con la Sig.ra Patrizia Aglietti, categoria C/C1 area amministrativa, a decorrere dal 22.07.2016 e fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Ufficio Concorsi - Area procedure selettive e personale docente - Ripartizione del personale - a copertura di n. 1 posto vacante di categoria C rientrante nella programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25.11.2015 e del 4 maggio u.s. ai fini della c.d. stabilizzazione.

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Il costo complessivo presunto, relativo alla proroga cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. del 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

C5) la proroga per quanto esposto in narrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 9 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con la trasformazione degli stessi da tempo pieno a part-time pari al 70% del tempo pieno in essere con il Dott. Francesco Scarponi e con la Dott.ssa Francesca Buco, categoria C/C1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a decorrere rispettivamente dal 05.08.2016 e dal 23.09.2016 e fino al completamento delle procedure concorsuali finalizzate alla c.d. "stabilizzazione" del personale precario e comunque non oltre il 31.12.2018 per le esigenze dell'Area Relazioni Internazionali - Ufficio Mobilità Studenti e Ufficio Relazioni Internazionali programmi comunitari e cooperazione internazionale a copertura di n. 2 posti vacanti di categoria C rientranti nella programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio u.s. ai fini della c.d. stabilizzazione.

Il costo complessivo presunto, relativo alle proroghe cui trattasi, già autorizzato con delibera del C.d.A. del 04.05.2016, graverà interamente sulle risorse proprie dell'Ateneo a valere sulla Voce COAN CA.04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.; il suddetto costo rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187 della legge 266 del 23.12.2005 e tuttavia non supera il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D. Lgs. n. 49/2012.

La proroga fino al 31.12.2018 dei contratti individuali di lavoro dei Sigg.ri Pasqua Stefano e Martorana Sabrina, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, già prorogati fino al 31.12.2016, per effetto dell'art. 1, comma 426, della L. n. 190/2014;

La trasformazione da tempo pieno a tempo parziale pari al 70% della prestazione lavorativa a tempo pieno dei contratti individuali di lavoro di cat. C dei Sigg.ri

Pasqua Stefano, Martorana Sabrina, Biagetti Andrea, Sassi Raffaella e la trasformazione da tempo pieno a tempo parziale pari all'80% della prestazione lavorativa a tempo pieno del contratto individuale di lavoro di cat. D della Dott.ssa Olsen Gina, a decorrere dal 01.07.2016.

❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:

- **per l'assunzione di cui al punto A1)** n. 1 unità di personale Collaboratore ed esperto linguistico – CLA - previsto per l'anno 2016 nella misura di euro 22.294,32 comprensivo degli oneri a carico ente sulla Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.CLA del Centro Linguistico di Ateneo alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza;
- **per la proroga di cui al punto B1)** Dott.ssa Paola de Rosa, Area relazioni Internazionali prevista per l'anno 2016 nella misura di euro 15.371,60 comprensivo degli oneri a carico ente sulla COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza apportando la seguente variazione al bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016:
Voce COAN
CA.03.05.01.09.01 "Trasferimenti interni correnti"
UA.PG.ACEN.ATTPERSON + euro 15.371,60
Voce COAN
CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato"
UA.PG.ACEN.ATTPERSON + euro 15.371,60
a seguito del trasferimento interno della suddetta somma di euro 15.371,60 dalla Voce COAN CA 04.12.01.01.01.02 "Oneri interni per trasferimenti di costi di personale" a valere sulla coordinata "PJ:ERASMUSPLUS_2016" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE (collegata alla Voce COAN CA 09.90.01.01.02 "Rapporti internazionali, scambi culturali") alla Voce COAN – CA 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti di costi di personale" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.

per le proroghe di cui il punti C1) Elena Boccioli, Dipartimento di Medicina, **C2)** Maria Angela Polverini, CIRIF, **C3)** Monia Peducci, Dipartimento di Giurisprudenza, **C4)** Patrizia Aglietti, Ufficio Concorsi, **C5)** Francesco Scarponi e Francesca Buco, Area Relazioni Internazionali, il costo complessivo presunto previsto per l'anno 2016 e l'ulteriore costo per gli anni 2017 e 2018, comprensivo degli oneri a carico ente, sono stati autorizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04.05.2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. P)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Personale a tempo determinato – Richiesta autorizzazione posti da coprire mediante selezione pubblica.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e Personale Docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile;

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso"*;

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non

inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.”;

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante “Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2014, risulta essere al di sopra dell’80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2016;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell’indicatore di cui all’art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 “Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183”, da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell’Università degli Studi di Perugia;

Visto l’art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell’art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Ricordato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 - in riscontro alla richiesta di parere formulata dal Direttore Generale F.F. di questo Ateneo con nota prot. n. 5028 del 17.02.2014 indirizzata sia alla Ragioneria Generale dello Stato ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, integrata con nota prot. n. 8475 del 17.03.2014, richiesta formulata su invito del Collegio dei Revisori dei conti formulato in occasione della seduta del 12.2.2014 -, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle

professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: "*1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>*";

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi

eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"*;
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno"*

stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine”;

- *è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che “né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all’esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest’ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall’art. 36 TUIP, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all’assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall’art. 36 TUIP”;*

Vista la nota dell’Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l’avviso dell’Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *“...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante “dalla documentazione prodotta agli atti” in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla “specificità lavorativa” dell’interessata, utilizzata “in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio” al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un “fabbisogno stabile di personale”;*

Vista la richiesta di parere inviata all’Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, allegato sub lett. P1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l’Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l’Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l’Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell’Avvocatura Generale dello Stato, allegato sub P2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 6.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire, allegata sub P3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la sottoindicata struttura ha formulato istanza per le assunzioni di due unità di personale a tempo determinato;

1) CIRIAF – CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO E SULL'AMBIENTE "MAURO FELLI"

- Con nota pervenuta in data 19.5.2016, prot. 36923 (Allegato sub 4), il Direttore del CIRIAF, Prof. Piero Buzzini, ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio del suddetto Centro della seduta del 8.4.2016, con cui è stato richiesto, mediante emissione di un avviso di selezione pubblica, l'assunzione di n. 2 unità di personale di Categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno, per un periodo di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 12, per le esigenze esclusivamente eccezionali del CIRIAF – Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" di questa Università, per lo svolgimento delle attività di supporto amministrativo funzionali all'attuazione del seguente progetto di ricerca ed innovazione tecnologica: Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca applicata "sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni clima alteranti, diffusione e implementazione di metodologie per la valutazione e certificazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta ambientale";

Al riguardo si rileva che:

- il Direttore del CIRIAF ha dichiarato che le mansioni, oggetto del contratto individuale di lavoro, riguarderanno: svolgimento delle pratiche contabili e amministrative relative al progetto, sulla base di procedure prestabilite; organizzazione, inserimento in appositi database ed archiviazione dei dati relativi a fattispecie di fatture di energia elettrica e/o gas e/o acqua relative ai vari tipi di utenza (civili, industriali, terziario, agricoltura etc.), distinguendo tra i dati le spese per la sola materia energia/gas naturale/acqua (quote fisse, quote energia con riferimento alle eventuali fasce orarie, quote variabili relative al consumo di acqua), le spese per il trasporto e gestione contatore (quote fisse, quote potenza, quote energia, quote acquedotto, quote fognatura, quote depurazione), le spesa per gli oneri di sistema (in particolare la quota relativa all'incentivo per fonti rinnovabili, la quota relativa all'incentivo per risparmio energetico, gli oneri di perequazione), le imposte (accise, addizionali, IVA), i dati di energia attiva e reattiva. Tali dati concerneranno anche l'evoluzione del costo negli ultimi 10 anni in Italia e all'estero; pertanto, considerate le peculiari competenze che devono possedere le unità suddette

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

per il sopra richiamato progetto di ricerca, l'istante ha richiesto in sede di reclutamento, quale requisito di partecipazione alla selezione, il diploma di scuola dell'obbligo, oltre ad una attività lavorativa prestata presso Enti pubblici o soggetti privati per almeno 12 mesi in attività amministrative-contabili e/o di organizzazione e archiviazione dati nell'ambito di progetti e/o programmi di ricerca che fruiscono di finanziamenti pubblici nazionali o comunitari, con particolare riferimento alle attività specifiche del progetto;

- il Direttore del CIRIAF ha dichiarato inoltre che la necessità dei suddetti reclutamenti nasce dall'esigenze di carattere esclusivamente eccezionale in quanto la citata Convenzione, stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il CIRIAF il 17 febbraio 2014, è stata rimodulata a seguito di Atto di Transazione del 05 ottobre 2015 in esito alle deliberazioni del Consiglio di Stato e del TAR (Ordinanza TAR Umbria 14.01.2015, Ordinanza Consiglio di Stato 24.03.2015, Ordinanza Consiglio di Stato 21.04.2015): le nuove attività individuate dal POD approvato dal Ministero dell'Ambiente in data 03/12/2015 pertanto, a seguito del riavvio del progetto, non possono assolutamente subire ulteriori interruzioni o rallentamenti poiché sono stati assunti specifici impegni nei confronti del soggetto finanziatore, che ha necessità ed urgenza di ricevere una parte dei dati frutto delle attività richieste anche ai fini del completamento e successiva attuazione del cosiddetto "Green Act", in fase di elaborazione presso il MATTM;
- l'istante ha dichiarato che, allo stato attuale, non sussistono graduatorie vigenti di idonei per concorsi a tempo indeterminato relative concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria B3, area amministrativa;
- con decreto del Segretario Amministrativo del CIRIAF n. 2016/0019 del 6.5.2016 si è dato atto che l'importo necessario a coprire il costo delle suddette unità di personale, pari ad Euro 117.205,96, grava interamente su finanziamenti esterni per convenzioni, che nel bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 trova disponibilità nella corrispondente Voce COAN CA.07.70.01.06.01 – UA.PG.CIRIAF – PJ MATTMCARBC; con il richiamato decreto, dopo la previsione delle necessarie variazioni di bilancio, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.02.04.01. "costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.CIRIAF alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 117.205,96 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
- pertanto, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetto di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., bensì su finanziamenti esterni, la presente fattispecie, come dichiarato dall'istante, rientra

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

- l'istante ha altresì dichiarato che, trattandosi di finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale, tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

- unitamente alla nota Prot. entrata n. 36923 del 19.5.2016, del Direttore del CIRIAF, all'estratto della delibera del Consiglio del suddetto Centro dell'8.4.2016, viene trasmessa l'attestazione contenente i dati sopra esposti, il decreto del Segretario Amministrativo del Centro medesimo n.2016/0019 del 6.5.2016, ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

Considerato che la suddetta richiesta risulta, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dall'istante nella nota allegata alla presente, strumentale a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente eccezionale;

Considerato che dall'estratto del verbale del Consiglio del CIRIAF del 8.4.2016 emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza della Struttura;

Rilevato che non risulta opportuno ricorrere ad altre forme di lavoro flessibili, quale la somministrazione, in quanto è sicuramente più utile e proficuo utilizzare personale selezionato mediante selezione pubblica mirata, stante la necessità che le suddette unità abbiano le specifiche competenze richieste affinché possano da subito risultare autonome sotto il profilo operativo;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto l'ottimale espletamento delle stesse presuppone piena integrazione con l'apparato organizzativo della struttura interessata e sinergia con gli organi responsabili, con altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Considerato che la citata richiesta di personale viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali a progetto di ricerca e innovazione tecnologica, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Ricordato infine che l'efficacia della suddetta selezione resta subordinata all'eventuale esito negativo della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 che sarà espletata per far fronte alle suddette esigenze di personale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste come successivamente integrate;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22.03.2016, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

oltre i dodici mesi...La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata", ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*;

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specificità lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale"*;

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale Sub 1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, allegato Sub 2 al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 25709 del 6.04.2016 con cui a tutti i responsabili delle strutture, in riferimento al personale a tempo determinato, sono stati forniti chiarimenti in merito alle procedure da seguire (allegato Sub 3);

Tenuto conto della dichiarazione resa dal Direttore del CIRIAF prot. n. 36923 del 19.5.2016 in relazione alle motivazioni che giustificano la eccezionalità delle esigenze e alle mansioni oggetto dei contratti individuali di lavoro per i quali viene richiesta l'emissione del bando;

Considerato che la citata richiesta di personale viene formulata per lo svolgimento di attività funzionali ad un progetto di ricerca e innovazione tecnologica, non grava sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non è ricompresa nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Ricordato infine che l'efficacia della suddetta selezione resta subordinata all'eventuale esito negativo della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 che sarà espletata per far fronte alle suddette esigenze di personale;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

- 1) mediante emissione di avviso di selezione pubblica**, l'assunzione di n. 2 unità di personale di Categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno, per un periodo di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 12, per le esigenze esclusivamente eccezionali del CIRIAF – Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" di questa Università, per lo svolgimento delle attività di supporto amministrativo funzionali all'attuazione del seguente progetti di ricerca ed innovazione tecnologica: Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca applicata "sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni clima alteranti, diffusione e implementazione di metodologie per la valutazione e certificazione dell'impronta di carbonio e

dell'impronta ambientale", richiedendo che le unità da selezionare siano in possesso dei requisiti e delle competenze indicati in premessa.

Gli oneri per la copertura delle suddette assunzioni, previsti nella misura di Euro 117.205,96, graveranno sulle Voci COAN specificate nel decreto n. 2016/0019 del 6.5.2016 del Segretario Amministrativo del CIRIAF.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie, come dichiarato dall'istante, rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012.

L'efficacia della suddetta selezione resta subordinata all'eventuale esito negativo della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 che sarà espletata per far fronte alle suddette esigenze di personale.

- ❖ di autorizzare il costo complessivo presunto nel modo di seguito indicato:
 - **n. 2 unità di personale di Categoria B3 – area amministrativa – tempo pieno - per un periodo di 24 mesi, eventualmente prorogabile per ulteriori 12, per le esigenze del CIRIAF**, previsto nella misura di € 117.205,96, comprensivo degli oneri a carico dell'ente, sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" – UA.PG.ACEN.ATTPERSON, previa partizione di pari importo dalla UA.PG.CIRIAF del CIRIAF alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima voce COAN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21bis) Oggetto: Limiti di spesa ex D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico amministrativo</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 266/2005 e in particolare l'art.1, comma 187, secondo cui "A decorrere dall'anno 2006 ... le università ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. ... Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale" nonché l'art.1, comma 188 secondo cui "... per le università ... sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico ... del Fondo per il finanziamento ordinario delle università ...";

Vista la Legge n. 296/2006, e in particolare l'art. 1, comma 538, secondo cui "Con effetto dall'anno 2007, all'articolo 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le parole: «60 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «40 per cento»";

Vista la Legge n. 244/2007 e in particolare l'art. 3, comma 80, secondo cui " Con effetto dall'anno 2008 il limite di cui all' articolo 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come modificato dall' articolo 1, comma 538, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è ridotto al 35 per cento.";

Visto il D.L. 31.05.2010, n, 78, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30.07.2010, n. 122, ed in particolare l'art. 9, comma 28, secondo cui "a decorrere dall'anno 2011 ... le università ... fermo restando quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi del personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. ... Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005 n. 266. ... Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Rilevato, quindi, che con il citato D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, è stato ribadito e consolidato un indirizzo normativo già avviato, attraverso l'introduzione di misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica e, in particolare, sono stati fissati precisi limiti in ordine a varie tipologie di spese, tra cui quelle sopra illustrate;

Vista la nota prot. n. 2011/0002169 del 20.01.2011 con la quale, la commissione costituita con ordine di servizio n. 19 del 26.11.2010, ha quantificato in Euro 920.641,07 il limite massimo di spesa consentito all'Ateneo per l'esercizio 2011 per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative - di cui all'art. 1, comma 187, della Legge n. 266/2005 -, così definito dall'art. 9, comma 28, della Legge n. 122/2010;

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.05.2011:

- preso atto dell'avvenuta individuazione presso l'Amministrazione Centrale dei soggetti preposti al monitoraggio delle spese di cui trattasi;
- condivisa la necessità di individuare e fissare, nell'ambito delle voci di spesa di cui alla normativa citata, precisi budget, definendo le esigenze dell'Ateneo in relazione ai limiti suddetti, al fine di consentire il puntuale e corretto monitoraggio delle tipologie di spesa;
- condiviso che la necessità di adottare i criteri maggiormente idonei si rivela utile non tanto per l'anno in corso quanto, soprattutto, per impostare un metodo univoco e trasparente applicabile ai successivi esercizi finanziari, stante l'irrigidimento normativo, progressivo e costante, dei limiti in questione;

ha così deliberato: *"relativamente alla voce di spesa di cui alla lettera g) descritta in narrativa, al fine di stabilire il criterio da adottare per fissare il limite di spesa di cui alla L. n. 122/2010, di individuare il secondo sistema proposto e, pertanto, di tenere conto della rilevazione delle voci di spesa di cui in trattazione già effettuata per l'anno 2009, come risultante dalla sommatoria dei dati dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate senza e con autonomia di bilancio, ribaltando automaticamente sulle stesse, nell'esercizio finanziario 2011, il 50% della spesa 2009"*;

Preso atto che quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 24.05.2011 è stato attuato anche con riferimento agli anni successivi;

Visto il D. Lgs. n. 81/2015, ed in particolare l'art. 2, commi 1 e 4, secondo cui dal 1 gennaio 2017 è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;

Visto, l'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013, il quale dispone che *"Le amministrazioni pubbliche che nella programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, riferita agli anni dal 2013 al 2016, prevedono di effettuare procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 35, comma 3-bis, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o ai sensi del comma 6 del presente articolo, possono prorogare, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dei limiti massimi della spesa annua per la stipula dei contratti a tempo determinato previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, i contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali ..."*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4.05.2016 "Programmazione fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L." con cui, tra l'altro sono state autorizzate alcune proroghe ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 convertito in L. n.125/2013;

Ritenuto oggi necessario, alla luce delle novità normative intervenute come sopra descritte, ricondurre in capo agli uffici della Amministrazione Centrale il monitoraggio relativo al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del citato D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, a partire dal corrente anno 2016 (ammontare limite Euro 920.641,07);

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge n. 266/2005 e in particolare l'art.1, commi 187 e 188;

Vista la Legge n. 296/2006, e in particolare l'art. 1, comma 538;

Vista la Legge n. 244/2007 e in particolare l'art. 3, comma 80;

Visto il D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30.07.2010, n. 122, ed in particolare l'art. 9, comma 28;

Rilevato che con il citato D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, è stato ribadito e consolidato un indirizzo normativo già avviato, attraverso l'introduzione di misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica e,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

in particolare, sono stati fissati precisi limiti in ordine a varie tipologie di spese, tra cui quelle di cui alla presente deliberazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.05.2011 con la quale al fine di stabilire il criterio da adottare per fissare il limite di spesa definito dalla L. n. 122/2010 è stato stabilito di tenere conto della rilevazione delle voci di spesa di cui in trattazione già effettuata per l'anno 2009, come risultante dalla sommatoria dei dati dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate senza e con autonomia di bilancio, ribaltando automaticamente sulle stesse, nell'esercizio finanziario 2011, il 50% della spesa 2009;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 24.05.2011 è stato attuato anche con riferimento agli anni successivi;

Visto il D. Lgs. n. 81/2015, ed in particolare l'art. 2, commi 1 e 4;

Visto, l'art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4.05.2016 "Programmazione fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e C.E.L." con cui, tra l'altro sono state autorizzate alcune proroghe ai sensi dell'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 convertito in L. n.125/2013;

Ritenuto imprescindibile, tenuto conto delle novità normative intervenute come sopra descritte, ricondurre in capo agli uffici della Amministrazione Centrale il monitoraggio relativo al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del citato D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, a partire dal corrente anno 2016 (ammontare limite Euro 920.641,07);

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ relativamente alla voce di spesa relativa al personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, al fine di garantire la gestione dei limiti di spesa fissati dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, il relativo monitoraggio, a partire dal corrente anno 2016, farà capo agli uffici dell'Amministrazione Centrale (ammontare limite Euro 920.641,07).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Autorizzazione posti professori di II fascia ex art. 18 Legge 240/2010.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 112 - comma 2 - del Regolamento Generale di Ateneo secondo cui con riferimento alla programmazione triennale di fabbisogno di personale non docente l'Università informa le OO.SS. e verifica l'eventuale sussistenza di avvisi comuni con le stesse;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi, della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014, contenente gli indicatori ed i parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013-2015, con cui, tra l'altro, all'art. 2 - comma 2 - è stato disposto che ogni Ateneo può proporre un proprio indicatore ed il relativo valore iniziale, i quali devono essere validati dal nucleo di valutazione dell'Ateneo stesso, da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione della citata programmazione;

Vista la Legge 28.12.2005, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Ricordato, con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale, che:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- **l'art. 18 della L. 240/2010 al comma 4** dispone: *"Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa."*, mentre al precedente comma 2 stabilisce che *"... i procedimentiper l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43"*;
- **l'art. 24 – comma 6 – della L. 240/2010** dispone: *"Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del sesto anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo....."*; **con decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49**, tra l'altro, è stato fissato il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle Università e sono state emanate le nuove disposizioni da seguire in materia di programmazione del fabbisogno di personale, nonché fissati i parametri per la valutazione delle politiche di reclutamento degli Atenei;
- **l'art. 66 – comma 13 bis – del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008**, come da ultimo modificato dall' *art. 1, comma 251, L. 28 dicembre 2015, n. 208*, dispone: *"Per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Per l'anno 2015, le università che rispettano la condizione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e delle successive norme di attuazione del comma 6 del medesimo articolo 7 possono procedere, in aggiunta alle facoltà di cui al secondo periodo del presente comma, all'assunzione di*

ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche utilizzando le cessazioni avvenute nell'anno precedente riferite ai ricercatori di cui al citato articolo 24, comma 3, lettera a), già assunti a valere sulle facoltà assunzionali previste dal presente comma. A decorrere dall'anno 2016, alle sole università che si trovano nella condizione di cui al periodo precedente, è consentito procedere alle assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turn over. Resta fermo quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2015, con riferimento alle facoltà assunzionali del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca procede annualmente al monitoraggio delle assunzioni effettuate comunicandone gli esiti al Ministero dell'economia e delle finanze. Al fine di completarne l'istituzione delle attività, sino al 31 dicembre 2014, le disposizioni precedenti non si applicano agli istituti ad ordinamento speciale, di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 luglio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2005, 18 novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30 novembre 2005, e 18 novembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 2005.”;

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)”, prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto “D.M. 9 giugno 2013, N. 713 – Punti Organico 2013 e Programmazione 2013 – 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la “Programmazione e reclutamento di personale anno 2015”;

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto “Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”;

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto “Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2015”;

Considerato che a seguito dell’entrata in vigore della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) e del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto “Milleproroghe”), il

MIUR, con nota prot. n. 3672 del 15.03.2016, avente per oggetto la "Disposizioni in tema di reclutamento –anno 2016", ha comunicato:

a) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei Punti Organico impiegati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/10, sarà verificato prendendo in considerazione il valore più favorevole per l'ateneo tra quello relativo al periodo 2013 – 2015 (1/1/13 – 31/12/15) o al periodo 2012 – 2015 (1/1/12 – 31/12/15). Ai soli fini degli incentivi previsti dall'articolo 5 del D.M. n. 335/2015 – FFO 2015 si terrà altresì conto di tutte le chiamate effettuate fino al 30 aprile 2016. Si precisa che non concorrono a determinare il valore della suddetta percentuale i Punti Organico attribuiti dal Ministero a titolo di cofinanziamento incentivante;

b) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di non più del 50% dei Punti Organico utilizzati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della Legge 240/10 per la chiamata di soggetti interni abilitati. Si ricorda che rispetto a tale disposizione il monitoraggio del Ministero è annuale ma la verifica sarà fatta al 31/12/2017, termine ultimo di validità della norma di riferimento;

c) la verifica di cui all'articolo 4, comma 2 lettere c e c-bis della legge 240/10; come già indicato dalla nota 1555 del 10/02/15 si procederà a verificare che nel periodo 2013 – 2015 (1/1/13 – 31/12/15) il numero di ricercatori di tipo b) reclutati sia almeno pari all'80% del numero di professori di I fascia reclutati. Tale percentuale è fissata al 50% in caso di assenza di assunzioni di professori di I fascia negli anni 2013 e 2014;

d) sarà verificato l'utilizzo entro il 31/12/15 delle risorse eventualmente resesi disponibili in ogni ateneo a seguito della chiamata di un proprio docente come professore associato in altro ateneo, utilizzando le risorse del piano straordinario associati 12-13. Analoga verifica sarà fatta successivamente e comunque non oltre il 31/12/16 prendendo in considerazione le risorse che si sono liberate nel corso dell'anno 2015 (ultimo per l'utilizzo del Piano straordinario associati) e che non siano state utilizzate entro il 2015 stesso.";

Preso atto che il termine per l'utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010,2011, 2012,2013,2014,2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto che con la medesima nota prot. n. 3672 del 15.03.2016 il MIUR ha reso noto che è stato prorogato al 30.04.2016 il termine entro il quale dovrà essere

adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il decreto con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018; Preso atto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014 e del 25.03.2015;

- *i punti organico residui delle annualità meno recenti.*

Preso atto che nella medesima nota il Ministero ha reso noto che, nelle more delle verifiche, è comunque consentito alle Università procedere senza alcun vincolo ad assunzioni di personale docente e ricercatore, utilizzando oltre ai Punti Organico degli anni precedenti, il 30% dei Punti Organico derivanti dalle cessazioni di personale docente e ricercatore dell'anno 2015;

Preso atto che le cessazioni del personale docente avvenute nell'anno 2015 ammontano a complessivi 32,6 p.o. e che pertanto il 30% di detto valore corrisponde a 9,78 p.o.;

Considerato che con delibera del 4 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di: *"approvare, nelle more di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018, la seguente programmazione del fabbisogno di personale docente:*

- 1. destinazione di 0,7 p.o., derivanti dal contingente 2014, alla copertura di un posto di Professore di II fascia per il SC 06/G1 – SSD MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;*
- 2. di autorizzare la copertura di n. 16 posti di professore di II fascia, assegnandone uno a Dipartimento, riservando la facoltà ai medesimi Dipartimenti di deliberare, a secondo delle proprie esigenze didattiche e di ricerca, i Settori Concorsuali nonché i Settori Scientifico Disciplinari dove effettuare la procedura di chiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 240/2010, disponendo, fin d'ora di far gravare gli 11,20 p.o., necessari per effettuare le chiamate suddette, così come di seguito riportato:*

per 1,05 sul Contingente 2014

per 8,7 sul Contingente 2015

per 1,45 sul Contingente 2016

e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016, facendo gravare il relativo costo, stimato per l'anno 2016 in € 185.913,88 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di

previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza."

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali** nella seduta del 16 maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 07/D1-Patologia vegetale e entomologia - **SSD AGR/12-Patologia Vegetale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 1 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Medicina Veterinaria** nella seduta del 12 maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 07/H1 – Anatomia e fisiologia veterinaria - **SSD VET/02 – Fisiologia Veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 2 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** nella seduta del 12 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 03/D1- Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico – alimentari - **SSD CHIM/08- Chimica farmaceutica** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 3 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale** nella seduta del 16 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 08/A1- Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime - **SSD ICAR/01-Idraulica** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 4 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Politiche** nella seduta del 18 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 12/D1 – Diritto Amministrativo - **SSD IUS/10- Diritto Amministrativo** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 5 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie** nella seduta del 6 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche - **SSD CHIM/02 – Chimica Fisica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 6 agli atti del verbale);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria** nella seduta del 19 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 09/E3- Elettronica – **SSD ING-INF/01- Elettronica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 7 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Filosofia, scienze sociali,umane e della formazione** nella seduta del 19 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche – **SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 8 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne** nella seduta del 24 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 10/L1 – Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana – **SSD L-LIN/10 – Letteratura Inglese** - per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 9 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Medicina** nella seduta del 23 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 06/D3- Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – **SSD MED/15 – Malattie del sangue** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 10 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Economia** nella seduta del 23 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 13/D1- Statistica – **SSD SECS-S/01- Statistica** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 11 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Giurisprudenza** nella seduta del 26 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 12/G2- Diritto processuale penale – **SSD IUS/16- Diritto processuale penale** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 12 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Matematica e Informatica** nella seduta del 25 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 13/D4-Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie – **SSD**

SECS-S/06- Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 13 agli atti del verbale);
 Richiamato integralmente il parere reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. K, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 09.06.2016, che verrà ratificato dal Nucleo nella prossima seduta utile;

Dato atto che il Senato Accademico nella seduta del 21 Giugno 2016 ha espresso parere favorevole in merito all'autorizzazione alla copertura dei sopra richiamati posti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 112 - comma 2 - del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto il D.M. n. 827 del 15.10.2013, pubblicato in G.U. il 10.1.2014, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo, nonché gli obiettivi, della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 4;

Visto il D.M. n. 104 del 14.2.2014;

Vista la Legge 28.12.205, n. 208 (legge di Stabilità 2016);

Richiamati i documenti, già approvati dagli Organi di Ateneo, denominati "Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa", "Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico", "Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti", "Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione", nonché "Programmazione Triennale 2013-2015 Progetto di Incentivazione a Obiettivi (D.M. 444/2014)";

Ricordato, con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale:

- l'art. 18 della L. 240/2010 al comma 4
- l'art. 24 - comma 6 - della L. 240/2010
- l'art. 66 - comma 13 bis - del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008

Richiamate integralmente le note ministeriali prot. n. 8312 del 05.04.2013 avente ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012 (...)", prot. n. 21381 del 17.10.2013 avente ad oggetto "D.M. 9 giugno 2013, N. 713 - Punti Organico 2013 e Programmazione

2013 – 2015 e la nota prot. n. 1555 del 10.02.2015, avente per oggetto la "Programmazione e reclutamento di personale anno 2015";

Visto il D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, avente per oggetto "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014";

Visto il D.M. 21 Luglio 2015 n. 503, avente per oggetto "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015";

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) e del decreto legge n. 210/2015 (cosiddetto "Milleproroghe"), il MIUR, con nota prot. n. 3672 del 15.03.2016, avente per oggetto la "Disposizioni in tema di reclutamento –anno 2016", ha comunicato:

a) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei Punti Organico impiegati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 240/10, sarà verificato prendendo in considerazione il valore più favorevole per l'ateneo tra quello relativo al periodo 2013 – 2015 (1/1/13 – 31/12/15) o al periodo 2012 – 2015 (1/1/12 – 31/12/15). Ai soli fini degli incentivi previsti dall'articolo 5 del D.M. n. 335/2015 – FFO 2015 si terrà altresì conto di tutte le chiamate effettuate fino al 30 aprile 2016. Si precisa che non concorrono a determinare il valore della suddetta percentuale i Punti Organico attribuiti dal Ministero a titolo di cofinanziamento incentivante;

b) la necessità di attenersi al rispetto della destinazione di non più del 50% dei Punti Organico utilizzati per il reclutamento dei Professori (incluso il piano straordinario associati) ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della Legge 240/10 per la chiamata di soggetti interni abilitati. Si ricorda che rispetto a tale disposizione il monitoraggio del Ministero è annuale ma la verifica sarà fatta al 31/12/2017, termine ultimo di validità della norma di riferimento;

c) la verifica di cui all'articolo 4, comma 2 lettere c e c-bis della legge 240/10; come già indicato dalla nota 1555 del 10/02/15 si procederà a verificare che nel periodo 2013 – 2015 (1/1/13 – 31/12/15) il numero di ricercatori di tipo b) reclutati sia almeno pari all'80% del numero di professori di I fascia reclutati. Tale percentuale è fissata al 50% in caso di assenza di assunzioni di professori di I fascia negli anni 2013 e 2014;

d) sarà verificato l'utilizzo entro il 31/12/15 delle risorse eventualmente resesi disponibili in ogni ateneo a seguito della chiamata di un proprio docente come professore associato in altro ateneo, utilizzando le risorse del piano straordinario associati 12-13. Analoga verifica sarà fatta successivamente e comunque non oltre il 31/12/16 prendendo in considerazione le risorse che si sono liberate nel corso

dell'anno 2015 (ultimo per l'utilizzo del Piano straordinario associati) e che non siano state utilizzate entro il 2015 stesso.”;

Preso atto che il termine per l'utilizzo dei Punti Organico residui e non ancora utilizzati attribuiti negli anni 2010,2011, 2012,2013,2014,2015 è stato prorogato al 31.12.2016;

Preso atto che con la medesima nota prot. n. 3672 del 15.03.2016 il MIUR ha reso noto che è stato prorogato al 30.04.2016 il termine entro il quale dovrà essere adottato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il decreto con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018;

Preso atto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 7 novembre 2014 e del 25.03.2015;

- *i punti organico residui delle annualità meno recenti.*

Preso atto che nella medesima nota il Ministero ha reso noto che, nelle more delle verifiche, è comunque consentito alle Università procedere senza alcun vincolo ad assunzioni di personale docente e ricercatore, utilizzando oltre ai Punti Organico degli anni precedenti, il 30% dei Punti Organico derivanti dalle cessazioni di personale docente e ricercatore dell'anno 2015;

Preso atto che le cessazioni del personale docente avvenute nell'anno 2015 ammontano a complessivi 32,6 p.o. e che pertanto il 30% di detto valore corrisponde a 9,78 p.o.;

Considerato che con delibera del 4 maggio 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di: *“approvare, nelle more di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio con cui sono stabiliti gli indirizzi della programmazione del personale delle Università del triennio 2016-2018, la seguente programmazione del fabbisogno di personale docente:*

- 1. destinazione di 0,7 p.o., derivanti dal contingente 2014, alla copertura di un posto di Professore di II fascia per il SC 06/G1 – SSD MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;*
- 2. di autorizzare la copertura di n. 16 posti di professore di II fascia, assegnandone uno a Dipartimento, riservando la facoltà ai medesimi Dipartimenti di deliberare, a secondo delle proprie esigenze didattiche e di ricerca, i Settori Concorsuali nonché i Settori Scientifico Disciplinari dove effettuare la procedura di chiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge 240/2010, disponendo, fin d'ora di far gravare gli 11,20 p.o., necessari per effettuare le chiamate suddette, così come di seguito riportato:*

per 1,05 sul Contingente 2014

per 8,7 sul Contingente 2015

per 1,45 sul Contingente 2016

e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016, facendo gravare il relativo costo, stimato per l'anno 2016 in € 185.913,88 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e i relativi costi annuali sulla medesima voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ dei Bilanci Unici di Ateneo di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza."

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali** nella seduta del 16 maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 07/D1-Patologia vegetale e entomologia - **SSD AGR/12-Patologia Vegetale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Medicina Veterinaria** nella seduta del 12 maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 07/H1 – Anatomia e fisiologia veterinaria - **SSD VET/02 – Fisiologia Veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** nella seduta del 12 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 03/D1- Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico – alimentari - **SSD CHIM/08- Chimica farmaceutica** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale** nella seduta del 16 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 08/A1- Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime - **SSD ICAR/01-Idraulica** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Scienze Politiche** nella seduta del 18 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 12/D1 – Diritto Amministrativo - **SSD IUS/10- Diritto Amministrativo** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie** nella seduta del 6 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche - **SSD CHIM/02 – Chimica Fisica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria** nella seduta del 19 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 09/E3- Elettronica – **SSD ING-INF/01- Elettronica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione** nella seduta del 19 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 11/A5 – Scienze demoetnoantropologiche - **SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne** nella seduta del 24 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 10/L1 – Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana – **SSD L-LIN/10 – Letteratura Inglese** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Medicina** nella seduta del 23 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 06/D3- Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – **SSD MED/15 – Malattie del sangue** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Economia** nella seduta del 23 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 13/D1- Statistica – **SSD SECS-S/01- Statistica** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Giurisprudenza** nella seduta del 26 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 12/G2- Diritto processuale penale – **SSD IUS/16- Diritto processuale penale** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Preso atto che il Consiglio del **Dipartimento di Matematica e Informatica** nella seduta del 25 Maggio 2016 ha fatto richiesta di n. 1 posto da professore di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, per il SC 13/D4-Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie – **SSD SECS-S/06- Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** per le esigenze del medesimo Dipartimento (All. 13);

Richiamato integralmente il parere reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. K, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 09.06.2016, che verrà ratificato dal Nucleo nella prossima seduta utile;

Dato atto che il Senato Accademico nella seduta del 21 Giugno 2016 ha espresso parere favorevole in merito all'autorizzazione alla copertura dei sopra richiamati posti;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 07/D1-Patologia vegetale e entomologia - **SSD AGR/12- Patologia Vegetale** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 2) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 07/H1 - Anatomia e fisiologia veterinaria - **SSD VET/02 - Fisiologia Veterinaria** - per le esigenze del **Dipartimento di Medicina Veterinaria** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 3) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 03/D1- Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico – alimentari - **SSD CHIM/08- Chimica farmaceutica** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 4) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 08/A1- Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime - **SSD ICAR/01- Idraulica** - per le esigenze del **Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;

- 5) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 12/D1 -Diritto Amministrativo - **SSD IUS/10- Diritto Amministrativo** - per le esigenze del **Dipartimento di Scienze Politiche** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 6) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 03/A2 - Modelli e metodologie per le scienze chimiche - **SSD CHIM/02 -Chimica Fisica** - per le esigenze del **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 7) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 09/E3- Elettronica - **SSD ING-INF/01- Elettronica** - per le esigenze del **Dipartimento di Ingegneria** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 8) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche - **SSD M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche** - per le esigenze del **Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 9) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 10/L1 - Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana - **SSD L-LIN/10 - Letteratura Inglese** - per le esigenze del **Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 10) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 06/D3- Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - **SSD MED/15 - Malattie del sangue** - per le esigenze del **Dipartimento di Medicina** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 11) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 13/D1- Statistica - **SSD SECS-S/01- Statistica** - per le esigenze del **Dipartimento di Economia** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- 12) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 12/G2- Diritto processuale penale – **SSD IUS/16- Diritto processuale penale** - per le esigenze del **Dipartimento di Giurisprudenza** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 13) di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 13/D4-Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie – **SSD SECS-S/06- Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie** - per le esigenze del **Dipartimento di Matematica e informatica** mediante procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della L. 240/10 e di autorizzare la presa di servizio non prima del 1.11.2016;
- 14) di riportarsi integralmente alle determinazioni, già assunte, in merito alla copertura economica di tali posti, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 Maggio 2016 n. 25 o.d.g. n. 28.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub. lett. --)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Designazione dei membri del Collegio di Disciplina – Parere.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 10 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, ove si dispone che "Presso ogni università è istituito un collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese";

Visto e richiamato l'art. 27 comma 1 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che "Il Collegio di Disciplina è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, ed è composto da tre professori ordinari, tre professori associati e tre ricercatori a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno, con una anzianità nel ruolo di almeno cinque anni e che non abbiano subito sanzioni disciplinari. Contestualmente si provvede a nominare un membro supplente per ognuna delle tre componenti. Le funzioni del Presidente sono svolte dal professore ordinario più anziano in ruolo che viene sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità. La carica di membro del Collegio di Disciplina è incompatibile con ogni altra carica accademica nell'Università";

Visto l'art. 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo, a mente del quale il Senato Accademico "designa i membri del Collegio di Disciplina, previo parere del Consiglio di Amministrazione";

Visto l'art. 76, commi 5 e 6 del Regolamento Generale di Ateneo, secondo cui: "5. Entro il trentesimo giorno antecedente la scadenza dei mandati in corso, il Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, provvede a designare in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, i membri, titolari e supplenti, del Collegio di disciplina, tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno, con

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, ai sensi dell'art. 27, comma 1, dello Statuto. 6. Il membro o i membri designati per le cariche, di cui al presente articolo, sono nominati con decreto del Rettore ed entrano in carica alla scadenza dei mandati in corso. La durata dei mandati è stabilita dalle disposizioni statutarie attinenti, fermo restando il principio della immediata rinnovabilità per una sola volta”;

Visto l'art. 27 - comma 2 - dello Statuto di Ateneo, in materia di durata in carica dei membri del Collegio di Disciplina;

Visto l'art. 3 del Regolamento Generale di Ateneo, in materia di decorrenza e durata dei mandati e delle cariche;

Visto il D.R. n. 233 del 18 febbraio 2014, con cui è stato nominato il Collegio di Disciplina nelle persone di:

tra i Professori Ordinari

- Prof. Giuseppe Francesco DALLERA -membro effettivo
- Prof.ssa Luisa CASSETTI - membro effettivo
- Prof.ssa Alessandra BELLELLI - membro effettivo
- Prof.ssa Simona Carlotta SAGNOTTI - membro supplente;

tra i Professori Associati

- Prof.ssa Alessandra VALASTRO -membro effettivo
- Prof.ssa Mariangela MONTAGNA- membro effettivo
- Prof. Francesco SCAGLIONE - membro effettivo
- Prof.ssa Luciana PESOLE - membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

- Dott.ssa Silvia ANGELETTI - membro effettivo
- Dott. Massimo BILLI - membro effettivo
- Dott.ssa Stefania SARTARELLI - membro effettivo
- Dott. Carlo LORENZI - membro supplente;

Visto il D.R. n. 637 del 14 aprile 2014, con cui sono stati nominati il Presidente del Collegio medesimo e il suo sostituto, nelle persone, rispettivamente, del Prof. Giuseppe Francesco Dallera e della Prof.ssa Alessandra Bellelli, ambedue per il triennio di durata del Collegio di Disciplina, in scadenza il prossimo 31.10.2016;

Considerata, pertanto, la necessità di provvedere, nel rispetto del termine di cui al richiamato art. 76, comma 5 del Regolamento Generale di Ateneo, alla designazione dei membri del Collegio di Disciplina;

Rilevato che, a mente del citato articolo 27 dello Statuto, risulta necessario indicare tre Professori Ordinari, tre Professori Associati e tre Ricercatori a tempo indeterminato, tutti in regime di tempo pieno, con una anzianità nel ruolo di almeno

cinque anni e che non abbiano subito sanzioni disciplinari, come membri effettivi, ed un membro supplente per ognuna delle tre componenti;

Considerato che le funzioni di Presidente del Collegio di Disciplina verranno svolte dal professore ordinario più anziano in ruolo che, in caso di assenza o impedimento, verrà sostituito dal professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità;

Considerato che la carica di membro del Collegio di Disciplina è incompatibile con ogni altra carica accademica nell'Università e che i membri del Collegio di Disciplina durano in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili una sola volta;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21.6.2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 e la normativa statutaria e regolamentare di Ateneo;

Condivisa la rappresentata necessità di provvedere alla designazione dei membri del Collegio di Disciplina, nel rispetto del termine previsto dal Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21.6.2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di dare mandato al Rettore di designare i membri del Collegio di Disciplina di cui all'art. 27 dello Statuto di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub. lett. --)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.). Designazione dei rappresentanti dell'Ateneo: parere.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'art. 91, riguardante la collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 47, in materia di Centri di Ricerca, anche interuniversitari;

Visto lo Statuto del Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.), con sede presso l'Università degli Studi di Perugia, avente come scopo quello di promuovere, sostenere e coordinare ricerche nell'ambito della flebologia, stimolando iniziative di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione, a livello nazionale ed internazionale;

Visto, ancora, lo Statuto del citato Centro e, in particolare, l'art. 5, commi 1 e 2, ove è previsto che il Consiglio Scientifico "è composto da 2 docenti per ogni sede stipulante la presente convenzione e da 2 docenti per ogni Università aderente" e che, inoltre, esso "dura in carica tre anni";

Visto il Decreto Rettorale n. 2052 del 31 ottobre 2014, con cui sono stati designati quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., per il triennio accademico 2014/2017, i Professori Carmine Alfano e Isabella Tritto;

Preso atto delle dimissioni rassegnate dalla Prof.ssa Tritto e dal Prof. Alfano dalla carica di rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., rispettivamente con note recanti numeri di prot. di entrata 44694 del 4 settembre 2015 e 30348 del 26 aprile 2016;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 19 ottobre 2015, prot. di entrata n. 33506 del 6 maggio u.s., con cui, in accordo con il Dipartimento di Medicina, è stato proposto il Prof. Enrico Cieri quale nuovo rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., in sostituzione della Prof.ssa Isabella Tritto, per la restante parte del triennio accademico 2014/2017;

Visto il Decreto n. 56 del 6 maggio 2016 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, prot. n. 33971 del 9 maggio u.s., con cui è stato proposto il Prof. Annibale Donini quale nuovo rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Scientifico del C.I.R.F.F., in sostituzione del Prof. Carmine Alfano, per la restante parte del triennio accademico 2014/2017;

Tenuto conto che il C.I.R.F.F., come gli altri Centri di ricerca interuniversitari con sede presso questo Ateneo, è coinvolto nel processo di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, ed in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 10, comma 3 lett. l), e 47;

Visto lo Statuto del Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.), ed in particolare l'art. 5, commi 1 e 2;

Visto il D.R. n. 2052 del 31 ottobre 2014;

Viste le note di dimissione dei Professori Tritto e Alfano, prot. nn. 44694 del 4 settembre 2015 e 30348 del 26 aprile 2016;

Visti la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 19 ottobre 2015 e il Decreto n. 56 del 6 maggio 2016 del Direttore del medesimo Dipartimento;

Tenuto conto che il C.I.R.F.F., come gli altri Centri di ricerca interuniversitari con sede presso questo Ateneo, è coinvolto nel processo di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 140 del Regolamento Generale di Ateneo;

Rilevata comunque la necessità di rinnovare la designazione dei rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., nelle more della conclusione della riorganizzazione citata;

Valutata positivamente la proposta di designazione dei Professori Annibale Donini ed Enrico Cieri quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del C.I.R.F.F., per la restante parte del triennio accademico 2014/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione dei Professori Annibale Donini ed Enrico Cieri, afferenti al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, rispettivamente Professore di I fascia per il S.S.D. MED/18 ("Chirurgia Generale") e Professore di II fascia per il S.S.D. MED/22 ("Chirurgia Vascolare"), quali rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di

Ricerca e Formazione in Flebologia (C.I.R.F.F.), per la restante parte del triennio accademico 2014/2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 2 (sub. lett. Q)

O.d.G. n. 25) Oggetto: ATENA Scarl: modifiche di Statuto.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, pubblicata sul sito web di Ateneo, con la quale è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all' art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, corredato della relazione allegata agli atti dell'Ufficio istruttore, nonché la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015 con la quale è stata autorizzata l'integrazione del suddetto piano operativo, corredato dalla ulteriore relazione, con la quale è stato disposto, tra l'altro, di autorizzare temporaneamente il mantenimento della partecipazione nella società ATENA SCARL, rinviando la valutazione all'esito dell'approvazione del primo bilancio di esercizio (utile ai fini del riscontro della ricorrenza dei requisiti di legge) subordinatamente alla verifica dell'adeguamento, da parte della società medesima alla normativa vigente in riferimento al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori;

Viste le note prot. n. 26967 del 12 aprile 2016 e n. 27588 del 14 aprile 2016, con le quali è stata trasmessa, unitamente alla documentazione a supporto, la convocazione dell'Assemblea dei soci di ATENA SCARL, prevista per il 27 aprile 2016, avente quali punti all'ordine del giorno, tra l'altro, per la parte straordinaria, la modifica dello Statuto e del Regolamento e l'aumento di capitale della società;

Vista la nota prot. n. 30312 del 26 aprile 2016 con la quale, al fine di consentire agli organi di Ateneo di effettuare con tempi congrui le valutazioni in merito all'ordine del giorno suddetto, nel rispetto della normativa statutaria e regolamentare di Ateneo, è stato chiesto alla società in trattazione di posticipare la data della riunione dell'Assemblea;

Ribadita, nella sopra citata nota, l'improcrastinabile urgenza, come da ultimo sollecito con nota prot. n. 15431 del 2 marzo 2016, di ricevere riscontro circa l'adeguamento

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

della società alla normativa vigente, relativamente al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori, al fine di valutare il mantenimento della partecipazione nella medesima;

Vista la nota prot. n. 30615 del 27 aprile 2016, con la quale ATENA SCARL ha comunicato il rinvio della parte straordinaria dell'Assemblea, stante la ristretta disponibilità dei tempi per l'approvazione da parte dei soci, in particolare quelli pubblici dai quali è richiesto, a norma di statuto vigente dell'ente, parere favorevole per la modifica di determinati articoli;

Vista la nota, assunta a prot. n. 43320 del 13 giugno 2016, del rappresentante legale p.t. di ATENA SCARL, con la quale lo stesso ha dichiarato l'impegno della società "ad assumere un numero di dipendenti pari al numero degli amministratori in carica. In particolare, all'approvazione delle modifiche dello Statuto da parte dell'Assemblea dei Soci, qualora la stessa dovesse optare per la forma dell'Amministratore Unico, si procederà all'assunzione di un dipendente, così come prescritto dalla norma in oggetto";

Vista la nota prot. n. 43538 del 13 giugno 2016, con la quale, nel trasmettere la sopra citata dichiarazione di impegno, unitamente alle note prot. nn. 26967 del 12 aprile 2016 e n. 27588 del 14 aprile 2016, è stato chiesto al Dipartimento di Ingegneria di valutare l'approvazione della modifica dello Statuto e del Regolamento e l'aumento di capitale della società ATENA SCARL, al fine di consentire agli organi di Ateneo le connesse valutazioni;

Visto il Decreto n. 41/2016 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria, con il quale sono stati approvati la modifica dello Statuto e del Regolamento, nonché l'aumento di capitale della società ATENA SCARL, dando atto della mancanza dell'interesse da parte del Dipartimento all'esercizio del diritto di opzione essendo l'aumento del capitale medesimo finalizzato all'ingresso di nuovi soci;

Rilevato che le proposte modifiche statutarie e regolamentari riguardano nella sostanza: a) una gestione della società avente quale Organo amministrativo l'opzione tra la forma del Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, quella dell'Amministratore Unico; b) in caso di Amministratore Unico la società può dotarsi di un Comitato di Indirizzo Strategico con funzioni consultive; c) le modalità di convocazione dell'Assemblea dei soci;

Preso atto, dall'iter procedurale rappresentato dalla società, e approvato e recepito con il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria sopra citato, che costituiscono atto prodromico la modifica di Statuto e di Regolamento della società ATENA;

Valutato, tuttavia, in ossequio e in coerenza con il processo di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ateneo, di dover assumere a stretto giro le determinazioni in merito all'eventuale mantenimento della partecipazione nella società in trattazione in ottemperanza alla L. n. 190/2014;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 giugno 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo e del 25 giugno 2015;

Viste le note prot. n. 26967 del 12 aprile 2016, n. 27588 del 14 aprile 2016, n. 30312 del 26 aprile 2016, n. 30615 del 27 aprile 2016, 43320 del 13 giugno 2016 e n. 43538 del 13 giugno 2016;

Vista la nota, assunta a prot. n. 43320 del 13 giugno 2016, del rappresentante legale p.t. di ATENA SCARL;

Visto il Decreto n. 41/2016 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria quale atto prodromico della modifica di Statuto e di Regolamento della società ATENA SCARL, nonché dell'aumento di capitale senza interesse all'esercizio del diritto di opzione;

Valutato, tuttavia, in ossequio e in coerenza con il processo di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ateneo, di dover assumere a stretto giro le determinazioni in merito all'eventuale mantenimento della partecipazione in ottemperanza alla L. n. 190/2014;

Considerato che, nel caso di specie, l'adeguamento alla normativa prevista dalla Legge n. 190/2014, relativamente al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori, è condizione imprescindibile ai fini del mantenimento della partecipazione dell'Ateneo nella società ATENA SCARL, rispetto alla quale questo Consesso si determina sin d'ora di deliberare in via definitiva non oltre la seduta del mese di ottobre 2016;

Vista la delibera del Senato Accademico del 21 giugno 2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 giugno 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento della società ATENA SCARL, allegati sub. lett. Q1 e Q2) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché l'aumento di capitale della medesima, dando atto della mancanza dell'interesse all'esercizio del diritto di opzione;
- ❖ di disporre, contestualmente, che la valutazione in merito al mantenimento o meno della partecipazione dell'Ateneo nella società ATENA SCARL, stante l'impegno assunto dalla medesima, venga sottoposto all'esame degli Organi di Ateneo entro il mese di ottobre 2016 per le definitive determinazioni;
- ❖ conseguentemente di dare mandato alla Ripartizione Affari Generali Legale e Contratti di comunicare la presente deliberazione alla società ATENA SCARL per i conseguenti e immediati adempimenti di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub. lett. --)

**O.d.G. n. 26) Oggetto: Associazione Centro Studi Città di Foligno –
approvazione modifiche di Statuto.**

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

*Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e
Affari Generali*

Il presente punto all'odg viene ritirato.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

Delibera n. 27

Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti di competenza consiliare:

❖ decreti rettorali:

- **D.R. n. 743 del 09.05.2016** avente oggetto: Assegnazione Budget per attività di ricerca corsi di dottorato di ricerca XXIX ciclo- A.A. 2015/2016;
- **D.R. n. 744 del 09.05.2016** avente oggetto: Assegnazione Budget per attività di ricerca corsi di dottorato di ricerca XXX ciclo- A.A. 2015/2016;
- **D.R. n. 784 del 19.05.2016** avente ad oggetto: Modifica Regolamento e Progetto di Corso del Master di I livello in "Legislazione scolastica e management della negoziazione" a.a. 2015/2016;
- **D.R. n. 825 del 31.05.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca;
- **D.R. n. 831 del 31.05.2016** avente ad oggetto: Località Pallotta. Costituzione di servitù di fognatura coattive da parte di Umbra Acque SpA. Accettazione indennità;
- **D.R. n. 832 del 31.05.2016** avente ad oggetto: Località Veterinaria. Costituzione di servitù di fognatura coattive da parte di Umbra Acque SpA. Accettazione indennità;
- **D.R. n. 845 del 06.06.2016** avente ad oggetto: Approvazione progetto esecutivo realizzazione laboratorio di olfattometria per le esigenze del CIRIAF;
- **D.R. n. 858 del 09.06.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- **D.R. n. 869 del 09.06.2016 avente ad oggetto:** Dottorato di ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione - XXXII ciclo - a.a. 2016/2017 - Protocollo di Intesa per l'attivazione di un contratto di alto apprendistato;
 - **D.R. n. 870 del 10.06.2016** avente ad oggetto: Accordo con l'Azienda Ospedaliera per le definizioni in via transattiva degli aspetti economici connessi alla sperimentazione dei farmaci;
 - **D.R. n. 886 del 13.06.2016** avente ad oggetto: Centro Bambagioni affidamento impianti sportivi e annesso strutture a CUSI/CUS Perugia, mandato al Presidente Comitato per lo Sport Universitario di sottoscrivere la relativa Convenzioni;
 - **D.R. n. 903 del 15.06.2016** avente ad oggetto: Assegnazione contributo;
 - **D.R. n. 904 del 15.06.2016** avente ad oggetto: Selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 Dirigente a tempo determinato per le esigenze della Ripartizione del Personale. Autorizzazione conferimento ed emissione avviso;
 - **D.R. 931 del 17.06.2016** avente ad oggetto: Proroga contratto ricercatore tempo determinato art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno – Dott. Andrea PRESCIUTTI - variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- ❖ decreti direttoriali:
- **D.D.G. n. 172 del 20.06.2016** avente per oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2016 - Finanziamento MIUR - Attribuzione risorse premiali per interventi a favore dell'internazionalizzazione e delle Università italiane statali".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, in data 20.06.2016, ha espresso parere favorevole alla ratifica dei decreti rettorali n. 831 del 31.05.2016, n. 832 del 31.05.2016, n. 845 del 06.06.2016 e n. 903 del 15.06.2016 e n. 931 del 17.06.2016, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali, allegati agli atti del verbale:
- **D.R. n. 743 del 09.05.2016** avente oggetto: Assegnazione Budget per attività di ricerca corsi di dottorato di ricerca XXIX ciclo- A.A. 2015/2016;
 - **D.R. n. 744 del 09.05.2016** avente oggetto: Assegnazione Budget per attività di ricerca corsi di dottorato di ricerca XXX ciclo- A.A. 2015/2016;
 - **D.R. n. 784 del 19.05.2016** avente ad oggetto: Modifica Regolamento e Progetto di Corso del Master di I livello in "Legislazione scolastica e management della negoziazione" a.a. 2015/2016;
 - **D.R. n. 825 del 31.05.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca;
 - **D.R. n. 831 del 31.05.2016** avente ad oggetto: Località Pallotta. Costituzione di servitù di fognatura coattive da parte di Umbra Acque SpA. Accettazione indennità;
 - **D.R. n. 832 del 31.05.2016** avente ad oggetto: Località Veterinaria. Costituzione di servitù di fognatura coattive da parte di Umbra Acque SpA. Accettazione indennità;
 - **D.R. n. 845 del 06.06.2016** avente ad oggetto: Approvazione progetto esecutivo realizzazione laboratorio di olfattometria per le esigenze del CIRIAF;
 - **D.R. n. 858 del 09.06.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca;
 - **D.R. n. 869 del 09.06.2016** **avente ad oggetto:** Dottorato di ricerca in Ingegneria industriale e dell'informazione - XXXII ciclo - a.a. 2016/2017 - Protocollo di Intesa per l'attivazione di un contratto di alto apprendistato;
 - **D.R. n. 870 del 10.06.2016** avente ad oggetto: Accordo con l'Azienda Ospedaliera per le definizioni in via transattiva degli aspetti economici connessi alla sperimentazione dei farmaci;
 - **D.R. n. 886 del 13.06.2016** avente ad oggetto: Centro Bambagioni affidamento impianti sportivi e annesse strutture a CUSI/CUS Perugia, mandato al Presidente Comitato per lo Sport Universitario di sottoscrivere la relativa Convenzioni;
 - **D.R. n. 903 del 15.06.2016** avente ad oggetto: Assegnazione contributo;
 - **D.R. n. 904 del 15.06.2016** avente ad oggetto: Selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 Dirigente a tempo determinato per le esigenze della Ripartizione del Personale. Autorizzazione conferimento ed emissione avviso;
 - **DR 931 del 17.06.2016** avente ad oggetto: Proroga contratto ricercatore tempo determinato art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno – Dott.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Andrea PRESCIUTTI - variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

- ❖ di ratificare il seguente decreto direttoriale, allegato agli atti del verbale, subordinatamente all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti:

- **D.D.G. n. 172 del 20.06.2016** avente per oggetto: Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2016 - Finanziamento MIUR - Attribuzione risorse premiali per interventi a favore dell'internazionalizzazione e delle Università italiane statali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Varie ed eventuali.

A) Il Consigliere Pierluigi Daddi prende la parola per segnalare al Consiglio come i locali del Dipartimento di Economia non siano stati più oggetto di manutenzione ordinaria da circa 10 anni, con conseguente degrado degli ambienti. Ritiene oramai indispensabili e non più procrastinabili, per una questione anche di rispetto nei confronti degli studenti, i lavori di manutenzione ordinaria *in primis* delle parti comuni, quali aule e corridoi, principiando ad es. dai lavori di tinteggiatura. Invita pertanto il Direttore Generale ad effettuare un sopralluogo nei locali del Dipartimento, per il tramite dei tecnici della Ripartizione Tecnica, magari approfittando anche della pausa estiva.

Il Direttore Generale, nel raccogliere l'invito, fa presente come una delle linee strategiche di bilancio per il prossimo triennio sia proprio quella di efficientare le strutture didattiche esistenti.

Il Rettore si associa al Direttore, impegnandosi in tale direzione.

B) I rappresentanti degli studenti presentano il seguente documento "Sedi distaccate Unipg: buon investimento?", allegato al presente verbale sub lett. R) per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 termina alle ore 17:30.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 19.07.2016